Magistero del Lavoro



ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

ALLE PAGINE 3-4-5
PRIMO MAGGIO
Mattarella ai Maestri:
l'Italia ha bisogno di voi
Giovati: Presidente,
noi ci siamo

A PAGINA 13
CORONAVIRUS
Rappuoli, scienziato
e Maestro, nominato
da Mattarella Cavaliere
del Lavoro

ALLE PAGINE 16-17
CONSIGLIO NAZIONALE
Quattro incontri su 5XMille,
Amici dei Maestri,
nuova CEN e relazioni
dei Gruppi di Lavoro

A PAGINA 18-19
ASSEMBLEA NAZIONALE
Modificati Statuto
e Regolamento generale,
verso il Terzo Settore.
"È una pagina nuova"

da 22-28. Testimonianza
Formativa a Distanza
29. INSERTO Protocollo
Ministero P.I e Federazione
Nazionale Maestri
da 35-42. Rubriche Libri,
Innovazione e Cinema
da 43 a 58. La Gazzetta
dei Consolati
59. Attestato Benemerenza
e Albo Emeriti



3-4-5 PRIMO MAGGIO AL QUIRINALE

Mattarella ai Maestri del Lavoro: l'Italia ha bisogno di voi. Giovati: grazie Presidente, noi ci siamo, pronti a fare la nostra parte per il Paese. A ottobre le Stelle al Merito

6-9 L'INTERVISTA A CARLA CASINI, CAVALIERE DEL LAVORO

La presidente di Alma di Campi Bisenzio: siamo leader mondiale della moquette grazie all'innovazione tecnologica.

10-11 CORONAVIRUS: IL FUTURO SOCIO ECONOMICO

Un Piano per consegnare ai nostri giovani "un paese più moderno". Cosa c'è nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) tra riforme e obiettivi trasversali

13 CORONAVIRUS: RAPPUOLI CAVALIERE DEL LAVORO

Lo scienziato e Maestro, nominato da Mattarella. Il padre dei vaccini moderni e degli anticorpi monoclonali proposto dal presidente della Federazione Giovati

16-17 CONSIGLIO NAZIONALE: 4 INCONTRI IN PRIMAVERA

In videoconferenza il 12 e il 30 marzo, il 13 aprile e il 12 maggio su Bilancio, 5XMille, Amici dei Maestri, Centro T-FaD, nuova CEN e relazioni dei Gruppi di Lavoro

18-19 ASSEMBLEA NAZIONALE: VERSO IL TERZO SETTORE

In seduta straordinaria modificati Statuto e Regolamento Generale. Giovati: "È una nuova pagina per la Federazione". Approvato il Bilancio, ok agli "Amici dei Maestri"

20 IL LATO ARTISTICO DEI MAESTRI, UN SUCCESSO

Hanno già aderito 70 artisti con oltre 200 opere: foto, quadri, sculture e riciclo. La raccolta dei lavori prorogata al 30 settembre. La rassegna all'inizio del 2022

21 TROPEA "BORGO DEI BORGHI 2021"

Il centro calabrese pronto ad accogliere i Maestri da tutta Italia per il Convegno Nazionale previsto per il giugno 2022. Da dicembre le prenotazioni per partecipare

22-28 CENTRO T-FAD, IL PIANO NAZIONALE

Come raggiungere migliaia di studenti, docenti, scuole con un solo click! Nascono i Consolati Collaboratori ed i Consolati Organizzatori

29-32 L'INSERTO: IL PROTOCOLLO FEDERAZIONE-MINISTERO P.I.

Sottoscritto l'intesa dal Presidente Elio Giovati e dal Direttore generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, Antimo Ponticiello

35-42 LE RUBRICHE DEI MAESTRI

Dal patto del Lavoro per rilanciare l'Italia all'innovazione in azienda, dall'intelligenza artificiale da umanizzare alle Olimpiadi di Tokio, al cinema di WAM

43-58 LA GAZZETTA DEI CONSOLATI

Il racconto delle attività e delle iniziative, in questi mesi di pandemia, dei Maestri del Lavoro dalle Regioni e dalle Provincie italiane

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 272 del 27 settembre 1983 Anno 37 – N. 2 Giugno 2021

Numero di iscrizione al ROC 7339 del 29/08/2001

Direttore Editoriale

Presidente Federazione Elio Giovati

Direttore Responsabile

Gaetano Rizzuto gaetano.rizzuto68@gmail.com cell. 335 6431970

Direzione

Via Barberini 36 – 00187 Roma Tel. 06-5926341 Fax 06-42020205 e-mail: presidenza@maestrilavoro.it www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale

Vicepresidenti Renzo Pravisano - Nord Claudio Piconi - Centro Roberto Bauco - Sud e Isole

Tesoriere Livio Simoncelli

Segretario del Consiglio Silvio Manfredi

Hanno scritto per questo numero:

Gianfranco Antognoni, Lando Arbizzani, Roberto Badiali, Fausto Benzi, Guido Barbazza, Sergio Bazerla, Luigi Busatto, Francesco Saverio Capria, Gabriele Cantaluppi, Luigi Calabrese, Marco Cantù, Luigi Caroppo, Valerio Cremolini, Maria Grazie De Giuseppe, Renato Dibarbora, Raffaele Di Bella, Luigi Esposito, Antonio Fossati, Gian Piero Flamigli, Alba Frezza, Gianfranco Giorgini, Elio Giovati, Mauro Gori, Aldo Lauss, Fausto Lodi, Maria Giovanna Losito, Roberto Lombardi, Mario Malatesta, Emilio Marani, Caterina Marino, Massimiliano Marescalchi, Lelio Martini, Guido Martin, Alberto Mattioli, Franco Michieletto, Giuseppe Migliore, Aldo Noto, Antonio Papaleo, Aldo Pampana, Fabrizio Pierdicca, Sandrino Francesco Ratta, Gaetano Rizzuto, Maurizio Ruggerini, Carlo Serratrice, Ninetto Sgarbi, Giorgio Stabon, Teodoro Uva, Wam

Grafica e stampa

Grafiche Step - via F. Barbacini 10/a, Parma

Il marchio di certificazione FSC® garantisce che la filiera di approvvigionamento sia gestita nel rispetto dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.

EDITORIALE

Ne usciremo migliori da questa pandemia

di Gaetano Rizzuto

"L'Italia ha bisogno di voi", con queste parole il Presidente Sergio Mattarella ha accolto, il Primo Maggio, al Quirinale il nostro Presidente Elio Giovati, in rappresentanza delle Maestre e dei Maestri d'Italia.



Stiamo per usci-

re, grazie ai vaccini, da questo lunghissimo, estenuante e drammatico anno e mezzo di stato di emergenza e abbiamo davanti un Paese ferito con un indice di povertà assoluta raddoppiato, con costi umani, sociali ed economici devastanti.

Stiamo vivendo tempi in cui siamo tutti in debito di esperienze, di relazioni, tempi che hanno stravolto il mondo della scuola, della società, delle associazioni. L'emergenza ci ha fatto scoprire tutte le storture del nostro modello di vita, le fragilità del mondo del lavoro, dei legami familiari. Ci ha messo di fronte ai nostri limiti.

L'Italia è un Paese, però, che crede nelle sue forze, nella sua capacità di farcela, di riprendere il cammino, di tornare ad essere liberi di uscire, viaggiare, stare insieme. Siamo in piena campagna di vaccinazione, (è una impresa vaccinare un Paese intero), ma ce la stiamo facendo a proteggere, innanzitutto, gli anziani, i fragili e poi tutti i cittadini e le cittadine. Stiamo tornando ad una "normalità nuova", ad un nuovo stile di vita. E per questa "normalità nuova" lavorano da mesi, senza mai fermarsi, i Maestri e le Maestre d'Italia come testimonia questo numero del Magistero ricco di tante esperienze, tanti gesti, tanti segnali di futuro. Abbiamo visto i Consolati, in molte regioni, mobilitati per forti iniziative di solidarietà, di attenzione verso gli anziani e i nostri giovani che hanno affrontato la sfida della Didattica a Distanza. I Maestri hanno contribuito con il Centro di Testimonianza Formativa a Distanza che ha raggiunto migliaia di studenti ed ha messo in comune le forze di tanti Consolati.

Il Primo Maggio al Quirinale il Presidente Giovati ha risposto a Mattarella che i Maestri sono «pronti a dare una mano al Paese per conquistare una "nuova normalità"», pronti per rendere, con i fatti, le cose migliori.

Un fatto importante è la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Federazione Nazionale e il Ministero della Pubblica Istruzione che rende i Maestri protagonisti come "formatori" in tutte le Scuole italiane.

Un forte segno di speranza per uscirne davvero migliori da questa pandemia.

Buona estate, pronti per le iniziative d'autunno, per la Consegna, in ottobre, delle Stelle al Merito dei nuovi Maestri del 2020 e del 2021 al Quirinale e in tutte le Prefetture d'Italia.



PRIMO MAGGIO AL QUIRINALE LA CERIMONIA

Mattarella ai Maestri del Lavoro: l'Italia ha bisogno di voi Giovati: grazie Presidente, noi ci siamo

A ottobre la Consegna delle Stelle ai nuovi Maestri 2020 e 2021 al Quirinale e in tutte le Prefetture d'Italia

di Gaetano Rizzuto

Primo Maggio al Quirinale con il Presidente Sergio Mattarella, il Ministro del Lavoro, Andrea Orlando, il presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati, il presidente della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, Maurizio Sella e il presidente dell'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani, Edoardo Patriarca.

La sobria e simbolica cerimonia si è svolta nel Salone dei Corazzieri. Il nostro presidente Giovati ha portato il saluto dei 14 mila Maestri d'Italia al presidente Mattarella e al ministro Orlando che ha incontrato, poco prima, in uno dei saloni del Quirinale.

Mattarella si è rivolto con queste parole ai nuovi Maestri del Lavoro, in attesa di ricevere, a ottobre, la Stella al Merito: "Mi congratulo con voi. La comunità Nazionale ha tratto beneficio dal vostro lungo e generoso impegno. L'Italia ha bisogno, anche oggi, di voi nuove generazioni di costruttori".

Un anno fa, in piena pandemia e con l'Italia bloccata a casa, era saltata la tradizionale cerimonia del Primo Maggio al Quirinale e in tutti i capoluoghi di Regione con la consegna delle Stelle al Merito 2020 ai nuovi Maestri del Lavoro. Quest'anno il Presidente Sergio Mattarella l'ha, invece, fortemente voluta anche se non sono state consegnate le Stelle ai nuovi Maestri del 2021.

Con una settimana di anticipo il Presidente Giovati era stato allertato da Gian Franco Astori Consigliere del Presidente della Repubblica per l'Informazione sull'intenzione di Mattarella, ma la convocazione arriva tre giorni prima. Così Giovati alla vigilia scende da Parma a Roma e la mattina del Primo Maggio si presenta in taxi alle 10,30 al Colle dove attende, insieme al ministro Orlando, al presidente dei Cavalieri Sella e a Patriarca, il ritorno di Mattarella dalla sede INAIL dove ha depositato una corona in memoria dei Caduti sul Lavoro.

Giovati affronta subito con il ministro del Lavoro la questione della verifica della legge sui Maestri e della consegna delle Stelle e degli Attestati del 2020 e del 2021 proponendo, a nome della Federazione Nazionale, di individuare, eccezionalmente per quest'anno, una giornata nazionale, nel mese di ottobre, per la Consegna delle Stelle al Quirinale e, lo stesso giorno, in tutte le Prefetture d'Italia.

Orlando dà la sua disponibilità per l'iniziativa, inoltre riconferma alla Federazione l'uso della Sala D'Antona per le riunioni del Consiglio Nazionale e si rende disponibile allo studio delle necessarie modifiche della legge istitutiva sui Maestri. Poco prima delle 11 nella sala delle cerimonie arriva il presidente Mattarella e si unisce a Giovati e a Orlando che lo informano. Mattarella condivide la proposta per la consegna, ad ottobre, delle Stelle al Quirinale e nelle Prefetture: "Ottima idea. Dobbiamo farla, va organizzata", sempre con le attenzioni alle disposizioni sanitarie. Giovati propone al Presidente e al Ministro la consegna simbolica delle Stelle al Quirinale con 40 maestri, (venti per il 2020 e venti per il 2021) in rappresentanza di tutte le Regioni. Giovati inoltre propone al Presidente



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con il ministro del Lavoro, Andrea Orlando e il presidente Nazionale della Federazione maestri del Lavoro, Elio Giovati

e al Ministro che in concomitanza con la cerimonia al Quirinale con i neo MdL, in rappresentanza delle Regioni, si potrebbe svolgere analoga cerimonia nelle diverse Prefetture provinciali per la consegna delle stelle ai neo MdL 2020-2021.

Giovati, poi, nel suo discorso ufficiale (che pubblichiamo integralmente alle pagina 4 e 5) ha ringraziato il presidente Mattarella che "ha voluto che si celebrasse - con le cautele e restrizioni necessarie - questa Festa del Lavoro e dei lavoratori nella sempre suggestiva cornice del Quirinale alla sua presenza".

La cerimonia, dopo gli interventi del ministro Orlando, del presidente dei Cavalieri Sella, e del presidente ANLA, Patriarca si è conclusa con il discorso-messaggio del presidente Sergio Mattarella: "Scambiarsi oggi l'augurio di buon Primo Maggio vale molto più di una pur significativa consuetudine. Ribadisce un legame di comunità, quel patto di cittadinanza, che ci fa sentire al tempo stesso responsabili e solidali, e ci impegna a consegnare alle più giovani generazioni il testimone dei diritti conquistati e di opportunità che si rinnovano".

Il presidente si è, infine, rivolto direttamente ai nuovi Maestri del Lavoro insigniti nel 2020 e nel 2021 e che sono in attesa di ricevere, in autunno, la Stella: "Mi congratulo con gli insigniti della Stella al Merito del Lavoro: la comunità nazionale ha tratto beneficio dal loro lungo e generoso impegno. Sono testimoni di dedizione e di professionalità, alla loro esperienza vi è molto da attingere. L'Italia ha bisogno, anche oggi, di nuove generazioni di costruttori. Ne abbiamo più di quanto spesso non sappiamo: facciamo appello a loro".

A ottobre, dunque, sperando appunto in un progressivo allentamento delle norme restrittive, verranno consegnate le Stelle al Quirinale e nelle Prefetture, e nel 2022 si spera di tornare a festeggiare il Primo Maggio con i Maestri al Quirinale.

PRIMO MAGGIO AL QUIRINALE IL DISCORSO

Noi Maestri e Maestre d'Italia pronti a fare la nostra parte per il Paese per conquistare una "nuova normalità"



Il Presidente Elio Giovati parla al Quirinale davanti al Presidente della Repubblica Mattarella.

MAURIZIO SELLA: GUARDIAMO AL FUTURO CON FIDUCIA

"Il lavoro, strumento imprescindibile, ha detto Maurizio Sella - Presidente della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro - per la solidità e la crescita del sistema produttivo e il benessere dell'intera società in cui viviamo e operiamo.

Cavalieri del Lavoro e Maestri del Lavoro, donne e uomini che credono nel lavoro come momento essenziale per contribuire al progresso sociale, civile ed economico del Paese".

La Famiglia Magistrale, "volto" della Repubblica, guarda con speranza al Recovery Fund e ai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Siamo alleati per un'azione sinergica con Governo, Imprese, parti sociali, volontariato e famiglie.

La Federazione ha registrato centinaia di morti, ma non si è paralizzata e, superato lo shock iniziale, si è adoperata in favore della Comunità.

Maestre e Maestri impegnati sulle ambulanze delle Pubbliche Assistenze e della CRI, nelle strutture della Caritas, nella consegna di generi diversi ad anziani o disabili, e, in non pochi casi, ad accudire i nipoti. Pubblichiamo il testo integrale del discorso pronunciato dal Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del lavoro Elio Giovati al Quirinale, il Primo Maggio, davanti al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

di Elio Giovati*

C i ritroviamo dopo un lungo periodo caratterizzato da sofferenze, angosce, paure e tutti, dopo il tremendo shock iniziale siamo, come dice Papa Francesco, molto provati.

Signor Presidente, signor Ministro, Autorità, la celebrazione della Festa del Lavoro ci offre anche l'opportunità di manifestare la nostra capacità di resilienza come singoli e come popolo testimoniando la volontà di conquistare una "nuova normalità".

Grazie Signor Presidente per aver voluto che si celebrasse – con le cautele e restrizioni necessarie -questa Festa del lavoro e dei lavoratori nella sempre suggestiva cornice del Quirinale alla Sua presenza. Lei, quale Capo dello Stato, incarna i valori più nobili di questa nostra ancor giovane Repubblica nata dalla capacità di ritrovare unità su valori fondanti quali: giustizia, libertà, dignità, rispetto, riprendendosi dai disastri materiali e morali inflitti da anni di guerra.

Repubblica che proprio sul lavoro fonda il suo essere riconoscendo che attraverso di esso ogni persona – ciascuno nella propria unicità, secondo i propri talenti – possa realizzarsi affermando il proprio ruolo e identità nella società.

È una ripresa anche quella che si prospetta ora a tutti noi, alla Nazione, al mondo avendo cura nel contempo di continuare con l'aiuto delle scienza, il rispetto delle regole suggerite dal mondo della sanità, la lotta al Covid-19 che per resistere, mette in campo mutazioni pericolose.

Una ripresa per conquistare una "nuova normalità" certo con similitudini significative alla normalità alla quale ci eravamo abituati, ma che indubbiamente dovrà registrare diversi correttivi o mutamenti sulle scelte economiche e politiche. Pensate ad esempio al comparto farmaceutico, ieri i vaccini cenerentola del medesimo, oggi determinanti.

Le dinamiche evolutive del mondo del lavoro, per certi aspetti già in atto subiranno per effetto dei cambiamenti che inevitabilmente seguono le crisi, una forte accelerazione.

La sfida sarà appunto quella di organizzare e gestire il cambiamento: - trovare efficiente equilibrio fra lavoro agile e lavoro tradizionale, - gestire lo sviluppo di nuove tecnologie di lavoro, - favorire un nuovo modo di consumare, di comunicare, di gestire il tempo libero, - di considerare il Pianeta. Tutto questo porterà ad una nuova domanda di lavoro che ancor più avrà necessità di profili e competenze specifiche. L'offerta di lavoro dovrà quin-

PRIMO MAGGIO AL QUIRINALE IL DISCORSO

di essere commisurata alle nuove esigenze perfezionando le scelte opportune (con finanziamenti adeguati) nei comparti dell'istruzione e della formazione, avendo cura altresì di contemperare saggiamente ed efficientemente l'equilibrio fra imprenditori e maestranze.

Peraltro le Maestre e i Maestri presenti in Italia e nel mondo che qui rappresento, provengono da quel tessuto aziendale che caratterizza il nostro meraviglioso Pae-



Il Presidente Mattarella durante il suo discorso nel Salone dei Corazzieri dove si è svolta la cerimonia del Primo Maggio.

se. Tessuto sovente rappresentato da Aziende di eccellenza guidate da imprenditori sensibili e illuminati che hanno incarnato nella sostenibilità economica, sociale e ambientale le linee guida del proprio sviluppo aziendale investendo proprie risorse e proprie energie, ricercando e ottenendo la condivisione delle maestranze, l'altra importante componente aziendale.

In questo quadro del mondo del lavoro annebbiato dalla pandemia si inserisce anche la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro che, come altre organizzazioni, ha dovuto registrare centinaia di morti e di ammalati, ma non si è paralizzata e superato lo shock iniziale appellandosi allo spirito di resilienza, attraverso la consolidata rete territoriale dei propri Consolati (scoprendo anche una maestria, inaspettata nell'uso del digitale) si è adoperata, utilizzando le leve del volontariato spontaneo, libero e gratuito, in favore della comunità.

Ecco, quindi, Maestre e Maestri (più giovani e in salute) impegnati sulle ambulanze delle diverse Pubbliche Assistenza, della CRI, nelle strutture della Caritas, nella consegna di generi diversi ad anziani o disabili e in non pochi casi ad accudire – attuando scrupolosamente le norme igienico/sanitarie – i nipoti mentre i genitori erano al lavoro agile nelle proprie abitazioni o in azienda perché di carattere essenziale.

Ma in particolare e lo riteniamo molto importante, Maestre e Maestri hanno continuato l'attività di testimonianza formativa, al fianco del corpo docente, utilizzando - in accordo con i dirigenti scolastici – lo strumento della D.a.D. promossa nei diversi plessi scolastici, contribuendo in un momento difficile per la scuola all'azione formativa svolta dagli insegnanti. Certo questa nostra attività ha registrato e registra tuttora intensità

differenti sul territorio nazionale ma è presente dalle Alpi alle Isole.

Ovviamente non raggiungeremo il coinvolgimento dei 220 mila studenti e 8 mila docenti degli anni antecedenti la pandemia, ma saranno comunque diverse migliaia.

Riteniamo questa attività dei Maestri del Lavoro un particolare tipo di lavoro capace di trasferire, il paradigma delle cinque punte della nostra Stella al Merito del Lavoro che identifichiamo in: conoscenze – competenze – capacità - passione – coraggio; alla comunità che ci è prossima ed in particolare ai giovani. Un "lavoro" fra virgolette particolare che permette alle Maestre ed ai Maestri di continuare la realizzazione di sé stessi valorizzando i talenti che sono propri ed una sapienza acquisita con il continuo processo di formazione e con la didattica della vita.

Festeggiamo quindi il lavoro non solo come possibilità di garanzia economica dell'essere umano ma come sua realizzazione valoriale nella società e per la società capace di applicare un'etica nel lavoro che ne definisce appunto la sua unicità e il suo ruolo nella comunità.

Secoli fa San Francesco scriveva: "chi lavora con le mani è un lavoratore, chi lavora con le mani e con la testa è un artigiano, chi lavora con le mani, con la testa e con il cuore è un artista".

Pensando al migliaio circa di neo Maestri del Lavoro - che dopo una ponderata valutazione delle Aziende proponenti ed uno scrupoloso esame degli Uffici territoriali del lavoro ed ancora l'ulteriore esame degli uffici del Ministero del Lavoro, quindi della Commissione per l'accertamento dei titoli di benemerenza – che oggi avrebbero ricevuto la Stella al Merito del Lavoro (cerimonia di consegna che ci auguriamo possa essere ripresa nel prossimo autunno accomunando i Maestri del Lavoro del 2020 e del 2021) voglio immaginare che San Francesco, proprio per il loro cuore e passione, li avrebbe inseriti nella terza fascia, mentre noi come Federazione li riteniamo già componenti della famiglia Magistrale.

Una Famiglia, quella Magistrale (che mutuando una Sua espressione Signor Presidente, vorremmo potesse essere considerata uno dei "volti" della Repubblica) che guarda con interesse e speranza alle occasioni, che si devono e possono innescare con l'utilizzo del Recovery Fund e le centinaia di progetti (con la copertura di una quantità impressionante di miliardi) del piano nazionale di ripresa e resilienza presentato dal premier Mario Draghi.

PNRR che vede negli obiettivi: - welfare, case, lavoro per i giovani; - assistenza agli anziani; - ambiente; - digitale; - rilancio del Sud (se cresce il Sud cresce anche l'Italia); - riduzione dei tempi dei processi; - infrastrutture; - semplificazione della macchina burocratica; il concentrarsi delle risorse ma anche il concentrarsi appunto di speranze da troppo tempo disattese.

Tale piano non può che vederci alleati in un patto ideale che unisce gli organi della nostra Federazione, ogni Maestra e Maestro, nei loro rispettivi ambiti territoriali ad una azione sinergica con Governo, Imprese, parti sociali, volontariato e famiglie per conquistare una "nuova normalità", come la gente e le Istituzioni del nostro meraviglioso Paese seppero attivare 75 anni orsono "ricostruendolo" dalla distruzione morale e materiale seguita alla guerra. Buon Primo Maggio

*Presidente Federazione Nazionale Maestri del Lavoro



Carla Casini, Cavaliere del Lavoro e Presidente di Alma Spa, durante l'incontro nell'azienda di Capalle, frazione di Campi Bisenzio, con il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati

LA PRESIDENTE DI ALMA SPA DI CAMPI BISENZIO, CAVALIERE DEL LAVORO: DA 45 ANNI PRODUCIAMO IN TOSCANA ED ESPORTIAMO IN TUTTO IL MONDO. SUI NOSTRI "RED CARPET" SI SONO SVOLTI IMPORTANTI INCONTRI A LIVELLO INTERNAZIONALE COME I G8 E I G20, MA ANCHE I FESTIVAL DEL CINEMA DI CANNES, VENEZIA E BERLINO. IL NOSTRO È UN PRODOTTO RICICLABILE, FINALIZZATO AL RISPARMIO ENERGETICO E AL RIUTILIZZO

Carla Casini: siamo leader mondiale della moquette grazie all'innovazione tecnologica. Il nostro Made in Italy ci caratterizza per l'unicità con la quale interpretiamo il gusto del bello

di Gaetano Rizzuto

I "Magistero" va in Toscana, a Campi Bisenzio, per incontrare Carla Casini, la signora del red carpet, dal 2018 Cavaliere del lavoro. È la presidente di Alma Spa, l'azienda di famiglia, leader mondiale di moquette agugliata. La intervistiamo durante l'incontro con il presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, Elio Giovati che ha visitato l'azienda con il Console Regionale, Massimo Tucci, il Console Metropolitano di Firenze, Alberto Taiti, il Console Provinciale di Prato, Mauro Gori e il Console Emerito di Prato, Edoardo Silli.

Cavaliere Carla Casini, lei Guida Alma spa, l'azienda di famiglia fondata da suo padre Carlo. Che emozione le ha dato, nel 2018, la nomina a Cavaliere del lavoro?

«Quando il primo giugno 2018 il presidente del Gruppo Toscano dei Cavalieri del Lavoro mi ha chiamata per comunicarmi questa bella notizia è stata per me una grande emozione. È stato un riconoscimento importante all'impegno, alla passione e alla dedizione che io, la mia famiglia e tutti i nostri collaboratori abbiamo sempre avuto nel nostro lavoro. Nella nostra azienda abbiamo sempre lavorato attribuendo un forte valore alle relazioni umane impegnandoci a far bene ciò che facciamo perché crediamo fermamente nella funzione sociale delle aziende. Io personalmente ho sempre vissuto il lavoro come una missione».

Il red carpet su cui sfilano le star ai Festival del Cinema viene dalle macchine industriali della sua Alma. La sua azienda ha fabbricato la moquette rossa calpestata da Papa Giovanni Paolo II e da Fidel Castro quando, per la prima volta nella storia, si sono incontrati a Cuba.

«Fu molto emozionante seguire quello storico incontro perché inaugurò una nuova stagione di relazioni costruttive tra Cuba, la Santa Sede e il Mondo Occidentale. È comunque motivo di orgoglio per noi sapere che, sulle nostre moquette, ci sono stati molti altri incontri importanti, a partire dai vari incontri intergovernativi a livello internazionale, come i G8, i G20; ma anche incontri più mondani come quelli sul famoso Red Carpet dei Festival del Cinema (Cannes, Venezia e Berlino, solo per citarne alcuni...)».

Lei è nata a Capalle, una frazione di Campi Bisenzio, dove ha sede l'azienda. Quanto sono importanti le radici per un imprenditore?

«Per un imprenditore, ma in generale per qualsiasi persona, quando si parla di radici, si parla del contesto culturale nel quale si nasce, si cresce e si matura. Per me è stato fondamentale perché da sempre ho imparato e cerco di trasmettere a figli e collaboratori i valori e le tradizioni che sono stati le fondamenta della mia vita. Pur ritenendo molto importante il legame con l'ambiente in cui cresciamo, un imprenditore, proprio per la sua natura, deve essere aperto al mondo e quindi a culture diverse, sapendo trarre esperienza e arricchimento dalla diversità in cui si trova ad operare».

Lei quando ha cominciato a lavorare con suo padre Carlo?

«Ho cominciato in un periodo molto bello della mia vita. Dopo la formazione scolastica avevo molto entusiasmo e molta voglia di fare. In realtà il mio primo lavoro fu proprio nell'azienda che mio padre aveva con i suoi fratelli: iniziai seguendo il reparto commerciale, a seguire le risorse umane e dopo qualche tempo, la parte finanziaria. Ho avuto modo di fare un'esperienza abbastanza completa, che mi è servita poi per il proseguo della mia professione».

Quanto è importante investire in innovazione tecnologica?

«Per noi è stato fondamentale. Intanto mi piace ricordare che negli anni '80 quando io ho iniziato a lavorare esistevano diverse aziende che facevano prodotti simili ai nostri, destinati allo stesso utilizzo. Col passare del tempo,

L'INTERVISTA





Il nostro prodotto Made in Italy ci caratterizza per l'unicità con la quale sappiamo interpretare il gusto del bello, mantenendo sempre un'attenzione importante alla funzionalità del prodotto. I nostri materiali sono percepiti come prodotti di grande qualità e la nostra azienda viene riconosciuta come seria, virtuosa e altamente affidabile. Abbiamo molta attenzione all'ambiente di lavoro. Col tempo abbiamo cercato di costruire un clima familiare con la condivisione e il coinvolgimento dei collaboratori sugli obiettivi.



Presso la sede di Alma Spa (foto in alto) a Capalle, una frazione di Campi Bisenzio, ogni anno si producono 30 milioni di metri quadrati di moquette.



Sono stati nominati due Maestri del lavoro nella nostra azienda. Sono stati con noi sin dall'inizio e sono stati veri Maestri per coloro che hanno lavorato nel loro team. Conosciamo il Gruppo dei Maestri di Prato e di Firenze che stanno facendo un buon lavoro di formazione nelle scuole sui temi di carattere etico-morale e sui valori del lavoro attraverso esperienze dirette. È importante che Cavalieri del Lavoro e Maestri del Lavoro collaborino in sinergia.

il mercato ha fatto una selezione: noi non solo siamo rimasti in piedi, ma siamo diventati anche leader di settore proprio grazie all'innovazione tecnologica. Infatti, negli anni abbiamo rivoluzionato la concezione estetica del prodotto che ha portato una importante qualificazione nel settore delle manifestazioni fieristiche. Questo grazie all'introduzione di un'ampia gamma di colori moda e di un prodotto più funzionale e riciclabile inoltre. Da un punto di vista industriale invece abbiamo lavorato sull'ottimizzazione dei processi produttivi con l'obiettivo di velocizzare le produzioni e allo stesso tempo cercando l'efficienza finalizzata al risparmio energetico volto alla sostenibilità dei processi industriali».

La sua azienda è sensibile alla salvaguardia dell'ambiente. Come affrontate la questione della sostenibilità?

«La maggior parte dei nostri prodotti, proprio perché utilizzati negli eventi, è destinata all'utilizzo temporaneo. Poiché la nostra produzione si aggira intorno ai 30 milioni di metri all'anno, ormai da diversi anni ci siamo chiesti come potevamo risolvere il problema dello "smaltimento" dei nostri materiali dopo l'uso. Grazie a importanti studi e a ricerche nei nostri laboratori interni, siamo riusciti - e questo ripeto, ormai da diversi anni - a riutilizzare i nostri prodotti dopo l'uso, reinserendoli in un nuovo ciclo di produzione di articoli destinati al settore Automotive. Questo è per noi un fiore all'occhiello di cui andiamo molto orgogliosi».

Come avete migliorato la qualità del lavoro dei dipendenti?

«Abbiamo molta attenzione all'ambiente di lavoro: siamo molto attenti alle esigenze delle persone che lavorano con noi. Nella nostra azienda abbiamo collaboratori che lavorano in Alma da tanti anni e che sentono l'azienda come propria. Abbiamo con il tempo cercato di costruire un clima familiare, che riuscisse a far emergere le caratteristiche migliori di ogni dipendente, attraverso corsi di formazione, esperienze trasversali nei vari reparti, ma sopratutto, alla condivisione e al coinvolgimento sugli obiettivi. Appuntamenti fissi sono gli incontri semestrali con tutti i collaboratori, nei quali condividiamo il lavoro svolto con i risultati raggiunti nei sei mesi precedenti e presentiamo i progetti futuri».

Nell'azienda di famiglia, da qualche anno, si è affacciata la terza generazione.

«La nostra è un'azienda familiare nata 45 anni fa, che fa capo alla Holding della mia famiglia di origine - infatti condivido la proprietà della stessa con mia sorella Romina - presente anche nella conduzione delle altre aziende che ne fanno parte. Siamo molto unite tantoché l'ingesso dei miei figli è stato uno stimolo anche per lei, che ha i figli più piccoli. Un figlio che per scelta decide di entrare nell'azienda di famiglia, confesso, dà molta gratificazione e fa da propulsore per lo sviluppo dell'azienda stessa. Grazie al loro ingresso, già prima del Covid avevamo in cantiere una serie di importanti progetti di sviluppo che, a parte questo stop obbligato, stiamo riprendendo in mano con determinazione per la loro buona riuscita. I miei tre figli hanno caratteristiche molto diverse tra loro, ma tutti e tre sono ragazzi con un forte senso del dovere, appassionati, animati da una sana ambizione e con un forte rispetto per gli altri».

Quanto sono importanti per voi i valori del Made in Italy?

«Ci confrontiamo spesso con Paesi stranieri vicini e lontani dove incontriamo culture diverse dalla nostra. Il nostro prodotto Made in Italy ci caratterizza proprio per l'unicità con la quale sappiamo interpretare il gusto del bello, mantenendo sempre un'attenzione importante alla funzionalità del prodotto. Inoltre i nostri materiali all'estero sono percepiti come prodotti di grande qualità e la nostra azienda viene riconosciuta come seria, virtuosa e altamente affidabile».

Nella vostra azienda ci sono figli che lavorano accanto ai padri...

«Operando nel mondo delle fiere e degli eventi, il nostro settore è uno dei più colpiti dalla crisi attuale, già dall'anno scorso, quindi, siamo stati costretti a ricorrere alla cassa integrazione Covid. In questi ultimi mesi sono andate in pensione diverse persone e, nonostante fossero affiancate da altrettante giovani leve, non hanno avuto l'opportunità di trasmettere tutte le loro competenze ai nuovi entrati. Stiamo quindi organizzando momenti di formazione "speciale" con i pensionati per cercare di sopperire a questo problema. Purtroppo viviamo una situazione eccezionale che non avevamo mai conosciuto prima e che ci siamo trovati a dover affrontare in conseguenza al Covid».

Che rapporto avete con i Maestri del Lavoro del territorio?

«Nella nostra azienda sono stati nominati due Maestri del Lavoro, ed almeno altri due sono in questo momento in fase di valutazione. Siamo molto contenti di aver collaboratori che hanno raggiunto un così importante risultato. Sono stati con noi fin dall'inizio, e sono stati veri maestri per coloro che hanno lavorato nel loro team. Conosciamo il gruppo dei Maestri del Lavoro di Prato e di Firenze i quali stanno facendo un buon lavoro di formazione nelle scuole integrando l'insegnamento della didattica scolastica con una parte di carattere etico-morale molto concreta sui valori del lavoro stesso attraverso esperienze dirette. È importante che Cavalieri del Lavoro e Maestri del Lavoro collaborino in sinergia per accrescere insieme il valore del nostro Paese in tutte le sue declinazioni».

CARLA CASINI, PRESIDENTE DI ALMA SPA

Cavaliere del Lavoro dal 2018, guida con la sorella Romina, Alma Spa, l'azienda di famiglia fondata, nel 1976, dal padre Carlo, leader mondiale nella produzione di moquette agugliata utilizzata per la pavimentazione dei maggiori poli espositivi e degli allestimenti per eventi istituzionali e culturali. L'azienda opera a Capalle, una frazione di Campi Bisenzio, vicino Firenze. Dallo stabilimento Alma, (140 addetti), escono 30 milioni di metri quadri di moquette all'anno (le macchine sono in funzione giorno e notte e sfornano dai 1500 ai 2000 rotoli di moquette al giorno). Alma vende in Italia e per quasi il 70 per cento esporta in 60 paesi nel mondo, per lo più in Europa. Alma è il principale brand nella holding di famiglia che nel complesso raggiunge 70 milioni di euro di fatturato e dà lavoro a 300 persone, oltre ad originare un indotto di tutto rispetto.

CORONAVIRUS IL FUTURO SOCIO ECONOMICO



 $Cosa\ c$ 'è nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) tra riforme, mission e obiettivi trasversali.

Tre i principali assi di intervento: Digitalizzazione e Innovazione; Transizione Ecologica e Inclusione Sociale.

In 250 pagine si condensa il futuro dell'Italia che si presenta ricco di opportunità per risollevare il paese anche dal ristagno economico in cui da troppi anni versa.

I fondi saranno elargiti solo se giudicati funzionalmente idonei non solo alla ricrescita, ma soprattutto alla messa in atto di importanti riforme, prime tra tutte quelle della Giustizia e della Pubblica Amministrazione.

Consegneremo ai giovani un paese più moderno": queste le parole con cui il premier Draghi ha voluto sintetizzare lo spirito con cui è stato costruito il PNRR, approvato dal parlamento il 27 aprile scorso e inviato all'esame della Comunità Europea.

Oltre 250 pagine in cui si condensa un futuro che si presenta ricco di opportunità e che dovrebbe risollevare il paese anche dal ristagno economico in cui da troppi anni versava.

Un piano complesso e articolato che si snoda tra Riforme, Mission e Obiettivi Trasversali._Ma, entriamo subito nel vivo. Prima di tutto il nodo delle riforme che accompagnano e sostengono i tre principali assi di intervento: Digitalizzazione e Innovazione; Transizione Ecologica e Inclusione Sociale.

Quello delle riforme è un punto molto critico: i fondi saranno elargiti solo se giudicati funzionalmente idonei non solo alla ricrescita, ma soprattutto alla messa in atto di importanti riforme, prime tra tutte quelle della Giustizia e della PA.

Sul fronte della giustizia per ridurre il tempo del giudizio che è dimostrato, ha ricadute anche economiche: qualsiasi progetto di investimento, per essere credibile, deve potersi innestare in un'economia tutelata, e non rallentata da lunghi tempi di eventuali procedimenti giudiziari: si stima che la riduzione da 9 a 5 anni dei tempi delle procedure fallimentari possa generare un incremento di produttività dell'economia fino all'1,6%.

In discussion sono la riforma del processo civile, penale, della giustizia tributaria, e dell'Ordinamento giudiziario. Sul Fronte della PA, le riforme più importanti riguarderanno il ricambio generazionale, lo sviluppo di nuove competenze, la semplificazione e gli interventi per la razionalizzazione e l'equità del Sistema fiscale.

Dalle riforme alle mission specifiche, l'intero piano, che si realizzerà con forti sinergie tra pubblico e privato è ispirato ad una serie di linee direttive trasversali: rafforzamento del ruolo della donna; contrasto alle discriminazioni di genere; accrescimento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei gio-

CORONAVIRUS IL FUTURO SOCIO ECONOMICO

vani; riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzo-

E veniamo alle mission specifiche. Sei in tutto. Per ognuna di esse mi limiterò ad elencare gli interventi più importanti.

Cominciamo con la prima: la digitalizzazione dell'intero paese. L'obiettivo è sfidante: totale digitalizzazione dell'intero paese: oggi l'Italia è molto indietro rispetto agli altri paesi europei, (vedi figura indice DESI); interoperabilità delle banche dati della PA; sviluppo totale della rete 5G; e infine il progetto Turismo e Cultura 4.0, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione tra scuola, università, impresa e luoghi della cultura.

La seconda missione riguarda la rivoluzione verde e la transizione ecologica e prevede interventi sulla filiera agroalimentare, migliorando logistica, competitività e prestazioni climatico ambientali delle aziende agricole; sostegno all'economia circolare con la realizzazione di impianti per la valorizzazione dei rifiuti; la decarbonizzazione dell'ex ILVA di Taranto; lo sviluppo della mobilità sostenibile e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato.

La terza missione riguarda le infrastrutture per la mobilità sostenibile e interessa l'Alta velocità della rete ferroviaria con un forte potenziamento nel mezzogiorno; la manutenzione della rete stradale, la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti;

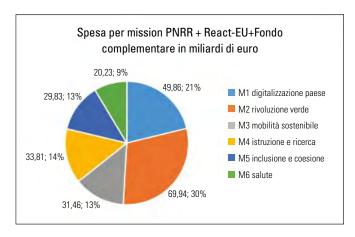
La quarta missione riguarda l'Istruzione e la ricerca ed è particolarmente focalizzata sulle generazioni future e sulle capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali con due obiettivi: garantire le competenze e le abilità necessarie per affrontare le sfide future e rafforzare l'interazione con il mondo delle imprese.

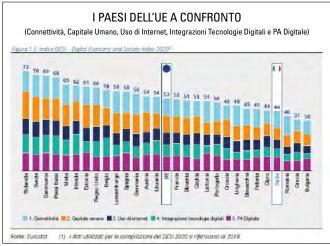
La quinta missione è rivolta ai temi dell'inclusione e della coesione e ha un ruolo di grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi trasversali a tutto il PNRR: sostegno all'empowerment e all'occupazione femminile e giovanile con il rafforzamento della formazione sul lavoro e per i disoccupati; rafforzamento dei centri per l'impiego e loro integrazione con i servizi sociali; sviluppo di progetti di housing sociale per il contrasto alla povertà materiale.

La sesta missione dedicata alla salute è focalizzata su due elementi: il primo punta ad una rivoluzione dell'assistenza sociosanitaria di base individuando la "casa come primo luogo di cura". Il secondo elemento è dato dall'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del SSN, con il sostegno all'assistenza di prossimità, lo sviluppo della Telemedicina", l'adozione della cartella clinica elettronica, il potenziamento del sistema di sorveglianza veterinaria sulla sicurezza degli alimenti.

Concludendo e riprendendo le parole del premier, le premesse per "consegnare ai giovani un paese più moderno" sembrano esserci tutte: l'orientamento verso i giovani sembra essere significativo già nel breve termine soprattutto se consideriamo gli investimenti ad elevato contenuto innovativo che favoriscono l'occupazione giovanile o quelli a forte impatto sociale dove la percentuale di occupati giovani è tradizionalmente elevata. l'augurio è che i giovani, di questo piano, siano i veri protagonisti.

*MdL, Console di Bari





LA SCHEDA

PNRR – È una sigla che sta per Piano nazionale di ripresa e resilienza

Si tratta del programma stilato dal governo, presentato alle Camere e ora al vaglio del Comitato Tecnico di Valutazione dell'Ue per ottenere i finanziamenti messi a disposizione dall'Europa nell'ottica del Recovery Fund.

RESILIENZA - Gli obiettivi del piano sono racchiusi in una cornice in cui il termine resilienza spicca come un evento favolistico in un mondo ordinario come quello del linguaggio tecnico-istituzionale. Resilienza è tutt'altro che una parola nuova, ma gode oggi di una diffusa simpatia e una altrettanto più recente antipatia. Nuovo è comunque il ruolo il governo le sta attribuendo, a conferma dell'ampliamento del ventaglio dei settori di utilizzo del termine

Nei dizionari la resilienza viene così definita: Resilienza [re-si-lièn-za] n.f.

1. (fis.) proprietà dei materiali di resistere agli urti senza spezzarsi, rappresentata dal rapporto tra il lavoro necessario per rompere una barretta di un materiale e la sezione della bar-

2. capacità di resistere e di reagire di fronte a difficoltà, avversità, eventi negativi ecc.: resilienza sociale (cfr. garzantilinguistica.it)

CORONAVIRUS LA RIPRESA POSSIBILE

Le condizioni per una nuova crescita sostenibile e un nuovo "miracolo economico"

Occorre individuare con urgenza le aziende da salvare che possono rimanere sul mercato per avere una nuova stagione di sviluppo.

Il sistema delle Università e della Ricerca possono aiutare con iniezioni di competitività e produttività alla PMI.

di Gianfranco Antognoli*

a un'analisi oggettiva sullo stato delle PMI dopo la pandemia il 30% appare in buona salute (per struttura e per settore merceologico) il 50% appare vulnerabile e deve essere aiutato correttamente dalla PA (Pubblica Amministrazione) e della banche, dal 10 al 20% le aziende (per comparto e per dimensione) sono ad alto rischio di default.

In questo quadro lo Stato ed il sistema bancario possono e debbono fare scelte mirate e di sostegno reale evitando atteggiamenti e provvedimenti operativi "a pioggia" cioè uguali per tutte le imprese.

Crediamo che anche il nuovo codice per la crisi d'azienda che entrerà in vigore in autunno possa rappresentare una sfida ed un aiuto per distinguere gli operatori da sostenere e accompagnare rispetto a quelli che non sono in difficoltà per effetto della crisi pandemica, ma lo erano già prima e non possono rimanere sul mercato a condizione di non pagare imposte e contributi previdenziali.

Un nuovo miracolo economico è possibile? Siamo all'ultima salita prima di raggiungere la vetta? I depositi bancari hanno superato 1700miliardi (+11% rispetto al 2019): occorre capire ed agire come possono essere canalizzati, almeno in parte, per gli investimenti ed il rilancio del nostro sistema paese.

Le banche hanno avuto ed hanno il compito strategico di far girare quella enorme massa di liquidità immessa dalla UE. I fondi di garanzia gratuita MCC e SACE hanno oggi funzionato bene per le PMI. I prestiti concessi con l'ammortamento medio di 12 mesi, sono aumentati ed erogati a tassi molto bassi.

Le moratorie in atto per i vecchi prestiti hanno con-

sentito di rinviare le scadenze di pagamento per le aziende e le famiglie durante questi 13 mesi di pan-

Per questi motivi forti, non essendo ancora venuta meno l'emergenza Covid, le due misure che scadrebbero il 30 giugno 2021 dovrebbero essere utilmente prorogate almeno fino al 30 settembre e il loro venir meno dovrebbe avvenire in modo graduale rispettando i settori più colpiti dalla crisi (turismo, commercio, ristorazione e trasporti). Per i comprati più danneggiati dalle chiusure forzate occorrerebbe arrivare ad una scadenza programmata fino al 31 dicembre 2021.

Ora parliamo di ripresa possibile post vaccinazione: un ottimismo ragionato è possibile spenderlo per una visione positiva del nostro futuro.

C'è una crisi profonda per turismo, bar, alberghi, trasporti e ristoranti, ma esistono anche comparti industriali che registrano già oggi la ripresa (industria alimentare, settori sanitali, biomedicali e anche agroalimentari). Queste ultime aziende hanno aumentato fatturato e utili che possono sicuramente reinvestire e quindi c'è una potenziale possibilità di sviluppo e anche di ripresa occupazionale.

Arriveranno poi i fondi del Recovery Fund Next Generation Eu soprattutto per le infrastrutture pubbliche che genereranno nuova domanda e nuova occupazione. Se il nostro Paese stringerà le forze creerà le con-



La protesta in piazza di chef e ristoratori in crisi

dizioni per una nuova "stagione del dovere e della solidarietà responsabile" e si creeranno le condizioni per una nuova crescita sostenibile e sperabilmente per un nuovo "miracolo economico" (ma solo lavorando di più e meglio sia nel settore pubblico e privato).

Facendo semplificazioni, diminuendo gli orpelli burocratici e assistenzialismo preverrà la voglia di non fermarsi per consolidare le positività guardando al futuro.

Il pubblico deve fare la propria parte seriamente, senza furbizie e comodi "nascondi" che non son o più realisticamente possibili e accettabili. Una ripresa potrà essere forte solo con il contributo di tutti, senza imbucati e furbetti del quartierino.

*MdL, direttore Concredito, Viareggio-Lucca

CORONAVIRUS IL DECRETO DEL QUIRINALE

Rino Rappuoli, scienziato e Maestro, nominato da Mattarella Cavaliere del lavoro

Il padre dei vaccini moderni $e\ degli\ anticorpi\ monoclonali\ contro$ il coronavirus proposto ai ministri Patuanelli e Giorgetti dal Presidente della Federazione Giovati.

È tra i pochissimi Maestri in Italia ad aver ricevuto anche questa onorificenza. "Rappuoli è un esempio in Italia di come si fa ricerca all'avanguardia".

di Gaetano Rizzuto

Il professor Rino Rappuoli, scienziato e Maestro del Lavoro, padre dei vaccini moderni, è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. È tra i pochissimi Maestri in Italia ad aver ricevuto anche l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

La notizia l'ha data il Quirinale, lunedì 31 maggio, a due giorni dalla Festa della Repubblica, e ha colto di sorpresa lo stesso Rino Rappuoli che da un anno è una presenza, molto apprezzata, sulle pagine del "Magistero del Lavoro" con articoli, interviste e testimonianze sul suo impegno nella lotta al coronavirus con lo studio dei potentissimi anticorpi monoclonali. "È un riconoscimento che mi fa molto piacere" è il suo primo commento a caldo.

La proposta per la nomina a Cavaliere del lavoro dello scienziato italiano Rino Rappuoli, AD GSK Vacines di Rosia (Siena), nasce dall'azione sinergica delle due Federazioni, quella dei Cavalieri del Lavoro e quella dei Maestri del lavoro, che in accordo l'hanno promossa e sostenuta con autonome iniziative. Nel gennaio scorso il Presidente Elio Giovati si è rivolto direttamente all'allora Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli (rinnovando poi la proposta al nuovo ministro).

'Signor Ministro, - scriveva Giovati nella lettera di proposta - Le segnalo e Le propongo, come presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, la nomina a Cavaliere del Lavoro del prof. Rino Rappuoli, scienziato e Maestro del Lavoro, fra i massimi esperti al mondo, considerato il "padre dei vaccini moderni", coordinatore del Mad (Monoclonal Antibody Discovery) Lab. Il prof. Rappuoli, Medaglia d'oro al Merito della Sanità Pubblica nel 2005 "per i suoi studi pionieristici dedicati allo sviluppo di un vaccino in grado di proteggere da una pandemia di influenza", è uno dei microbiologi più noti al mondo. A lui si deve la



messa a punto del vaccino contro il meningococco e quello contro la pertosse e i primi vaccini a RNA".

Il prof. Rappuoli, microbiologo, prima Chief Scientist GSK, Amministratore Delegato e responsabile dell'attività di ricerca e sviluppo GSK Vacines di Rosia (Siena), e da qualche settimana anche capo globale dei vaccini per la multinazionale inglese GSK, da un anno sta studiando "potentissimi anticorpi per neutralizzare il virus", mille volte più potenti: questa ricerca sugli anticorpi monoclonali - che ha avuto vasta eco a livello nazionale e internazionale - si sta svolgendo presso Toscana Life Sciences a Siena. È una cura farmacologica contro il Covid, già pronta per essere distribuita in Italia.

Un mese fa, a maggio, la Ceo della multinazionale inglese GSK (GlaxoSmithKline) Emma Walmsley, ha nominato Rappuoli responsabile della ricerca e dello sviluppo a livello mondiale. "Prima ero Chief Scientist GSK - spiega Rappuoli - e pensavo alla scienza. Ora mi tocca occuparmi di tutto, gestire le strategie di ricerca e implementazione dei vaccini nei vari poli mondiali di GSK. La mia responsabilità è globale ma dovrò occuparmi anche di Siena e degli anticorpi monoclonali".

"Per la Famiglia dei Maestri del Lavoro - scriveva ancora Elio Giovati nella sua lettera al Ministro per lo Sviluppo Economico - avere Rino Rappuoli tra le proprie fila è un orgoglio perché rappresenta per l'Italia intera una voce autorevole, onesta e vera sulla pandemia in atto e un esempio in Italia di come si fa ricerca all'avanguardia. Il prof. Rappuoli ha contribuito in modo significativo alla promozione della scienza a livello nazionale ed internazionale, acquisendo grandi meriti civili e sociali ed ha inciso sull'economia italiana attraverso l'innovazione, la ricerca e l'internazionalizzazione. Per tutte queste ragioni la prego, signor Ministro, di prendere in esame la nostra proposta di nominare il prof. Rino Rappuoli Cavaliere del Lavoro".

Il Ministro dello Sviluppo Economico sentito il Ministro dell'agricoltura ha fatto sua questa proposta e l'ha sottoposta al Quirinale. Il Presidente Mattarella l'ha accettata e firmato il decreto di nomina a Cavaliere del Lavoro.

'Questo virus - commenta Rappuoli - ci ha tolto molte delle libertà, libertà di uscire, viaggiare, andare a lavorare, incontrare amici, andare a teatro o alla partita di pallone. Sono sicuro che l'unica cosa che ci potrà ridare queste libertà sono i vaccini e gli anticorpi monoclonali".

La consegna dell'onorificenza a Rappuoli, e agli altri Cavalieri del Lavoro nominati da Mattarella, avverrà nel mese di ottobre/novembre al Quirinale, nello stesso periodo in cui verranno consegnate le Stelle al Merito ai nuovi Maestri del Lavoro del 2020 e del 2021.

CORONAVIRUS PREVENIRE I CONTAGI

La responsabilità sociale per il benessere comune ē l'uscita dalla crisi

Può essere considerata la strada maestra nella lotta al Covid e nel nostro percorso di vita per raggiungere non solo i benefici delle persone e delle famiglie ma dell'intera società.

Il senso di responsabilità è importante nel mondo del lavoro per ottenere un beneficio personale, professionale e anche dello Stato creando "risorse" da investire nel Welfare.

di Aldo Pampana*

È noto che i bambini e gli adolescenti hanno la ca-pacità di acquisire, come in nessun'altra età della vita, nozioni, informazioni e insegnamenti, ma soprattutto i "valori" che caratterizzeranno la loro esistenza. Nei primi anni di vita i bambini sono come le spugne, assorbono tutto, per cui la famiglia e la scuola hanno una grande responsabilità per la loro maturazione.

Personalmente considero la "Responsabilità" come valore fondamentale nella vita delle persone e della Società, Istituzioni comprese.

La "responsabilità" può essere considerata la "strada maestra" per raggiungere non solo i benefici delle persone e delle famiglie, ma anche il benessere della società: tutti noi dovremmo considerare la responsabilità la "stella polare" nel nostro percorso di vita.

Perché ritengo importante questo preambolo? Perché l'esperienza che oggi stiamo vivendo nel nostro Paese, indotta dalla grave emergenza sanitaria causata dal Covid-19 e dalla conseguente crisi economica e sociale, ci sta indicando che il senso di responsabilità, purtroppo, non è peculiarità di tutti neanche in situazioni di particolare gravità come la pandemia che stiamo subendo. Infatti in assenza di cure specifiche anti Covid e, mentre va avanti la vaccinazione, il mezzo più efficace per "prevenire i contagi" è proprio il "senso di responsabilità" nel seguire le norne comportamentali (distanziamento sociale) e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione che tutti conosciamo, ma non sempre ci ricordiamo di usare.

Come spesso è avvenuto in molte situazioni di difficoltà, il contrasto all'emergenza Covid-19 dipende molto dall'uomo. E questo accade a tutti i livelli. L'importanza della "responsabilità" viene confermata anche nelle situazioni di grave difficoltà a livello economico e sociale come nei periodi di crisi e/o di cambiamento.



Nella crisi che da tempo stiamo subendo, non siamo riusciti a operare quei "cambiamenti" che potrebbero essere utili a correggere l'operatività che l'ha determinata e, purtroppo, non si riescono ad effettuare in quanto le divisioni, gli interessi e le conflittualità, prevalgono su una operatività "condivisa" e sul coinvolgimento di tutti verso un unico obiettivo.

Mettere in opera la "dovuta" responsabilità, potrebbe indurre quel cambiamento che potrebbe favorire l'uscita dalla crisi e restituire di conseguenza un maggior benessere a tutti, cittadini, società e Nazione.

Al proposito, è da sottolineare che "il benessere economico" e la "stabilità sociale" sono elementi fondamentali per "mantenere la democrazia", al contrario il malessere economico e sociale possono alterarla negativamente. La "responsabilità" è molto importante anche nel mondo del lavoro.

L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul Lavoro. Così recita l'art. 1 della Costituzione Italiana e l'art. 4, indica il "lavoro come un diritto sociale". Ma il Lavoro è anche un "dovere" come recita l'art. 2104 del Codice Civile. Secondo tale articolo il lavoratore deve usare la dovuta "diligenza" nel prestare la sua opera, allo scopo di ottenere la giusta "soddisfazione" e i conseguenti "benefici".

Quindi chi lavora con "diligenza" (ricordiamoci che la diligenza è il contrario della negligenza) e il giusto "senso di responsabilità", avrà la possibilità di ottenere i seguenti

- personale: "benessere" per sé stesso e per la famiglia;
- professionale: la "soddisfazione e il successo nel mondo del lavoro" e, se dipendente, indurrà anche un beneficio economico all'azienda per la quale lavora;
- Inoltre, altrettanto importante, indurrà anche un beneficio allo Stato, creando "risorse" da investire nel Wel-

CORONAVIRUS PREVENIRE I CONTAGI



fare (sanità, pensioni, servizi sociali, istruzione ed altro) e questo da chi lavora, "non deve essere mai dimenticato".

È proprio dalla "responsabilità sociale" di ciascuno di noi che può derivare una spinta verso il benessere della Società e della Nazione. Ma non solo. Tale "diligente operatività" aggiunta ad un "elevato senso di responsabilità sociale", per esempio, può anche "aumentare la sicurezza nel posto del lavoro". Oggi il lavoro da "individuale" si sta sempre più trasformando in "lavoro di squadra" e il corretto comportamento di ciascun operatore può limitare il numero di incidenti anche letali.

Ma anche nella scuola il "senso di responsabilità" dei giovani studenti nelle classi che sono pur sempre una piccola comunità, potrebbe aiutare a prevenire anche le conseguenze psicologiche e comportamentali negative, per esempio, dovute al fenomeno del bullismo.

Questo è un ulteriore esempio della "correlazione scuola-lavoro" e una ulteriore conferma di quanto sia importante la responsabilità anche sociale.

Nel preambolo del presente articolo ho parlato di bambini, per cui concludo con il seguente aforisma: "I più grandi doni che puoi dare ai tuoi figli sono le radici della responsabilità e le ali dell'indipendenza". (Denis Waitley).

*MdL, Consigliere Nazionale, Console provinciale di Pisa, Commissione Nazionale Scuola-Lavoro e Sicurezza

L'OPINIONE / PANDEMIA

Non perdiamo quel senso di comunità che ci ha fatto sentire tutti sulla stessa barca

di Maria Giuseppa De Giuseppe*

Per darci coraggio in questo tempo difficile di pandemia abbiamo sentito e riportato alcuni slogan come "andrà tutto bene", "vinceremo noi", ma anche il bellicoso "siamo in guerra" ossia fare fonte contro un nemico comune. Già perché per unire non c'è cosa migliore che avere un nemico da cui difendersi; ha funzionato con tutti i dittatori di ogni tempo, anche per distogliere i popoli dall'essere protagonisti della propria

Come dire che finito il pericolo o troviamo un altro nemico oppure ognuno per se, come prima, che è proprio quello che una grande maggioranza di noi pensa, cioè a quando potrà tornare esattamente alla vita di prima. Per essere uniti non debba essere inevitabile la presenza di un nemico e per tirar fuori le migliori energie non sia necessario prendercela con qualcuno da abbattere. E se invece questa terribile esperienza ci desse l'occasione di inventare nuovi comportamenti; se il rispetto che ora usiamo gli uni verso gli altri dovesse diventare permanente, magari senza mascherina; se la scarsa mobilità dovesse diventare una scelta liberamente attuata anche in futuro; se la produzione e il consumo di beni fossero più locali; se il chilometro zero non fosse solo per i pomodori ma anche per le relazioni coi vicini.

Per fuggire dal vittimismo e far riemergere la fiducia, la via non è quella di estraniarsi dal mondo o di combattere contro tutto quello che ci circonda ma di migliorare la realtà a partire dalla libera scelta di amare con audacia rinnovata. L'audacia di stare gli uni accanto agli altri, di risentirci vicini, di non indietreggiare davanti alla vita con rinnovato entusiasmo.

Dopo lo shock della pandemia è importante non perdere quel senso di comunità che ci ha fatto sentire tutti sulla stessa barca per poi attivare delle buone reti di solidarietà che a partire dalla realtà locale di ciascuno di noi, sappiano ridare speranza anche a chi si è sentito più colpito e abbandonato.

Per questo una volta ritornata la normalità invece di cercare il nemico di turno cercassimo dove sono i nostri fratelli cioè pensare globalmente e agire localmente.

*MDL, Consolato di Lecce

CONSIGLIO NAZIONALE INTENSA ATTIVITÀ

Quattro incontri in primavera su Bilancio, ripartizione del 5XMille, Amici dei Maestri, Centro T-FaD, nuova CEN e sulle relazioni dei Gruppi di Lavoro nazionali

Il Consiglio Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro ha svolto una intensa attività nei mesi di marzo, aprile e maggio. Si è riunito quattro volte, in videoconferenza, il 12 marzo, il 30 marzo, il 13 aprile e il 12 maggio, affrontando temi importanti come il Bilancio, la ripartizione del 5 per Mille 2021, la creazione degli "Amici dei Maestri del Lavoro", la nascita del Centro T-FaD, la nuova CEN, ascoltando e valutando le relazioni dei Gruppi di Lavoro del Consiglio Nazionale e delle iniziative (Natura DI', Maestre a confronto e Il Lato Artistico).

Il Consiglio Nazionale ha discusso del Bilancio consuntivo 2020, con un esame dettagliato della documentazione, lo ha ratificato all'unanimità e poi lo ha inviato all'Assemblea Nazionale che lo ha approvato nella seduta del 26 marzo (pagina18 e 19).

La ripartizione 5 per mille 2021.

Il Presidente Elio Giovati ha invitato Consiglieri, Consoli regionali e Vicepresidenti a farsi promotori verso i Consoli provinciali e i Soci a fare proseliti per la sottoscrizione del 5XMille: se il plafond aumenta è possibile aiutare in modo concreto i Consolati affinché possano sviluppare le attività. Il tesoriere Livio Simoncelli espone la tabella di calcolo con le percentuali delle somme rivenienti dalle voci di bilancio liberate con gli introiti del 5xMille, da cui si evince che l'85% è a favore dei Consolati e del Centro di Formazione Nazionale mentre il resto rimane alla Federazione centrale. I Consiglieri votano all'unanimità la ripartizione.

Gli Amici dei Maestri del Lavoro

Nasce la nuova figura degli "Amici dei Maestri del Lavoro" così come previsto dal nuovo Statuto (gennaio 2020). È stato predisposto un regolamento, la scheda di adesione e relativa tessera con logo. I Consiglieri presenti e per delega condividono l'impostazione delineata dal Presidente.

Commissione Scuola Lavoro Sicurezza - Il Centro T- FaD

Il coordinatore Gabriele Cantaluppi, presenta il progetto "Centro T-FaD" messo a punto dalla Commissione, che ha come obiettivo la collaborazione tra i Consolati per utilizzare la "Testimonianza Formativa a Distanza". Sono stati coinvolti direttamente i coordinatori regionali (CO-RE), passaggio indispensabile, per promuovere all'interno dei propri gruppi di lavoro, le finalità e le modalità operative del progetto. Sono stati illustrati i vari flussi e gli attori coinvolti nel Centro T-FaD.

Gli adempimenti statutari

Nel Consiglio Nazionale del 30 marzo 2021 s'è discusso, come primo punto, degli Adempimenti statutari. Il presidente Giovati, facendo riferimento agli adempimenti associativi (elezioni quadriennio determinate dal nuovo Statuto), alle incombenze relative, alla parte propedeutica (Commissioni elettorali provinciali e Regionali) ha evidenziato che potrebbero slittare, andando ai rinnovi nella parte finale dell'anno (votazioni), comunque sempre condizionate dall'andamento della Pandemia. Dopo un intenso dibattito, con molti interventi, Giovati ha invitato tutti all'unitarietà e ha proposto di spostare le date relative alla fase propedeutica delle elezioni - Commissioni elettorali provinciali e regionali (CEP e CER) e relativi adempimenti - di 45/50 giorni, mantenendo inalterate le altre date indicate dal Regolamento. La proposta viene votata all'unanimità da parte dei Consiglieri presenti.

Nuova CEN: Monachesi presidente

Monachesi nella sua veste di presidente della CEN, (presenti anche gli altri componenti) ha informato che è stato ratificato lo spoglio delle schede pervenute. Eletti



CONSIGLIO NAZIONALE INTENSA ATTIVITÀ



quali componenti effettivi della nuova CEN i MdL Monachesi Riccardo, Lanteri Alessandro e Monzani Giorgio.

I componenti della nuova CEN, dopo aver accettato l'incarico, hanno eletto il Presidente (Riccardo Monachesi) ed il Segretario (Alessandro Lanteri), Giorgio Monzani (membro effettivo).

Gruppi di lavoro del Consiglio Nazionale

Il portavoce Walter Gussoni ha illustrato la relazione del Gruppo "Aspetti generazionali, processo di ricambio, passaggi di Consegna" puntando sulle modalità di passaggio delle consegne, sottolineando l'importanza che coloro che lascino diano un supporto valido e non ostacolino l'insediamento del nuovo Responsabile vista la loro conoscenza delle realtà associative e del mondo esterno.

Luigi Caroppo, portavoce del Gruppo "Quote associative" ha illustrato 4 proposte: 1) pagamento quote 2020 entro 30 giugno poi cessati; 2) quota sociale annuale da versare entro 30 giugno; 3) Soci in difficoltà economica presi in carico temporaneo dai Consolati provinciali dopo delibera del Consiglio provinciale; 4) Conferimento qualifica Amica o Amico dei MdL.

Il coordinatore Renzo Pravisano per il Gruppo "Sedi periferiche" ha riepilogato che 38 Consolati sono privi di una sede, suggerendo che occorre interessare, al fine di avere locali in comodato d'uso gratuito, Camera di commercio, Associazioni, Enti territoriali e che sarebbe opportuno trovare coabitazioni con associazioni no profit.

Massimo Tucci portavoce del Gruppo "Partecipazione vita associativa": fondamentale è la disponibilità di una sede temporanea o perenne per poter incontrare i Soci e organizzare le attività più idonee. Propone incontri a carattere mensile scegliendo opportunamente materie, argomenti e intrattenitori/relatori in funzione delle materie e delle competenze/ passioni dei MdL.

Gruppi di Lavoro iniziative.

La portavoce Alessandra Castelvetri del Gruppo "Maestre del lavoro a confronto" illustra il lavoro svolto avvalendosi di slide che chiariscono l'effettiva realtà della presenza delle donne nella Federazione. Occorre sviluppare tecniche di coinvolgimento innovative e sviluppare l'orgoglio di appartenenza. Occorre costruire una filiera partendo da un maggiore numero di proposte femminili da parte dei datori di lavoro per ottenere l'assegnazione della Stella al merito, per una migliore ed accurata conoscenza delle attività svolte in ambito Federativo.

Massimo Marescalchi portavoce del Gruppo "NaturaDì", fa il punto sulle iniziative per interventi riguardanti la natura e l'ambiente. Purtroppo per la pandemia il progetto non si è potuto realizzare nel suo complesso, ma si registrano alcune esperienze interessanti.

Nel Consiglio Nazionale del 12 maggio Gianfranco Giorgini, portavoce del Gruppo "Il Lato Artistico" (come riferiamo a pagina 20) ha illustrato le attività annunciando che la raccolta delle opere viene spostata al 30 settembre.

Si è poi discusso delle modifiche allo Statuto e al Regolamento per entrare nel Terzo Settore e del Protocollo firmato con il Ministero della Pubblica Istruzione (vedere inserto da pagina 29 a 32) sulla Testimonianza Formativa. Infine sono stati approvati la "Benemerenza Magistrale" e l'Albo degli Emeriti (pagina 59).

I Consiglieri Nazionali in videoconferenza nella riunione del 12 maggio.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE IN VIDEOCONFERENZA



Modificato lo Statuto, verso il Terzo Settore Approvato il Bilancio, ok agli "Amici dei Maestri"

In seduta straordinaria ratificate anche le modifiche del Regolamento Generale. Giovati: "È una nuova pagina per la Federazione"

L'Assemblea Nazionale della Federazione dei Maestri del Lavoro si è riunita per due volte a marzo e a maggio, in video conferenza, per approvare il Bilancio e, poi, in seduta straordinaria, per approvare le modifiche allo Statuto e al Regolamento Generale, un passo importante verso il Terzo Settore. Il presidente Elio Giovati lo ha definito "un passo storico per la Federazione". Si spera di poter realizzare la prossima Assemblea Nazionale, in ottobre, in presenza, presso un'aula del Senato della Repubblica, alla presenza delle Istituzioni e del Presidente dei Cavalieri del Lavoro.

Partiamo dalla modifica dello Statuto. L'assemblea Nazionale si è riunita martedì 18 maggio 2021 alle 14,30, in sessione straordinaria, alla presenza del notaio e ha approvato le modifiche allo Statuto e al Regolamento Generale per adeguarli al Codice del Terzo Settore. Un passo importante per il futuro della nostra Federazione.

L'Assemblea Straordinaria, (presenti 80 tra Consoli Provinciali, rappresentanti dei Consoli o loro delegati), ha esaminato le proposte di modifiche allo Statuto già discusse e approvate dal Consiglio Nazionale.

Il notaio Marco Ciotola di Roma le ha illustrate una per una e poi si è passati alla votazione. Le modifiche sono state approvate: 78 voti favorevoli (voto pesato 142 sì), due voti contrari, nessun astenuto. L'Assembla ha dato mandato al Presidente Giovati di dare attuazione alla delibera che è stata subito sottoscritta dal Notaio Ciotola e dal presidente Giovati. "È un passo storico - commenta Giovati davanti all'Assemblea -. Il riconoscimento del Terzo Settore ci darà il modo di

partecipare a bandi di concorso a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo per futuri progetti da realizzare come Maestri del Lavoro. È una nuova pagina per la Federazione".

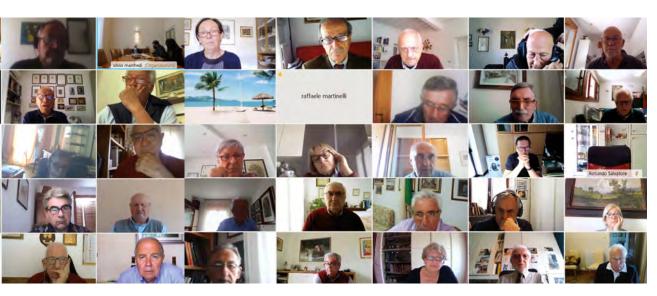
Subito dopo l'Assemblea straordinaria ha approvato le modifiche al Regolamento Generale. Presenti 82. Favorevoli 80 (144 con il voto pesato), due voti contrari. Nessuno astenuto.

L'Assemblea Nazionale si era riunita il 26 marzo per approvare il Bilancio e discutere sugli "Amici dei Maestri del Lavoro". Presidente dell'Assemblea Massimo Marescalchi, Console di Forlì-Cesena, segretario Maria Giovanna Losito, Console di Bari.

Il Presidente Elio Giovati ha posto l'accento su alcuni aspetti che hanno caratterizzato la vita associativa nel corso del 2020. Si è soffermato sulle difficoltà di mantenere i contatti tanto con i soci, quanto con le Istituzioni, il mondo della scuola e dell'imprenditoria, ciononostante ha evidenziato come la Federazione abbia, comunque, portato avanti il proprio mandato istituzionale "cercando di colmare l'isolamento, dettato dalle esigenze di sicurezza, aumentando le forme di comunicazione alternative come dimostra l'Assemblea in videoconferenza o l'edizione di un numero aggiuntivo della rivista Magistero per testimoniare a tutti i soci la vicinanza e la presenza di una Associazione che si è dimostrata capace di affrontare le difficoltà restando sempre in prima linea".

Sul bilancio Giovati si è complimentato con il Tesoriere ed i Revisori per l'ottimo lavoro svolto, ne ha ricordato la logica che è quella del pareggio secondo le

L'ASSEMBLEA NAZIONALE IN VIDEOCONFERENZA



Alcuni momenti dell'Assemblea Nazionale in video conferenza

regole del Terzo Settore, aggiungendo come virtuosamente si sia dato inizio agli investimenti.

Il Tesoriere nazionale, Livio Simoncelli, ha fatto la disamina analitica delle voci di bilancio e ha ricordato a tutti l'esito del referendum per la formazione del bilancio 2019 approvato da 96 consolati su 98.

Simoncelli ha sottolineato che, già da alcuni anni, la Federazione sta lavorando "al fine di ricostruire il patrimonio, ponendo grande attenzione alle spese" e ha messo in risalto gli aspetti più qualificanti quali la riduzione delle somme per molti capitoli di spesa, gli interessi sugli investimenti mobiliari, gli accantonamenti per il Centro di Formazione pari a 28 mila euro, i proventi rivenienti dal 5 per mille pari a 47 mila Euro per l'anno 2019 e a 23 mila euro circa per l'anno 2018 concludendo che "l'attivo patrimonio ammonta a 443 mila euro circa, con un risultato di gestione di 4.664 euro".

Il presidente del collegio dei revisori dei conti, Renato Cappuccini, ha assicurato che tutte le voci sono state controllate accuratamente e che il collegio dei revisori conferma che il bilancio "corrisponde fedelmente alla realtà, proponendone l'approvazione dell'Assemblea".

Sono intervenuti moltissimi Consoli con sentimenti

di approvazione, lode e ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto dal Tesoriere e dai Revisori.

Sono intervenuti: Giusto Laugelli, Catanzaro; Paolo Menapace, Verona; Alida Gherardo, Padova, Roberto Gerin Trieste; Annarita Puca, Teramo; Pierluigi Sibilla Bolzano; Lelio Martini Frosinone; Santo Tutino Udine; Flavio Paci Rimini; Giovanni Terranova Salerno; Guido Burroni Siena; Teodoro Uva Avellino; Daniela Coppi Pistoia; Marco Cantù Monza Brianza; Domenico Massaro Caserta; Raffaele Martinelli Brescia; Valeria Cappellato Mantova; Salvatore Rotundo Trapani; Guido Tosi Cremona.

Alla fine il bilancio è stato approvato dalla totalità dei presenti con 147 voti pesati.

Infine il tema "Amici dei Maestri del Lavoro" di cui abbiamo già riferito nel numero di marzo del Magistero. Il Presidente Giovati ricorda che l'iniziativa è prevista dall'art 11 dello Statuto, con un regolamento che chiarisce i ruoli degli Amici: "Non sono tenuti al pagamento di una quota associativa, ma, eventualmente, solo ad un contributo liberale, sono però parte attiva per tutte le iniziative culturali, sociali e ricreative dei Consolati; possono abbonarsi alla rivista ed avranno anche un'anagrafica specifica".

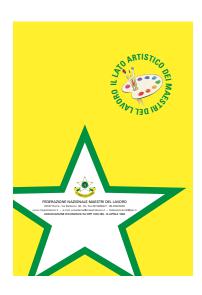


Il presidente della Federazione Nazionale Elio Giovati e il Notaio Marco Ciotola firmano la delibera delle modifiche allo Statuto subito dopo l'approvazione dell'Assemblea

IL LATO ARTISTICO DEI MAESTRI UN SUCCESSO

Hanno già aderito 70 artisti con oltre 200 opere: foto, quadri, sculture e riciclo

La raccolta dei lavori prorogata al 30 settembre. La rassegna in programma per l'inizio del 2022.



di Gianfranco Giorgini*

La partecipazione all'iniziativa "Il lato artistico dei maestri" si sta rivelando un successo. Molte delle opere già pervenute sono di elevato livello. La quantità delle opere di pittura è equivalente alle fotografie (la cui esecuzione è più rapida).

Avevamo indicato nel 30 aprile la data di raccolta delle opere per verificare in modo consapevole la consistenza della partecipazione. Abbiamo già avuto 70 adesioni da parte dei maestri artisti con oltre 200 opere. La geografia delle regioni che hanno avuto adesioni è la seguente: Valle D'Aosta: 1, Piemonte: 3, Liguria: 1, Lombardia: 10, Veneto: 6, Emilia Romagna: 16, Marche: 4, Toscana: 10, Umbria: 1, Lazio: 2, Campania: 2, Molise: 1, Puglia: 1, Calabria: 4, Sicilia: 6, Sardegna: 1.

Il protrarsi delle difficoltà gestionali di questo periodo pandemico renderà non organizzabile l'evento, se non a inizio dell'anno prossimo. Abbiamo pertanto deciso di **prorogare al 30 settembre** il periodo di ulteriore raccolta delle adesioni e delle opere, consentendo ad altri artisti di partecipare ed inviare i loro lavori.

Ciò che, come gruppo di lavoro, abbiamo percepito nel contatto con i partecipanti, è che l'arte è stata per loro uno strumento di riflessione, di evoluzione, di ispirazione professionale e personale. Quattro concetti accomunano i partecipanti:

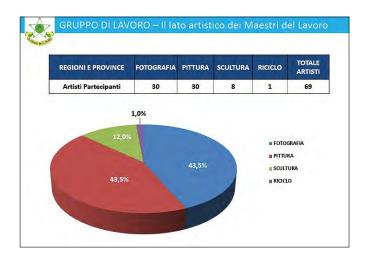
1) L'arte è in grado di aggiungere delle esperienze alla nostra quotidianità aprendo delle porte che possono sostenerci nel migliorare le nostre attitudini ad essere aperti, disponibili alle relazioni, abili nella condivisione della bellezza. Questo è quello che i nostri Maestri vogliono testimoniare con la loro partecipazione. Ci sono maestri che durante il periodo lavorativo sono stati in grado di realizzarsi professionalmente ma contemporaneamente produrre oltre 500 quadri o collezionare oltre 70.000 fotografie e partecipare a importanti mostre o a eventi più modesti, ma non per questo meno significativi.

2) L'arte è sempre inclusiva perché è in grado di tenere insieme l'oggetto e il soggetto; l'arte per sua natura non separa ma integra, anche quando non riusciamo ad apprezzarla o la troviamo urtante o non decifriamo chiaramente il messaggio, ebbene stiamo comunque interagendo, stiamo dialogando con l'oggetto e con noi stessi; gli stimoli producono, che lo vogliamo o meno, una risposta. Ecco perché l'arte è un'opportunità per riflettere su se stessi e sul mondo che ci circonda.

3) L'arte è conoscenza completa, non solo conoscenza tecnica. È principalmente uno svelamento, intuizione, profondo ascolto, è un'esperienza toccante, è moto interiore, in grado di farci star bene anche fisicamente, spingendoci al rispetto e alla condivisione. La somma di questi elementi porta a concludere che coloro che si sono distinti in ambito lavorativo sono dotati di qualità che li portano ad eccellere anche in attività diverse, affrontate con lo stesso spirito e la stessa tenacia e impegno. Qualunque sia quindi la vostra idea di arte, qualunque sia il vostro percorso e qualsiasi opera abbiate realizzato, non esitate ad arricchire questo evento che si prevede già ricco di contenuti e che può svelare un tassello ulteriore e importante dell'istituzione dei Maestri del Lavoro.

Formuliamo quindi un invito a non preoccuparsi di aspetti logistici oppure assicurativi che verranno definiti nel momento organizzativo che seguirà, ma a partecipare al completamento della raccolta di adesioni per quella che certamente sarà una tappa significativa nella presentazione al pubblico di questo aspetto qualificante ma sconosciuto degli appartenenti alla Federazione dei Maestri del Lavoro.

*MdL, CN, portavoce Gruppo di lavoro "Il Lato Artistico dei Maestri"



IL CONVEGNO NAZIONALE QUATTRO GIORNI

Tropea "Borgo dei Borghi 2021" pronto ad accogliere i Maestri del Lavoro da tutta Italia

È previsto per il giugno 2022. Da dicembre si riapriranno le prenotazioni per partecipare

di Raffaele Di Bella*

ropea (Vibo Valentia, Calabria) è il "Borgo dei Bordhi 2021".

Sarà proprio Tropea, nel giugno 2022, ad accogliere i Maestri del Lavoro, da tutta Italia, per il Convegno Nazionale rinviato nel 2020 e nel 2021 per la pandemia. Per quattro giorni i Maestri saranno a Tropea a dibattere sul tema "Dieta Mediterranea, Salute, Sostenibilità e Lavoro", partecipando anche ad escursioni sulla "Costa degli Dei". Dal prossimo mese di dicembre si riapriranno le prenotazioni per il Convegno del 2022.

Tropea è stato scelto come "Borgo dei Borghi" dal pubblico del programma di RAI3 "Alle falde del Kilimangiaro", condotto da Camila Raznovich: ha votato online, esprimendo la propria preferenza per il "piccolo e bello" Comune d'Italia tra i venti concorrenti, uno per ogni Regione. La giuria di esperti, composta da Rosanna Marziale, chef stellata e protagonista canale tv Food Network, Mario Tozzi, geologo e conduttore di "Sapiens" su RAI3, e Jacopo Veneziani, divulgatore e ricercatore in Storia dell'Arte alla Sorbona di Parigi, ha così eletto Tropea il "Borgo dei Borghi 2021", vincitrice dell'ottava edizione della gara.

La proclamazione è avvenuta la sera della Domenica di Pasqua, 4 aprile 2021. Sul podio, seconda e terza classificate: Baunei (Nuoro, Sardegna) e Geraci Siculo (Palermo, Sicilia).

Le votazioni aperte da Domenica 7 marzo sul sito Rai www.rai.it/borgodeiborghi, si sono concluse il 21 marzo. Poi l'incoronazione di Tropea, borgo più bello d'Italia. Era 260 i borghi partecipanti, inizialmente, alla competizione: piccole-grandi perle di arte, gastronomia, cultura e natura.

Tropea, che nel 2022, aspetta i Maestri del lavoro, sorge su un promontorio tufaceo, a cavallo tra i golfi di Gioia Tauro e di Santa Eufemia ergendosi come una panoramica terrazza sul mare conosciuta ed apprezzata già in epoca romana. Si trova al centro della riviera che unisce Pizzo Calabro a Nicotera, significativamente chiamata "Costa degli Dei".

Il sindaco di Tropea, Giovanni Macrì, è raggiante: "Quella di Tropea è una vittoria che rimarrà negli annali



Il grande scoglio sul quale si erge in cima la Chiesa di Santa Maria dell'Isola a Tropea

della storia della nostra città. Sto vivendo questa emozione con grande intensità con i tropeani, i calabresi e i tropeani nel mondo. Abbiamo angoli imperdibili. Nel 2022 qui a Tropea aspettiamo i Maestri del Lavoro d'Italia per il loro Convegno Nazionale".

Tropea è famosa per la spettacolare spiaggia di sabbie bianche, scogliere e il mare turchese dominati dal grande scoglio sul quale si erge in cima la Chiesa di Santa Maria dell'Isola (VIII secolo d.C.), antico Monastero basiliano, ora benedettino.

Nel centro storico sulla parte alta, caratteristici palazzi nobiliari del XVIII e del XIX secolo di cui gode la città, soprannominata anche come "La piccola Atene della Calabria". La leggenda narra che Tropea sia stata fondata dal mitico eroe semidio Ercole, sulla strada di ritorno da Gibilterra.

Simbolo inconfondibile di Tropea è il grande scoglio sul quale si erge il Santuario di Santa Maria dell'Isola, un luogo dalla bellezza unica al centro di avvincenti storie e leggende. Per raggiungerlo ed ammirarne tutto il mistico fascino, bisogna salire una suggestiva scala scavata nella roccia. Una volta in cima, ci si trova davanti a uno spettacolo che lascia senza fiato. Il rigoglioso giardino che circonda il santuario, offre, infatti, una vista che spazia lungo tutta la costa e si spinge sino alle Isole Eolie raggiungibili dal porto della cittadina e alle coste siciliane, con Stromboli di fronte, Vulcano e l'Etna che si stagliano all'orizzonte.

Il nome dello splendido borgo calabrese è legato alla famosa Cipolla rossa di Tropea IGP, simbolo gastronomico di questo meraviglioso territorio. Unitamente alla famosa 'nduja, salame piccante di produzione del terri-

Tropea si conferma anche Bandiera Blu per il 2021 e, qualche giorno fa, Vibo Valentia è stata proclamata Capitale del libro 2021

> *Mdl, Presidente Comitato del Convegno Nazionale Tropea, Consolato Vibo Valentia

CENTRO T-FaD IL PIANO NAZIONALE

Come raggiungere migliaia di studenti, docenti, scuole con un solo click!

Gettate solide basi per costruire la "casa della Testimonianza" fruibile da tutti gli "inquilini" per non disperdere il "sapere"

di Gabriele Cantaluppi*

Riprendiamo l'argomento trattato nel precedente numero del Magistero e proviamo a tracciare un primo bilancio anche se prematuro (sono trascorsi nemmeno sei mesi dal lancio), per verificare la solidità del progetto nazionale; del resto siamo stati tutti uomini e donne d'azienda, ed abituati a verificare con attenzione l'avanzamento dei progetti a noi affidati.

Dopo un inizio entusiasmante, con la maggior parte dei Consolati che ha salutato l'iniziativa positivamente, abbiamo registrato una certa "timidezza" nell'applicarla. Ciò non ci preoccupa, è normale quando entrano in gioco trasformazioni radicali quali per esempio la T-FaD.

La sostanza che rappresenta il cuore del progetto non è un'invenzione della Commissione SLS (Scuola Lavoro Sicurezza), alcuni Consolati attivi nella Testimonianza Formativa si sono attrezzati autonomamente per superare lo stallo dovuto al blocco delle attività. La Commissione ha colto il segnale e trasformato il "bisogno" in opportunità, consentendo di fatto ai Consolati la possibilità di riprendere a svolgere l'azione formativa con una nuova modalità organizzativa. L'obiettivo principale è stato quello di dare una connotazione nazionale al piano, gettando delle solide basi per costruire la "casa della Testimonianza" fruibile da tutti gli "inquilini" per non disperdere il "sapere", un bene prezioso da far conoscere e mettere a disposizione anche a coloro che per vari motivi si sono trovati in difficoltà a proseguire nell'attività formativa.

Dalla premessa possiamo trarre già una serie di indicatori. L'interesse mostrato dagli addetti ai lavori è la dimostrazione che abbiamo tracciato la strada giusta, gli apprezzamenti delle Istituzioni scolastiche lo confermano, la fiducia dei MdL relatori è cresciuta nella nuova modalità di relazione e si è ulteriormente rafforzata la collaborazione tra i Consolati. Se non è ancora decollata la T-FaD a livello nazionale, diversamente sta procedendo spedita a livello regionale. Nei servizi che seguono, abbiamo raccolto le esperienze maturate da alcune regioni dove la T-FaD oggi è una realtà concreta ed apprezzata e questi sono gli elementi che ci lasciano tranquilli sulle scelte fatte.

Ci vuole fiducia e quell⁷equo entusiasmo per affrontare nuove sfide, e, essendo noi Maestri del Lavoro, dobbiamo essere i primi a crederci e a convincere gli scettici che è possibile continuare a fornire la nostra opera agli studenti. L'appello sincero è rivolto ai Consolati che non hanno ancora sperimentato la T-FaD, non perdano l'occasione, si adoperino almeno all'interno della propria regione, troveranno soddisfazione e gratificazione, la loro esperienza sarà ulteriormente arricchita, e attraverso queste pagine potranno raccontarla anche ai refrattari.

Il progetto, come in tutte le cose, può richiedere interventi migliorativi, le varianti in corso d'opera sono programmate per consolidare le basi, eliminare le problematiche tecniche, semplificare l'uso degli strumenti e adattare i contenuti per la T-FaD. La Commissione, unitamente ai Coordinatori Regionali, si è resa disponibile a partecipare a riunioni di approfondimento con i Consolati che ne facciano richiesta, con spirito propositivo e voglia di affrontare e superare gli ostacoli, spesso dipendenti più dalla volontà che dalla incapacità di fare! Inoltre la Commissione sta lavorando alla realizzazione di speciali webinar su tematiche strettamente legate alla T-FaD che saranno messi in rete al più presto, perché la modalità "a distanza" non verrà eliminata con il ritorno in "presenza", come confermano gli stessi Istituti e il Ministero, anche se in una forma diversa, più interattiva. Pensiamo ad esempio solo alle visite aziendali virtuali, nelle quali l'esplorazione di una struttura industriale complessa può avvenire in sicurezza, senza i disagi talvolta causati dal rumore ambientale: quali e quanti altri vantaggi pratici, organizzativi, economici per le scuole e per le aziende stesse? Approfittiamone!

Nella tabella che segue è riportato l'aggiornamento quantitativo delle adesioni e dei moduli inseriti nel catalogo T-FaD. Altre informazioni sono pubblicate sul sito nazionale al link scuola-lavoro.

34 ADESIONI E 100 MODULI INSERITI				
Collaboratori	Marzo 2021	Maggio 2021		
Nord	7	20		
Centro	5	6		
Sud	6	8		
Totale	18	34		
Moduli per Categoria	Marzo 2021	Maggio 2021		
Lavoro	23	29		
Ambiente	18	19		
Sicurezza sul lavoro	10	11		
Testimonianze	9	12		
Impresa, organizzazione aziendale	6	12		
Educazione civica, società	3	5		
Scuola, educazione e formazione	3	4		
Comunicazione	3	3		
Arti e mestieri	1	1		
Tecnologia	2	4		
Totale	78	100		

Ora riportiamo, nelle pagine seguenti, le testimonianze pervenute dai colleghi nelle esperienze maturate con la T-FaD, se c'era bisogno di conferme questi scritti fanno al caso nostro.

*MdL, Consigliere Nazionale, Coordinatore Commissione Scuola Lavoro Sicurezza

CENTRO T-FaD IL CATALOGO DEI 100 MODULI

Centro Testimonianza Formativa: nascono i Consolati Collaboratori ed i Consolati Organizzatori mettendo in comune le forze

Il progetto realizzato a livello regionale nelle Marche

di Fabrizio Pierdicca*

uando nella primavera del 2019 ci fu il primo incontro della nuova commissione nazionale "Scuola-Lavoro e Sicurezza" a tutto avremmo potuto pensare, tranne a quello che un anno dopo sarebbe accaduto. Gli interventi messi in campo dalle autorità sanitarie per rallentare lo sviluppo della pandemia hanno di fatto bloccato le attività economiche, sociali, e, anche, la nostra consueta attività di Testimonianza Formativa. La formazione a distanza era diventata l'unica possibilità per tenere aperta una finestra di dialogo con i nostri ragazzi.

Molti di noi non ritenevano di possedere le necessarie competenze informatiche, altri non riuscivano a comunicare a mezzo video, molti altri ancora non avevano i moduli da erogare, adatti alla presentazione in video, insomma per i più una quasi "mission impossible"; dunque rinunciare a quella che fino a poco prima era la nostra più nobile missione? Abdicare a quei valori che sempre, in occasione dei nostri interventi sulle competenze trasversali, necessarie per affrontare il lavoro futuro, il mondo in continuo cambiamento, dando quindi un messaggio di assoluta incoerenza? No, evidentemente non potevamo!!

Alcuni Consolati, con coraggio, tenacia, competenza e qualche titubanza, hanno provato, avviato e realizzato i primi "timidi" interventi a distanza, raccogliendo lusinghieri risultati; da qui l'idea, per la commissione nazionale SLeS, del progetto Centro TFAD (Testimonianza Formativa a Distanza, già illustrato precedentemente) basato sulla possibilità fornita dalla tecnologia, di mettere in comune le forze; insomma chi sa, o fa, aiuta chi per mille ragioni, non sa, o non fa. Nascono così i Consolati Collaboratori ed i Consolati Organizzatori ed il catalogo dei moduli utilizzabili da tutti i Consolati.

Importante è stata la risposta, sono stati inseriti a catalogo oltre cento moduli da poter essere utilizzati dai Consolati organizzatori. Paradossalmente proprio questo ha rappresentato un primo problema, come emerso dalle prime riunioni operative con i coordinatori regionali, e cioè che è complicato scegliere tra i moduli messi a disposizione all'interno del catalogo, soprattutto quando relativamente ad uno stesso argomento ci sono tante proposte diverse, come ad esempio per l'argomento Sicurezza per il quale ci sono in catalogo ben dodici moduli differenti, oppure per l'argomento "Competenze Trasversali", anch'esso con tante proposte diverse. La commissione SLeS si è fatta carico del problema pensando di costituire un gruppo di lavoro per ogni specifico argomento, a cominciare proprio dalla Sicurezza, composto da chi ha già messo a punto il modulo per il proprio Consolato; l'obiettivo è quello di realizzare un unico modulo per tutti, che fosse "certificato", "validato" dagli esperti e, quindi, dalla commissione SLeS. A seguire saranno costituiti i gruppi di lavoro per fare altrettanto con altri moduli.

Questo problema ha naturalmente comportato qualche difficoltà a far decollare il progetto Centro TFAD, che però, anche se in modo geograficamente ridotto, è stato realizzato, quanto meno a livello regionale, come ad esempio nelle Marche, dove, attraverso il coordinatore regionale, grazie alla conoscenza e alla fiducia tra le persone, è stato possibile stabilire il contatto tra formatori del Consolato collaboratore con gli altri organizzatori; in questo modo è stato possibile intervenire o programmare interventi ancora da realizzare, in tutti i Consolati della regione.

Laddove oggi è possibile realizzare la TFAD attraverso la conoscenza e la stima tra le persone presto sarà possibile attraverso la disponibilità in catalogo di moduli

Altri problemi che la commissione SLeS ha messo nel mirino sono quelli derivanti dalle difficoltà lamentate da molti circa l'uso delle piattaforme utilizzate dalle scuole, come ad esempio Google Meet, oppure come modificare il modo di comunicare in video rispetto a quello usato in presenza, o, ancora, individuare e imparare ad usare applicazioni che consentano di migliorare le presentazioni, rendendole più accattivanti. Anche per questi aspetti "tecnici" la Commissione è attiva nell'analisi e nella ricerca di soluzioni pratiche da offrire ai Consolati, anche coinvolgendo i partecipanti durante le numerose occasioni di confronto che negli ultimi 12 mesi si sono presentate.

Insomma siamo convinti che mettendo in comune le nostre forze potremo continuare nella nostra missione, sempre più numerosi, più competenti, più vicini alle esigenze della scuola; non pensiamo che una volta che si ritornerà alla normalità finirà la necessità di ricorrere alla formazione a distanza, anzi sarà una possibilità in più che consentirà di svolgere interventi impossibili senza, come i tour virtuali di aziende, la partecipazione da remoto di consulenti, personalità utili alla nostra attività.

I nostri sforzi rappresentano dunque un investimento per il futuro e speriamo che ne trarranno vantaggio studenti, docenti e, perché no, anche noi Maestri del

*MdL, Membro Commissione Nazionale Scuola Lavoro e Coordinatore Regionale Marche

CENTRO T-FaD IN EMILIA ROMAGNA

Abbiamo ascoltati e ci siamo confrontati con 5.931 studenti in 35 Istituti scolastici

Ventotto Maestri hanno organizzato 152 incontri in sei Province: registrati un forte gradimento dei ragazzi e nuovi rapporti con gli insegnanti

di Maurizio Ruggerini*

urante l'anno scolastico 2020-2021, a seguito dell'emergenza COVID-19, diversi Consolati della Regione Emilia Romagna (6 su 9), convinti della necessità di un forte contatto con gli studenti, hanno focalizzato la loro azione sulla Formazione a Distanza (FaD). Dopo una fase di contatti con i vari insegnanti di riferimento è ben presto maturata la disponibilità per portare le nostre testimonianze in diverse Scuole.

Innanzi tutto si è reso necessario la predisposizione degli ambienti e l'acquisizione di adeguate risorse tecniche. Negli incontri è stata utilizzata in prevalenza la piattaforma GOOGLE MEET, le cui funzioni non presentano particolari difficoltà e permettono la proiezione di slide e filmati. Da tener presente che non tutti i MdL che operavano in presenza si sono cimentati nelle nuove modalità, mentre chi ha accettato la nuova sfida ha dovuto metterci il doppio di entusiasmo e di convinzione per agguantare l'attenzione e l'interesse di chi ascoltava. Alcuni incontri sono stati tenuti con gli studenti a casa, altri con gli studenti a Scuola, altri ancora con modalità mista.

Un aspetto molto importante ha riguardato il coinvolgimento degli insegnanti, che oltre a garantire il controllo delle presenze e dell'attenzione degli studenti, ci hanno aiutato a sviluppare l'interazione con gli stessi, favorendo quindi la loro partecipazione. Di seguito un sintetico riepilogo dei principali risultati ottenuti, precisando che la maggior parte degli interventi si è svolta presso gli Istituti Secondari di 2º grado:

CONSOLATO	MdL	ISTITUTI	INCONTRI	STUDENTI
BOLOGNA	6	3	67	1.618
FORLI'-CESENA	1	2	1	93
MODENA	6	3	5	126
PARMA	7	12	63	3.375
PIACENZA	5	9	10	307
REGGIO EMILIA	3	6	6	412
EMILIA ROMAGNA	28	35	152	5.931



L'incontro a distanza non permette di identificare con precisione il contesto in cui si svolge e quindi osservare chi veramente interessato, chi curioso, chi annoiato, chi totalmente assente. Ciò nonostante possiamo affermare che la partecipazione degli studenti è stata quasi sempre attiva, come dimostrato dal rispetto delle regole imposte dalla comunicazione a distanza, l'utilizzo della tecnica "chat" (messaggi che possono essere inviati, letti e commentati in diretta), oltre agli interventi in tempo reale di singoli studenti. Teniamo presente che i giovani hanno un grande bisogno di sostegno per guardare al futuro con speranza e ottimismo, ancor di più in questo particolare momento.

Ecco noi Maestri del Lavoro ci siamo avvicinati, abbiamo raccontato le nostre esperienze, li abbiamo ascoltati, ci siamo confrontati, e da tutto questo abbiamo raccolto, anche se non in modo diretto, un forte gradimento e interesse da parte loro. Un esempio per tutti. Diversi studenti di un Liceo di Bologna, dopo un nostro intervento, hanno chiesto all'insegnante di organizzare subito altri incontri

Un altro aspetto molto importante è che tutta la nostra azione ha come requisito fondamentale lo sviluppo dei rapporti con gli insegnanti. È chiaro che il valore dei nostri progetti (contenuti e modalità di esposizione) gioca un ruolo fondamentale, ma questo deve essere seguito da un atteggiamento che esprima una forte collaborazione, diremmo una vera e propria alleanza. Ebbene, la crisi pandemica ha favorito in generale lo sviluppo di tali rapporti, sia nella programmazione degli interventi, ma soprattutto nel ruolo attivo dei docenti, così come precisato in precedenza. Anche qui un esempio per tutti.

Il Consolato di Parma ha dovuto interrompere nel mese di marzo una serie di incontri, in quanto alcuni relatori avevano contratto il COVID-19. Una volta debellato il virus e ripresi i contatti, tutti i docenti indistintamente hanno voluto riprogrammare gli interventi sospesi, che si sono tenuti tra aprile e maggio.

Da quanto abbiamo detto potete capire la soddisfazione che stiamo provando in questa nuova esperienza, non solo per aver superato gli ostacoli creati dalla pandemia, ma soprattutto per aver dato continuità alla nostra azione, che attraverso la narrazione del nostro vissuto permette un confronto costante e costruttivo tra noi e le nuove generazioni.

*MdL, Console di Parma, Coordinatore Regionale Emilia Romagna Commissione Scuola, Lavoro, Sicurezza

CENTRO T-Fad da frosinone a viterbo

Scuola lavoro, la collaborazione tra i Consolati del Lazio

di Alba Frezza*

Tel Consolato Regionale Lazio, fin dall'inizio dell'anno scolastico 2020/2021, abbiamo sperimentato il "Centro T-FaD" avviato anche a livello nazionale. Infatti abbiamo realizzato degli incontri di Testimonianza Formativa con la collaborazione di Maestri appartenenti ad altri Consolati. Questo grazie all'attività di coordinamento di tutti i Consolati della Regione.

Alcuni esempi il Maestro Emilio Carbone del Consolato Metropolitano di Roma ha tenuto un incontro in Video conferenza trattando l'argomento "Sicurezza sul Lavoro" presso l'Istituto S. Benedetto di Cassino del Consolato di Frosinone. il Maestro Bernardino Cicconi del Consolato di Frosinone ha tenuto un incontro in Videoconferenza con l'Istituto Luigi Calamatta di Civitavecchia sul tema della "Manutenzione degli Impianti". È stato tenuto anche l'intervento su "Budget, Controllo di Bilancio e Contrattualistica" presso l'Istituto Tecnico Tommaso Salvini di Roma grazie alla collaborazione del Maestro Maurizio Simonetti del Consolato di Rieti.

Inoltre per il mese di Maggio abbiamo organizzato tre interventi presso l'Istituto Francesco Orioli di Viterbo grazie alla disponibilità dei Maestri del Consolato Metropolitano di Roma il Maestro Alfredo Cesaroni che tratterà i "Sistemi di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica"; Il Maestro Carlo Falessi si occuperà della "Sostenibilità e resilienza del sistema complesso terra, Energia e ambiente"; Il Maestro Ciro Napoletano, infine, si occuperà de "Elettronica, Informatica e Energia solare". Dallo scorso anno abbiamo anche ottenuto la collaborazione esterna dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) sullo specifico tema del "Contrasto alle dipendenze e in particolare a quella del gioco" e dell'Associazione Nazionale dei Finanzieri d'Italia (ANFI) sulla "Nuova cultura del Lavoro".

Ci fa piacere segnalare che abbiamo realizzato un incontro aziendale in videoconferenza con l'industria tessile Marzotto di Valdagno (Vicenza) al quale hanno partecipato alcuni Istituti di Moda ricadenti nei quattro Consolati della Regione Lazio. Infine abbiamo realizzato uno stage virtuale con 42 studenti dell'Istituto S. Benedetto di Cassino del corso "Servizi per la Sanita e l'Assistenza Sociale" con la Caritas di Roma. Prima della fine dell'anno scolastico realizzati otto incontri aziendali con l'Enel oltre ai consueti incontri di Testimonianza Formativa ancora da attuare.

> *MdL, Membro Commissione Nazionale Scuola Lavoro e Coordinatrice Regionale Lazio Attività SLeS

CONSOLATI DI AVELLINO, CASERTA, NAPOLI E TARANTO

LA T-FaD INTERPROVINCIALE E INTERREGIONALE

Nell'anno scolastico 2020-2021, i Consolati di Avellino, Caserta e Napoli hanno sperimentato in collaborazione e in modalità a distanza con la piattaforma Meet, la "T-FaD interprovinciale". Il Consolato Metropolitano di Napoli, ha attuato la T-FaD in virtù dei protocolli dei percorsi PCTO "Economia e bene comune" e "Vesuvius...scavando nella storia", sottoscritti e organizzati con il Liceo Elsa Morante di Scampia, anche nell'ambito della cooperazione con i Consolati Campani. La T-FaD tra i Consolati si è svolta con alcuni incontri specifici, previsti nei PCTO, relativi soprattutto alle opportunità lavorative nella zona vesuviana con le testimonianze aziendali dei Maestri del Lavoro. Hanno supportato il Console di Napoli Luigi Caroppo, ideatore e promotore del progetto, il Console Regionale Campania Vincenzo Esposito, il Console di Caserta Domenico Massaro, il Console di Avellino Teodoro Uva ed alcuni esperti esterni di settore, tra i quali un funzionario dell'"Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia" INGV di Napoli.

Il Consolato di Avellino ed il Consolato di Taranto hanno anche sperimentato la "T-FaD interregionale" con quattro percorsi formativi: Sicurezza- Energie Alternative- Risparmio Energetico- Le Vie dell'Acqua. I progetti, redatti dai Maestri del Lavoro della provincia di Avellino, con l'ausilio di esperti dei vari settori,



sono stati presentati alle classi terze dell'IIS "De Gruttola" di Ariano Irpino (AV). in quattro distinte giornate.

I colleghi del Consolato di Taranto, che hanno partecipato agli incontri, hanno molto apprezzato gli interventi, sia per la qualità degli stessi, sia per la buona riuscita delle videoconferenze, manifestando entusiasmo per gli argomenti trattati, tanto che stanno valutando anche loro se inserire qualcuno dei suddetti argomenti nei loro percorsi formativi, che presenteranno nelle scuole della loro provincia il prossimo anno scolastico.

MdL, Membro Commissione Nazionale Scuola Lavoro, Luigi Caroppo MdL, Console Provinciale Avellino **Teodoro Uva**

CENTRO T-FaD IL CASO MONZA-BRIANZA

Osare è fare: 5 mila studenti hanno aderito al progetto

Ai docenti piace il modello delle Visite Virtuali alle Aziende: richiesto un ritorno in presenza, perché le sue caratteristiche di fruibilità risolvono una serie di problemi logistici



gni momento di "shock" per l'umanità porta con sé l'occasione per ripartire più forte di prima, per accettare inevitabilmente delle nuove sfide, per rimettersi in gioco, per cambiare prospettiva nell'affrontare le nuove problematiche, per adattarsi al cambiamento che quando arriva in modo così impetuoso non consente di prendere

Per questa ragione il Consolato che rappresento, mesi orsono, ha voluto guardare avanti con occhi nuovi, cercando di ipotizzare una nuova normalità armonizzando la presenza e la distanza in modo tale che le stesse non si differenzino troppo nell'approccio.

Con questo spirito i Maestri del Lavoro di Monza e Brianza hanno colto le opportunità tecnologiche esistenti per continuare la missione di crescita morale e tecnico professionale dei giovani per facilitarli nell'inserimento nel

"Ciò che non abbiamo osato, abbiamo certamente perduto" scriveva Oscar Wilde, perché nella vita ogni tanto bisogna lanciarsi se vogliamo apportare delle novità.

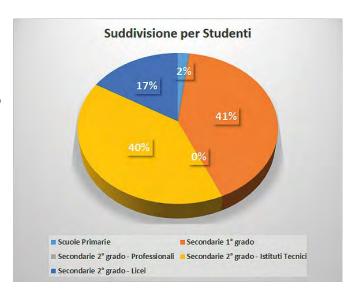
Grazie alle nostre iniziative di creazione di nuovi modelli per la FaD e l'impegno profuso dagli incaricati alla Testimonianza Formativa, in questo anno scolastico siamo quasi riusciti a eguagliare la gamma di interventi che in passato svolgevamo in presenza nelle scuole.

Le proposte formative che proponiamo on line sono suddivise in tre categorie: Incontri Virtuali sul tema del Lavoro dedicati a integrare l'orientamento alle classi seconde e terze delle secondarie di primo grado, Conferenze Tematiche on line su argomenti di interesse generale e tecnici dedicate agli Istituti Superiori e Presentazioni di Visite Virtuali alle Aziende che sono di interesse per ogni tipo di

La ripartizione in sintesi dei risultati a tutto aprile è riportata di seguito. Oltre 5.000 studenti hanno aderito al nostro Progetto.

Questo risultato è stato conseguito con l'inserimento graduale delle risorse esistenti, in quanto inizialmente la maggioranza dei Maestri Monza e Brianza non disponeva di competenze digitali sufficienti per poter erogare "a distanza" i tradizionali eventi svolti "in presenza".

Ulteriore stimolo per "digitalizzare" il MdL sono state le



richieste inaspettate pervenute da parte degli Istituti della nostra provincia.

In particolare, per far fronte alla richiesta delle Visite in Azienda, negli ultimi mesi abbiamo dedicato un notevole sforzo alla formazione dei nostri volontari che hanno dato la disponibilità a intraprendere questa attività nuova per loro. Quindi oggi, oltre a pochi operatori in grado di erogare individualmente le presentazioni delle visite virtuali, stiamo costituendo dei team in cui il Maestro con più manualità digitale provvede alla trasmissione della presentazione mentre un altro con particolare abilità dialettica provvede alla narrativa in diretta.

Grazie a questa iniziativa che ha sgravato dai maggiori impegni i Maestri più esperti, solo recentemente siamo stati in grado di iniziare una prima collaborazione con alcuni Consolati limitrofi per avviarli a questa attività mettendo a fattor comune le nostre esperienze.

I risultati sopra citati sono dovuti agli ottimi rapporti con gli Istituti scolastici nonché alla messa a punto di una serie di studi, di soluzioni da parte del nostro Centro di Competenza T-FaD che, oltre a realizzare i modelli applicativi, ne ha curato anche la promozione presso le scuole attraverso la pubblicazione di Brochures, Filmati promozionali, Cataloghi e Newsletter periodiche che ci hanno generato l'"Effetto Inbound", ovvero sono i docenti che sempre più spesso ci vengono a cercare anche da Scuole che non conoscevamo ancora.

Un aspetto che è emerso nel corso delle esperienze con le scuole è la convinzione di molti docenti che il modello delle Visite Virtuali alle Aziende sarà sicuramente richiesto anche in un ritorno in presenza, perché le sue caratteristiche di fruibilità risolvono una serie di problemi logistici che in passato avevano posto limitazioni alla maggiore diffusione delle visite in presenza.

In conclusione i cambiamenti incorporano sempre al loro interno saperi, esperienze e idee già esistenti. Quello che serve è l'innovazione, intesa nel senso di ridare vita al nostro patrimonio in chiave nuova e soprattutto moderna, in sintonia con i nuovi bisogni e con le esigenze delle attuali generazioni.

*MdL, Console Provinciale di Monza e Brianza

CENTRO T-Fad COME SI PREPARA IL VIDEO

Nascono così le Visite Virtuali alle aziende in provincia di Monza e Brianza

L'attività è svolta da un team di Maestri che dispongono di diverse competenze professionali sia tecniche in campo multimediale che di comunicazione.

Collaborazioni con altri Consolati Provinciali interessati.

di Aldo Laus*

'attività di creazione delle presentazioni delle Visite Virtuali alle aziende, che ha rappresentato la sfida maggiore per organizzare l'attività di FaD, è svolta da un team di MdL che dispongono di diverse competenze professionali sia tecniche in campo multimediale che di comunicazione, e che hanno vissuto in precedenza l'attività in presenza con gli studenti. Questo mix di esperienze che caratterizza il nostro Centro di Competenza T-FaD è essenziale per realizzare dei prodotti efficaci, semplici da utilizzare e graditi agli utenti finali.

Il Modello della presentazione della Visita Virtuale è costituito da un file del programma Power Point, applicativo già ampiamente utilizzato da parte dei nostri MdL conferenzieri e idoneo per essere trasmesso attraverso tutti i sistemi di comunicazione internet, nelle cui slides sono inseriti in sequenza i video in formato MP4 che rappresentano tutte le fasi della visita aziendale.

Ciascun video può avere una durata media fra i 3 e gli 8 minuti e la loro quantità varia in funzione di ogni azienda. Tra i vari video sono inseriti momenti di interazione con gli studenti attraverso quiz e dialoghi in diretta. La durata media di una presentazione di Visita Virtuale è intorno a cinquanta minuti e un file tipico di PPT ha una dimensione fra 600 MB e 1 GB in funzione dei contenuti.

L'attività di produzione passa attraverso diverse fasi che hanno l'obiettivo di riprodurre al meglio nei video il feeling che si percepisce nel corso delle visite alle aziende in presenza. Individuate le aziende bisogna verificare se dispongono di materiali base adatti alla realizzazione dei vari video e per stimolarle a collaborare inviamo loro una scheda che riassume cosa ci serve iniziando a proporre l'indice tipico della visita in azienda e un elenco del materiale informativo necessario che può variare in funzione della disponibilità aziendale da filmati che contengano visioni dei vari settori, dei prodotti, delle tecnologie delle fasi produttive, del mercato e delle competenze del personale e da materiale fotografico, brochures o altra documentazione.

L'obiettivo è: racimolare il più possibile del materiale base e selezionarlo provvedendo ad eventuali integrazioni per disporre di tutto ciò che serve per costruire la presentazione completa secondo lo storyboard. Generalmente le aziende hanno un sito web e già da lì si può verificare di che tipo di materiale dispongono.

Per lo più si trova qualche presentazione e storia



La postazione della scuola nella Visita Virtuale alla azienda Vecchia Brianza Chocolab

CENTRO T-Fad come SI PREPARA IL VIDEO

dell'azienda ma difficilmente ci sono materiali che illustrano il processo produttivo che è l'argomento di maggiore interesse per gli studenti. Lo studio di questo materiale preliminare può orientare sul look & feel dell'azienda da riprodurre nella Visita Virtuale e la selezione di foto e spezzoni di video per le varie fasi.

Seguendo i titoli del nostro indice, occorrerà realizzare, per quello che non è disponibile, dei filmati live nelle aziende, in particolare le interviste ai personaggi per dare il benvenuto iniziale alla visita e far loro spiegare dove si orienta l'azienda nel futuro e quali saranno le competenze richieste. Può anche essere necessario ricostruire alcuni argomenti sotto forma di filmato utilizzando immagini e brani di filmati reperiti per creare alcuni capitoli.

Si può inserire un commento musicale di sottofondo, evitando brani soggetti a copyright, oppure fare un doppiaggio che racconta il contenuto. Per il doppiaggio abbiamo provato ad usare diversi programmi "text to speech" ma non risultano molto naturali quindi è preferibile uno speaker umano. I filmati nelle aziende si realizzano con telecamere di buona qualità, piazzate su treppiede e magari con un microfono esterno di buona qualità.

Meglio operare con due telecamere e poi fare il mix in regia e postproduzione. In certi casi si possono utilizzare anche gli smart phone di recente generazione che consentono di ottenere video di ottima qualità. I video che ci consegnano le aziende su DVD o che troviamo sul web o che creiamo noi dal vivo generano una enorme quantità di utilizzo di memoria, e quindi la loro dimensione va ridotta fino a un limite compatibile con la loro buona intelligibilità.

Questo si ottiene con particolari programmi di conversione in formato MP4 che li rendono più leggeri e compatibili con il programma Power Point. Per realizzare, modificare e comporre i video si ricorre a programmi Editor Video che consentono anche la sincronizzazione



Una videate dei momenti di Quiz nella Visita Virtuale alla azienda Vecchia Brianza Chocolab con risposte via Chat degli studenti

audio degli stessi. In alcuni casi, non essendo possibile recarsi presso le aziende abbiamo realizzato video interviste con testimoni aziendali attraverso Skype. Attualmente abbiamo in essere alcune collaborazioni con altri Consolati Provinciali interessati alle nostre attività T-FaD che invitiamo ad assistere alle nostre presentazioni alle scuole e con alcuni in particolare che vogliono sviluppare in collaborazione con noi una Visita Virtuale a una azienda del loro territorio.

Riteniamo che questa attività possa essere replicabile da parte di altri Consolati a condizione di disporre di persone con analoghe competenze e esperienze e dotandosi degli opportuni programmi di elaborazione per immagini, suono e video.

*MdL, Responsabile della Comunicazione e Redazione attualmente impegnato nella progettazione e realizzazione dei progetti di Formazione a Distanza del Consolato di Monza e Brianza

LA SCHEDA

I programmi utilizzati per realizzare le Visite Virtuali

L'attività di Videomaker richiede la disponibilità di un certo numero di programmi che consentono di effettuare la manipolazione di materiale video, generalmente denominati Editor non lineari, di immagini e di suono. In alcuni PC specie di nuova generazione si possono trovare già caricati alcuni di questi programmi, altri sono disponibili gratuitamente ma i più importanti vanno acquistati. Fortunatamente ci sono molte offerte di vari prodotti con buone prestazioni dal costo molto abbordabile che consentono di dotarsi di ciò che serve anche con un budget minimo.

Questi sono i programmi che utilizziamo per produrre le presentazioni delle Visite Virtuali:

Per gestione immagini: Adobe Photoshop

Per gestione di video Multimediali: Movavi video Editor Per cattura selettiva di video: Movavi screen recorder

Per gestione audio: Audacity

Per conversione di formati video: Movavi video converter

Per archiviazione: Google Drive

Per presentazione di quiz: Slide di Power point Per gestire le presentazioni: Programma Power Point

Per comunicazione multimediale: Skype, Zoom, Google Meet, Webex, Microsoft Teams

SOTTOSCRITTO IL PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI MAESTRI DEL LAVORO

PER PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE, IL RACCORDO E IL CONFRONTO TRA IL SISTEMA EDUCATIVO,
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E IL MONDO DE LAVORO.

COSTITUITO IL COMITATO PARITETICO PER LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ
E IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Il 10 maggio 2021 è stato firmato il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la nostra Federazione.

L'atto conclude un iter che si è prolungato oltre il previsto a causa sia delle crisi politiche/istituzionali, con conseguenti cambi al vertice del Ministero, con necessità di rinnovare le interlocuzioni intraprese, sia a causa del dilagare della pandemia da Covid-19.

Ora il Protocollo è ufficiale e ci riconosce la possibilità di promuovere in accordo con le Autorità scolastiche dei diversi territori, azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, per la formazione culturale, tecnica, scientifica e dell'etica del lavoro.

Un protocollo che sottolinea il riconoscimento del generoso e sapiente lavoro formativo che Maestre e Maestri da decenni offrono al mondo della scuola ed agli studenti in qualità appunto di alleati delle Istituzioni, delle famiglie e delle giovani generazioni.

Ritengo peraltro, che questo sia una tappa importante di un percorso ben più articolato che in sinergia con il Ministero dell'Istruzione la Federazione promuoverà in favore degli insegnanti e degli studenti.

La nostra Commissione Scuola Lavoro e Sicurezza, che ringrazio per l'ottimo lavoro che sta producendo, e già all'opera perle prossime tappe di questo percorso virtuoso che, raccogliendo anche gli stimoli del Comitato Paritetico previsto dal Protocollo, saprà fornirci ulteriori soddisfazioni.

Elio Giovati





VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, concernente le "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare art. 1, commi 784 e seguenti, in materia di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, 17 maggio 2018, "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il decreto ministeriale 22 maggio 2018, "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n.100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61";
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 agosto 2019, n. 766, recante le "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze";
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le "Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145";
- I"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione 25 settembre 2015, A/RES/70/1;
- le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- II precedente Protocollo d'intesa 10 ottobre 2016, prot. 7405.

CONSIDERATO CHE:

Ⅱ MI:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- considera l'efficacia della relazione tra il settore della formazione e il mondo del lavoro, quale fattore strategico per lo sviluppo socio-economico del Paese e funzionale ad agevolare i processi di occupabilità delle giovani studentesse e studenti;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e di interscambio tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati, che costituiscono i curricoli scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche dell'Agenda 2030, l'acquisizione delle competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali per un'occupazione dignitosa e per lo sviluppo della capacita imprenditoriale;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento quale strumento imprescindibile di contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa

MdL:

- costituita in Associazione senza fini di lucro il 27 marzo 1954, ed eretta in Ente Riconosciuto con D.P.R. 14 aprile 1956, n.1625, ha tra gli scopi istituzionali quello di promuovere ed elevare la cultura del lavoro nella società civile, in particolare nel mondo della Scuola;
- rende disponibili le professionalità delle proprie strutture centrali e periferiche dei propri associati, per promuovere percorsi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità;
- intende realizzare sinergie con il sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, per contribuire, con risorse proprie e dei propri associati, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica, scientifica e operativa delle studentesse e degli studenti;
- è interessata a favorire le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole volti all'orientamento dei giovani verso settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze formative delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale, contribuendo allo sviluppo sociale e al miglioramento della qualità della vita con iniziative concrete;
- opera per preparare e orientare i giovani, al fine di contrastare il precoce abbandono degli studi e di rappresentare una cultura del lavoro, comprensiva di valori etici, adeguate competenze e necessita di aggiornamento continuo;
- conseguentemente, svolge una profonda e continua attività di divulgazione all'interno del settore scolastico su tematiche quali etica, senso civico, legalità, sostenibilità, inclusione, pari opportunità, tutela della salute;
- in particolare, svolge interventi miranti alla riduzione dell'abbandono scolastico, soprattutto nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado;
- si adopera per reperire finanziamenti per borse di studio, su base nazionale o locale, da assegnare a studenti distintisi per il proprio merito, per favorire - il proseguimento degli studi, il perfezionamento e il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- con la presenza a livello nazionale dei propri rappresentanti, può garantire il coinvolgimento dei diversi settori professionali in tutte le attività di informazione rivolte alle scuole.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Obiettivi generali)

II MI e MdL, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro, al fine di:

- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattiche-educative;
- attivare modalità di consultazione e raccordo sistematico al fine di supportare, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, un'attività di informazione rivolta alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sui percorsi formativi da intraprendere anche in relazione alle dinamiche del mercato del lavoro e ai fini dell'orientamento scolastico;
- al fine di ottimizzare le azioni di comunicazione, le Parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture centrali e territoriali e a favorire la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e i Consolati regionali e provinciali della Federazione;

- organizzare attività di aiuto all'orientamento per gli studenti sulle scelte e opportunità lavorative future, attraverso momenti di confronto con esperti professionisti dei diversi settori del mondo del lavoro facenti parte di MdL che avranno luogo prevalentemente presso le scuole e le sedi territoriali di MdL anche grazie alle testimonianze e alle esperienze maturate nel proprio percorso professionale e di vita;
- sostenere, anche eventualmente in accordo con altri soggetti istituzionalmente competenti, iniziative di orientamento volte a individuare i percorsi di istruzione e formazione a livello territoriale, in relazione ai fabbisogni del mondo produttivo locale, anche all'interno di imprese e istituzioni locali;
- promuovere interventi da attivare nelle aree del Paese svantaggiate in termini occupazionali, favorendo la partecipazione delle studentesse e degli studenti a progetti ed incontri con esperti professionisti dei settori di loro interesse nel mondo del lavoro;
- integrare le attività in "presenza" anche mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali, video proiezioni, webinar specifici, visite aziendali virtuali, ecc.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

Il MI e MdL, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad attivare tutte le interlocuzioni necessarie al fine di realizzare le iniziative oggetto del presente Protocollo sulla base degli obiettivi indicati nell'articolo1.

In particolare, il MI si impegna a:

- dare comunicazione e applicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche;
- valorizzare le iniziative che MdL volesse eventualmente realizzare in collaborazione con gli Uffici scolastici regionali.

In particolare, MdL si impegna a:

- dare comunicazione e applicazione dei contenuti del presente Protocollo ai Consolati regionali e provinciali;
- mettere a disposizione, come apporto volontaristico gratuito, il proprio patrimonio di competenze acquisite.

Articolo 3

(Comitato paritetico)

Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo, è istituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MI.

Il Comitato avrà il compito di individuare e promuovere le fasi e le modalità di attuazione delle attività, nonché di monitorarne i risultati.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato paritetico non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

Articolo 4

(Gestione e organizzazione)

L'Ufficio II della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, cura la costituzione del Comitato paritetico di cui all'articolo 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e le iniziative intraprese a seguito del presente Protocollo.

Articolo 5

(Modalità di diffusione)

Le parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra le Parti in sede di Comitato paritetico di cui all'articolo 3.

Articolo 6

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 10-05-2021

Ministero dell'Istruzione

Il Direttore generale per lo studente, l'inclusione e
l'orientamento scolastico

Antimo Ponticiello

Firmato digitalmente da PONTICIELLO ANTIMO

Federazione Nazionale Maestri del Lavoro
II Presidente

Elio Giovati

Ho fretz

O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

LA TECNOLOGIA A REGGIO EMILIA

Incontrarsi e vivere in rete. Ideato un gruppo di lettura

Per iniziativa dei Maestri del Lavoro si riunisce una volta al mese per discutere di un libro che tutti i partecipanti hanno scelto e letto precedentemente

di Gianfranco Giorgini*

n questo particolare momento storico, nel quale è difficile incontrarsi di persona e nel quale in molti rischiano di sentirsi soli, privati della compagnia necessaria ad una vita piena e migliore scopriamo di essere in possesso di un valido aiuto, la tecnologia.

È così che il Consolato dei Maestri del Lavoro di Reggio Emilia ha sfruttato un valido aiuto, gratuito e disponibile a tutti, ovvero la possibilità di utilizzare dei computer per effettuare video-chiamate di gruppo, per incominciare un esperimento che sembra procedere per il meglio: un gruppo di lettura in rete. Mai come oggi infatti la rete,

Già di per sé l'oggetto libro non si presta ad essere utilizzato in più di una persona, al massimo può essere prestato e passare di mano in mano, ma per il resto la lettura a bassa voce è pratica esclusivamente individuale e privata. I gruppi di lettura, che hanno visto la luce verso la fine dell'Ottocento in Inghilterra, hanno tuttavia sentito l'esigenza di condividere la lettura con altre persone rendendo questo momento un momento conviviale, di scambio, di incontro.

Oggi che l'incontro non può avvenire in presenza, non serve perdersi d'animo, basta spostare l'incontro nella rete. Basta fare in modo che questa rete finalmente si sveli e riveli tutto il suo potenziale. E così oggi scopriamo che, senza muoverci da casa, stando comodamente seduti nei nostri salotti, possiamo comunque incontrare il mondo, e dico "il mondo" senza esagerare, perché possiamo realmente incontrare chiunque ovunque si trovi, senza limitazioni di tempo, di spazio e senza rischi legati all'emergenza sanitaria. Certo, diranno alcuni, non è la stessa cosa. È vero, non è la stessa cosa guardarsi e parlarsi attraverso uno schermo e guardarsi negli occhi di persona, come non è la stessa cosa ascoltare le proprie voci mediate da casse stereo invece che ascoltarle dal vivo.

Non è la stessa cosa guardarci da lontano e guardarci da vicino, magari dandosi una leggera e amichevole pacca sulla spalla. Eppure questa volta la pacca sulla spalla ce la possiamo fare dare lo stesso, anche se da una macchina, anche se dalla tecnologia.

Lasciamo che questa ci consoli, lasciamo che il progresso, che solitamente non disdegniamo, faccia davvero il suo lavoro, ovvero che ci aiuti, perché è di aiuto che in



Lo Screenshot della serata in cui si è commentato il libro "Mi sa che fuori è primavera" di Concita De Gregorio. Da sinistra il Mdl Stefano Menozzi, Gianfranco Giorgini e consorte, Paolo Salsi e consorte, Marilena Costi, Stefano Dugoni, Giuseppe Duri, Fausta Nosari e la console Emerita Riva Dirce.

nata ormai qualche decennio fa, sembra essere diventata un valido sostegno alle tante persone che altrimenti non saprebbero come fare ad incontrare i propri cari, i propri amici e i propri conoscenti.

Il Consolato di Reggio Emilia ha così ideato un gruppo di lettura che si riunisce una volta al mese per discutere di un libro che tutti i partecipanti hanno scelto e letto precedentemente. Italo Calvino scrisse in "Se una notte d'inverno un viaggiatore" che la lettura è un atto molto più individuale della scrittura.

molti hanno bisogno in questo momento. E se c'è qualcuno o qualcosa che può aiutare non si capisce perché impedirlo e non incentivarlo.

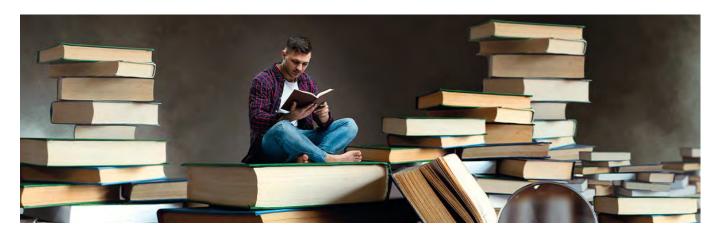
La sezione di Reggio Emilia ha dunque il piacere di condividere con voi tutti il regolamento di questo gruppo di lettura di modo che ciascuno possa, se vuole, farlo proprio e utilizzarlo al meglio nel proprio circolo di amici, perché è oggi il momento di condividere i saperi e creare una rete sempre più forte.

*Mdl, CN, Consolato Provinciale di Reggio Emilia

LATECNOLOGIA A REGGIO EMILIA

IL TESTO DEL REGOLAMENTO

Si legge da solo, poi la lettura viene condivisa



IL REGOLAMENTO DEL GRUPPO DI LETTURA "MAESTRI"

COS'È?

Un Gruppo di Lettura (GdL) è formato da persone che leggono in privato un libro scelto in comune.

La lettura viene poi condivisa: si parla del libro, se ne approfondiscono i temi, si condividono le emozioni provate.

Il GdL valorizza la lettura e la discussione come strumento di apertura agli altri e di dialogo tra diverse visioni e scritture del mondo.

I GdL è informale, senza struttura definita, senza gerarchie, senza metodi di lavoro determinati, senza standard

I GdL hanno in comune la convinzione che la lettura individuale quando viene condivisa con altri lettori arricchisca l'esperienza, moltiplichi le prospettive di conoscenza, faciliti lo scambio culturale.

Il GdL è un gruppo dai confini permeabili: in entrata, uscita, rientro, ri-uscita e così via.

LE REGOLE "NON REGOLE" DEL GIUOCO

(Sembrano tante ma ci servono per una traccia della strada che intraprendiamo)

• La lettura è un'attività privata (che poi viene condivisa). Un gruppo di lettura non fa letture di gruppo. Ciascuno legge da solo, per i fatti propri, il libro scelto come libro da condividere. Poi in un incontro in una data stabilita, si discute di quel libro. Parlare ad altre persone di un libro che si è letto può essere difficile e faticoso. Discutere di un libro, in modo pertinente e profondo, significa molto spesso aprire una finestra sulle proprie idee e i propri sentimenti e le proprie emozioni più intime. Dall'altra parte, però, abbiamo la forza considerevole, cognitiva ed emotiva, della condivisione con altri della esperienza unica e irripetibile di quanto e come si è letto il libro. È una pratica di generosità che richiede uno sforzo: la trasmissione gratuita di un'esperienza intensa e importante. Un'esperienza simile a quella del dono: gratuità di pensieri ed emozioni generati

Il GdL sarà costituito da un numero compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 16 persone.

- Il GdL si gestisce nella logica dei primus interpares (significa che non c'è un responsabile ma siamo tutti sullo stesso piano).
- Moderatore: ad ogni incontro sarà scelto un moderatore. Che cambierà per ogni libro discusso, e sarà di volta in volta, il ruolo alla persona che ha proposto il libro scelto, lo stesso moderatore farà da collante fra i lettori del GdL, fra una riunione e l'altra.

Frequenza d'incontro. Sempre con la compatibilità degli impegni di ciascuno. Si organizzerà, tramite invio con email, da parte del moderatore designato, un incontro bi-

• Orari. dalle 18.00 in poi, questo per permettere a chi lavora di poter partecipare.

Metodo d'incontro. Questi incontri fino a che la situazione pandemica non lo permetterà verranno fatti via web, utilizzando la piattaforma google meet.

· La scelta del libro. Qualunque libro, inteso come nessuna preclusione di scelte iniziali e/o condizionamenti di genere, come lettura consigliata. Durante il periodo che trascorre tra un incontro ed il successivo, i partecipanti, scelgono un titolo da proporre, e nella settimana precedente alla data organizzata dovranno inviare tramite email al Moderatore designato del momento, titolo, autore e se lo ritengono opportuno la motivazione della scelta.

Sarà poi lo stesso moderatore che di volta in volta invierà agli altri partecipanti la lista dei libri proposti e dei loro promotori, in questo modo il giorno dell'incontro potremo spendere meglio il tempo sulla discussione del libro letto. Tutti voteranno per un libro tra quelli proposti tranne che per il libro suggerito dal partecipante stesso.

Il libro che avrà avuto i maggiori consensi sarà il libro che tutti ci impegniamo a leggere, nell'arco dei due mesi.

• La discussione (quasi) nessuna regola. Il gruppo si autoregola. Trova equilibri che si ridefiniscono ogni volta, anche dipendenti dal moderatore, dal numero dei partecipanti alla discussione, dal libro discusso. Un gruppo autoregolato riesce anche ad ammortizzare il potenziale di rovina generato da elementi di disturbo, per esempio il narcisismo di qualche partecipante. Ovviamente il tutto in quadro di civiltà e rispetto che viene dato per accettato e rispettato da tutti. Tempi brevi per parlare.

RUBRICA IL LAVORO di Alberto Mattioli*



Un patto per il lavoro per rilanciare Î'Italia

Oggi l'Italia è una Repubblica fondata sulla precarietà e l'assistenzialismo.

Il lavoro è poco e provvisorio. La stabilità politica e sociale necessaria per rilanciare lo sviluppo ha le gambe fragili delle troppe persone che non trovano solida occupazione.

Eppure l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro come recita l'articolo 1 della Costituzione.

Inoltre agli articoli 3 e 4 della Carta, il lavoro viene concepito non solo come il diritto che garantisce il pieno sviluppo della persona ma anche come un dovere che contribuisce al progresso materiale e drammatica deriva assistenziale il rimedio è il lavoro.

Tanto e stabile, questa deve essere la priorità per rilanciare il paese. Compito della politica e di tutte le categorie economiche e finanziarie è quindi predisporre un piano, un patto solenne, che abbia come obiettivo la piena occupazione da conseguire nel prossimo decennio.

Le rilevanti risorse che verranno dal Recovery Plan devono generare investimenti e quindi occupazione. Occorre però un nuovo modello di sviluppo che sia molto di più di una rivisitazione flessibile della logistica e tecnologia. Urge nuovo model-

Le rilevanti risorse che verranno dal Recovery Plan devono generare investimenti e quindi occupazione.

Occorre però un nuovo modellodi sviluppo che sia molto di più di una rivisitazione flessibile della logistica e tecnologia.

Urge nuovo modello organizzativo costruito su nuovi valori e modalità di concepire il lavoro e il mercato, per lavorare tutti e magari tutti un po' meno.

art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione

spirituale della società.

Donde dovremmo essere una Repubblica di cittadini-lavoratori, ma purtroppo sempre meno. E se concepiamo la democrazia non solo come regole per gestire il sistema politico-istituzionale, ma come lo spazio vitale che deve garantire la piena realizzazione delle persone, è evidente che abbiamo un grave vulnus democratico.

Una carenza che è accentuata a causa delle restrizioni per contrastare la pandemia. I dipendenti sono stati tutelati dal blocco dei licenziamenti mentre i precari e liberi professionisti sono duramente colpiti.

Per i giovani, il nostro capitale umano, la possibilità di un'attività stabile è una chimera e la loro cocente delusione deve ferirci l'anima. È un grave spreco di valore umano ed economico.

I dati Inps e Istat certificano che il 2020 si è chiuso con la perdita di 432mila occupati, e il 2021 è un'incognita.

Uno tsunami per un paese vecchio che deve invertire il mesto inverno demografico. I sostegni-ristori sono necessari provvedimenti tampone, ma per evitare una lo organizzativo costruito su nuovi valori e modalità di concepire il lavoro e il mercato, per lavorare tutti e magari tutti un po' meno.

L'occupazione dev'essere la priorità del governo e degli imprenditori in quanto per aumentare produzioni, fatturati e utili abbiamo bisogno di più consumatori.

Creare occupati oltre che conveniente è soprattutto giusto.

Le imprese hanno anche responsabilità sociali. Il nostro boom degli anni '60 fu anche dovuto a imprenditori che si prendevano cura dei dipendenti e delle comunità facendo funzionare l'ascensore sociale.

L'articolo 41 della Costituzione ricorda: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali". Il governo e tutto il sistema Italia devono ripartire da qui.

*MdL, Consigliere Nazionale

IL LIBRO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



Simplicity: il nuovo metodo per realizzare il cambiamento e rendere continua l'innovazione in azienda

Guida e decalogo indispensabili per manager, studenti e docenti

di Fausto Benzi*

Il nuovo metodo SIMPLICITY vuole essere una concreta opportunità per certificare in modo nuovo il conto economico delle PMI che decideranno di applicarlo, così da non ritardare ulteriormente il conseguimento di vantaggi competitivi che già oggi sono disponibili, come hanno avuto modo di verificare le imprese che hanno già deciso di farlo proprio.

Il metodo parte dall'assunto che oggi molte PMI non hanno evidenza dei grossi margini di miglioramento che sono alla loro portata, semplicemente perché non sono aiutate a fare vero benchmarking interno ed esterno.

Non confrontando, come metodo, i propri risultati con quelli di altre Aziende (per esempio, di dimensioni simili oppure operanti nello stesso settore) non si conoscono i concreti potenziali di miglioramento realmente disponibili e così non ci si dedica da subito all'ottimizzazione dei propri processi (condizione indispensabile per mantenere viva la propria competitività a lungo termine).

Anche le PMI necessitano ogni tanto di un vero check up organizzativo che coinvolga tutti: datore di lavoro, dirigenti, impiegati, operai e personale esterno stabilmente inserito in Azienda. Se non sappiamo dove siamo diventa difficile definire la rotta da seguire...

A volte, con il passa parola, vengo chiamato in Aziende che già presentano rilevanti problemi gestionali e/o commerciali... Il Nuovo Metodo vuole far comprendere all'imprenditore della PMI che anche quando le difficoltà non sono ancora visibili, le aree di miglioramento già ci sono... ad esempio:

- 1) Mancanza del FUNZIONIGRAMMA PESATO per ogni dipendente (brevetto Simplicity)
- 2) Mancanza di BENCHMARKING interno ed esterno come metodo
- 3) Non adeguata formalizzazione dei PROCESSI AZIEN-DALI
- 4) Non adeguati sistemi di MISURAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI
- 5) Non adeguati SISTEMI ICT /DIGITALI E DI REPOR-TING per la misurazione delle diverse performance Aziendali che si devono sempre riconciliare nel bilancio ufficiale, ecc.
- 6) Mancanza di CAMBIAMENTO CULTURALE per realizzare le nuove sfide

- 7) Mancanza del DECALOGO AZIENDALE per definire le azioni di ogni giorno!!!
- 8) Mancanza di un sistema premiante condiviso

Il metodo ha una sua vera e propria cassetta degli attrezzi. Simplicity ha selezionati 26 strumenti.

Utilizzando le diverse esemplificazioni di casi concreti presentati in Appendice vorrei far comprendere che non ci si deve mai innamorare dello status quo, ma che serve guardare costantemente al futuro come ad una sfida stimolante da accettare e affrontare, mettendosi sempre in discussione, senza mai stare a lamentarsi troppo; credere sinceramente ed intensamente nel Teorema delle 4c (conoscenze, competenze, capacità, coraggio) facendolo umilmente e nella piena consapevolezza che gli esami non finiscono mai e che gli uomini imparano finché vivono, mentre le imprese vivono finché imparano.

SIMPLICITY, TraccePerLaMeta edizioni, € 25,00 sito internet: www.tracceperlameta.org/editoria

*MDL, Consolato Metropolitano di Milano



FAUSTO BENZI Perito meccanico e poi Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Milano. Inizia l'attività lavorativa presso SNAM S.P.A (allora Gruppo E.N.I.) per 12 anni e OSRAM S.P.A. (Gruppo SIEMENS) per oltre 9 anni.

Dal 1996, come dirigente, opera in diverse

piccole e medie industrie lombarde dove ha profuso un impegno lavorativo di oltre 20 anni, ricoprendo le posizioni organizzative di direttore logistico. Direttore operations e direttore generale.

Si è occupato di fusioni e acquisizioni, change management, riorganizzazione dei processi aziendali, sistemi informatici, motivazione del personale e sistemi premianti in Aziende di diverso tipo Nel 2021 viene eletto vice presidente "The International Propeller Club Port of Milan". Dal 2016 continua la sua attività come Innovation Manager, Temporary manager, docente e formatore. Nel 2015 consegue il premio "LOGISTICO DELL'ANNO" 2015, per aver ideato il nuovo metodo SIMPLICITY.

Nel 2010 riceve la Stella al Merito del Lavoro e la Medaglia concessa dalla Regione Lombardia per l'attivo lavoro scientifico.

L'intelligenza artificiale è da umanizzare

Le tecnologie digitali splendidi "attrezzi" con un enorme potenziale per migliorare la qualità della vita, ma anche pericolose armi a doppio taglio. Bisogna disciplinare il loro uso e il loro comportamento

di Guido Barbazza*

mmaginate di essere nel futuro, e di ritirare la vostra lacksquare bella auto a guida automatica dal concessionario. Bella, ultra-tecnologica, smagliante, nuova di fabbrica. Profuma ancora di gomma, di "sintetico", di vernice, insomma... di nuovo.

Salite e vi accomodate sul sedile, un comodo divanetto, soffice ed accogliente, e cominciate a vedere i notiziari del giorno indugiando sugli schermi di intrattenimento passeggeri.

L'audio del video è diffuso in modo assolutamente perfetto, in alta fedeltà. Intanto la macchina si è messa in moto e vi sta trasportando alla destinazione che gli avete indicato attraverso il comando vocale. Tutto è molto confortevole, nell'atmosfera ovattata interna.

Grazie ai suoi motori ed azionamenti elettrici l'automobile sfila silenziosa lungo la strada, e dopo un po' si avvicina ad un ponte che sovrasta una bellissima scogliera

Voi staccate lo sguardo dagli schermi per ammirare lo spettacolo delle onde del mare, delle creste di spuma candida sferzate dal vento fresco di tramontana. Ad un tratto, quando l'auto si trova oramai al centro del ponte, due bimbi sbucano dalla scaletta che conduce alla spiaggia sottostante, e, correndo, attraversano la strada.

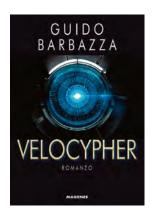
Cosa fa il "cervellone digitale" che comanda la vostra auto? Sterza improvvisamente, facendo precipitare l'auto giù dal ponte, condannandovi a morte certa, per salvare la vita di bimbi che sulla carta hanno ancora molti più anni da vivere di voi, o invece procede diritta incurante del fatto, investendoli ed uccidendoli, per tutelare la sicurezza vostra, del "padrone", quello che con i suoi denari ha fatto si che il "cervellone", e la stessa macchina, potessero

Bella domanda. Una gigantesca nave cargo-drone autonoma impazzisce e va a cozzare contro una nave da crociera, affondandola e causando la morte di un gran numero di persone presenti a bordo. Sulla nave autonoma non c'era ovviamente nessuno, tantomeno il Comandante, tradizionalmente responsabile legale della nave.

Magari la nave è stata posseduta e dirottata da un Cyber-Criminale.

Chi ha la responsabilità penale, in quanto persona fisica, di fronte alla legge, di quanto accaduto? Il controllore della navigazione in remoto? L'armatore? Il rappresentante legale del costruttore della nave? O del fornitore del sistema di automazione e controllo in remoto? O della società che gestisce le comunicazioni satellitari? O il supposto Cyber-Criminale, di cui però non si trovano tracce?

Un bel rebus. Questi due casi, per niente fantascientifici ma che potrebbero malauguratamente verificarsi in tempi relativamente brevi, ci fanno capire che la cosiddetta "Intelligenza Artificiale",



l'"Industria 4.0", la digitalizzazione, dalle quali siamo sempre più pervasi, sono splendidi "attrezzi" con un enorme potenziale per migliorare la qualità della vita, ma anche pericolose armi a doppio taglio.

E il limite di queste arrembanti tecnologie digitali risiede nella compatibilità e nell'integrazione con l'essere umano, che rischia di diventare schiavo o vittima delle sue creature, se non riuscirà, velocemente ed efficacemente, ad "umanizzarle", a disciplinare il loro uso e il loro comportamento. L'Italia, che l'Umanesimo l'ha inventato e reso disponibile al mondo intero, dovrebbe essere il faro di questo processo.

Purtroppo si trova invece a rincorrere affannosamente, sul piano meramente tecnologico, altre realtà nazionali e internazionali che queste cose le hanno, loro, ideate e globalizzate, traendone enormi vantaggi.

Un esempio tra i tanti è la "Stampa 3D", che potrebbe essere utilizzata efficacemente da un paese manufatturiero come il nostro per riportare "a casa" produzioni finite

Peccato che i detentori dei principali brevetti per la costruzione delle speciali macchine stampatrici siano statunitensi o tedeschi. Ma le genti del meccanicismo, del freddo calcolo, della monetizzazione del tutto, difficilmente riuscirebbero ad umanizzare la tecnologia, cosa che, forse, solo il cuore, la cultura, la passione degli italiani possono fare.

È ora che l'Italia, con le sue industrie, le sue scuole, i sui cervelli, i suoi imprenditori, i suoi artisti, riprenda, metaforicamente, a creare ed allevare cavalli di razza, e a cavalcarli, e ad arrivare prima, piuttosto che imitare o seguire disordinatamente cavalli altrui o farsi dagli stessi calpestare.

*Mdl, Consolato Provinciale Genova



Guido Barbazza, Maestro del Lavoro è autore del libro "Velocypher", un romanzo pubblicato da edizioni Magenes.

Barbazza, grazie alla sua professione, prima di capitano e poi di ingegnere e infine di manager di una società multinazionale nel settore industriale marittimo ha viaggiato molto per il mondo e, da qualche tempo, ha

deciso di dare voce alle proprie esperienze attraverso racconti e romanzi. È autore di diversi libri ambientati a Genova.

Questo romanzo di fantascienza è ambientato su una navetta automatizzata il "Velocypher". Si narra di una grande avventura di mare, di tecnologia, di un futuro possibile ed un passato ricco di insegnamenti da non dimenticare.

LA STORIA ESULE SEPOLTO A RAVENNA

I 700 anni dalla morte di Dante Alighieri

Una ricerca sulla sua permanenza a Verona alla Corte dei Della Scala dal 1303 al 1316

di Sergio Bazerla*

ante a Verona alla corte dei Della Scala dal 1303 al 1316, esule dopo la condanna a morte del 10 marzo 1302 a Firenze. Era stato accusato di "baratteria" ed il 21 gennaio 1302 il Conte dei Gabrielli da Gubbio, podestà nominato dai Neri, vicini a Carlo di Valois, condannava Dante che si era opposto alle mire del pontefice, comminandogli una pena di due anni di esilio ed una ammenda di 5000 fiorini, ma essendo egli contumace, la pena venne trasformata in seguito in condanna a morte.

La condanna colpì il Sommo poeta sulla via del ritorno da Roma ed egli si unì a molti altri esuli: Bianchi e Ghibellini che si stavano organizzando per rientrare a Firenze con le armi. L' otto giugno 1302 lo troviamo infatti fra i firmatari, a San Godenzo, che, in cambio di un valido aiuto, si impegnavano a risarcire gli Ubaldini per i danni subiti dalla guerra contro Firenze.

Nel 1303, per procacciare alleati alla causa dei fuoriusciti, dante si reca a Forlì da Scarpetta degli Ordelaffi ed a Verona da Bartolomeo Della Scala, signore di Verona.

Con l'infausta giornata della Lastra, alle porte di Firenze, nel 1304, Dante perse ogni possibilità di rientro nella città natale per la intransigenza dei Neri.

Negli anni 1304-1306 fu probabilmente a Bologna dove avviò le due opere dense di dottrina: Il Convivio in volgare e il De Vulgari Eloquentia in latino. Con esse innalza la sua fama di studioso e da lì probabilmente inizia la sua più grande opera. Successivamente si sposta a Lucca.

Con la discesa di Enrico VII in Italia, il poeta scrive un trattato in latino: Il De Monarchia nel quale tende a dimostrare la necessità di un monarca per il benessere dell'Europa e del mondo, nonché la indipendenza dello stesso dal pontefice. E con la morte di Enrico VII il 24 agosto 1313 tramontano per Dante le speranze di rientro definitivo a Firenze.

Dopo un breve soggiorno a Lucca presso Uguccione della Figgiuola, verso il 1316, torna a Verona da Cangrande della Scala che da vicario imperiale andava realizzando il suo audace disegno di realizzare, nella Italia settentrionale, un esteso e potente Stato Ghibellino.

Frattanto Dante continuava a vergare versi nel Dolce stil Novo per la Commedia. Dedica a Cangrande la cantica del Paradiso, appena iniziata, ne offre un saggio ed un commento, insieme ad un importantissimo inquadramento generale della Commedia. Rimane nella città scaligera fino al 1318 circa, allorquando si sposta a Ravenna in serena e assorta quiete.

È ospite di Guido Novello Da polenta. Quì conduce a

compimento la sua opera maggiore, la Commedia, iniziata verso il 1308 come un vastio affresco che rappresentasse, in immagini poetiche, le avventure più segrete del suo animo, i suoi dolori e le sue speranze, gli odi tenaci e violenti, ma anche le fiduciose certezze di un credente.

La permanenza a Verona è testimoniata dalla Quaestio de Aqua et Terra, disputa scolastica su un tema caro alla cultura accademica, discussa proprio a Verona nel gennaio del 1320.



Nel 1321 è inviato da Guido Da Polenta quale ambasciatore a Venezia per dirimere una controversia con la potenza veneta e sulla via del ritorno veniva colto dalle febbri malariche attraversando le malsane paludi del comacchiese. Il poeta aveva da poco terminato la cantica del Paradiso. Moriva nella notte fra il 13 e 14 settembre del 1321 e veniva sepolto appunto a Ravenna con i massimi onori.

A Gargagnago, in Valpolicella, trova collocazione ancora oggi una villa patrizia denominata Serego Alighieri, villa veneta presente nella seconda metà del XIV secolo. Appartiene ancora oggi ai discendenti degli Alighieri. È ricca di stucchi, affreschi e mosaici, con giardino all'italiana. Oggi è sede di una rinomata azienda vitivinicola.

Com'è noto Dante Alighieri nacque da una famiglia fiorentina di nobiltà minore, che si vantava di essere pianta di seme romano, provenivano da un ramo della potente stirpe degli Elisei: da una certa Aldighiera della Valle del Po, andata sposa a Cacciaguida che partecipò alla seconda crociata nel corso della quale morì. Il nonno di Dante, Bellincione, e il padre, Alighiero II esercitavano in Firenze l'attività di "prestatori". Erano partecipanti Guelfi, dopo la battaglia di Montaperti, dove i Ghibellini prevalsero, esiliarono.

Dante fu orfano di madre da fanciullo e trascorse l'infanzia in compagnia di una sorella maggiore. Ebbe un fratello, Francesco ed una sorella, Tana, questi ultimi nati dalle seconde nozze del padre con Lapa di Chiarissimo

Fin dalla gioventù attese agli studi grammatici e retorici avendo conoscenza, inoltre, dei maggiori autori latini, probabilmente il grande Brunetto latini, magistrato, ambasciatore e notaio ufficiale, nel 1267, della repubblica Fiorentina, morto nel 1294 e sepolto in Santa Maria Maggiore. Fu Guelfo ed anche lui condannato all'esilio dopo Montaperti.

Dante si avvicinò alla Scuola Siciliana dove prendeva campo la poesia in volgare, arte e campo dove il Sommo si cimentò e perfezionò ulteriormente fino alla vergatura della sua massima opera.

*MdL Console Emerito Verona

Le Olimpiadi di luglio all'insegna della tecnologia più avanzata

di Valerio Cremolini*

Cono quelle dei Giochi della XVII Olimpiade Oche si svolsero a Roma nel 1960. Nel mio vissuto lo sport, l'atletica leggera in particolare, ha occupato uno spazio non marginale.

Sono stato atleta, dirigente di società e presidente di Federazione e mi onoro di aver ricevuto dal CONI nel 1994 la Stella di Bronzo al Merito Sportivo. Ebbene, quando si avvicina la scadenza olimpica, rinviata nel 2021 a causa della pandemia, il pensiero corre all'Olimpiade romana, definita la prima dell'era moderna, e alle immagini degli eventi sportivi trasmessi dalla televisione.



Dall'Olimpiade di Roma del 1960 ai Giochi di Tokio 2021

L'Italia voltava pagina, recuperando sul piano economico e sociale i danni procurati dalla guerra, in parte rimediati con l'aiuto del famoso Piano Marshall.

Il 25 agosto 1960 non persi una sola ripresa della cerimonia inaugurale allo Stadio Olimpico con la sfilata di oltre 5300 atleti (280 italiani) provenienti da 84 paesi, con l'irrefrenabile volo nel cielo di migliaia



di colombi e con il giuramento letto con voce tremante dal leggendario discobolo Adolfo Consolini, già oro nel 1948 a Londra.

Le immagini erano, ovviamente in bianco e nero, ma si percepiva la sensazione dell'incrocio brioso di colori e di voci che si sovrapponevano le una alle

Nell'insuperabile cornice della Città Eterna lo sport azzurro si comportò egregiamente, con ben 36 medaglie (13 ori, 10 argenti, 13 bronzi).

L'Italia giunse terza nel medagliere, preceduta da Unione Sovietica e Stati Uniti.

Non potendo scrivere in modo esteso amo rivivere la regale vittoria di Livio Berruti sui 200 metri, volati in 20"5, eguagliando il record del mondo. Era il 3 settembre 1960. I successi nella boxe di Nino Benvenuti, Franco De Piccoli e Francesco Musso; le performance vincenti nella scherma, nel ciclismo, nell'equitazione e nella pallanuoto con il celebre Settebello, attributo coniato dal telecronista Nicolò Carosio. Il mito avvolse Wilma Rudolph, giovanissima gazzella nera del Tennessee, trionfatrice nella velocità con tre ori; l'etiope Abebe Bikila, vincitore sotto l'Arco di Costantino della maratona, corsa a piedi nudi; il diciottenne pugile di Louisville Cassius Clay, poi Muhammad Ali, che in seguito riempì le cronache anche come icona delle battaglie razziali. Cito ancora il lanciatore di disco statunitense Al Oerter, l'agilissima saltatrice rumena Jolanda Balas, l'eleganza del collega sovietico Valerij Brumel e il ginnasta plurimedagliato Boris Shaklin, soprannominato maschera di ferro.

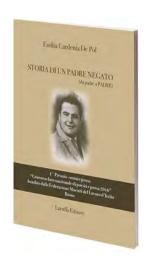
Il 23 luglio prossimo si aprirà il sipario su Tokio 2021 e al pari delle Olimpiadi precedenti saranno all'insegna della tecnologia più avanzata. Chissà se, dopo la rinuncia del 2012, ci sarà un'altra Olimpiade romana. Quella dell'estate del 1960 continuerà a dominare ogni confronto perché, come ha dichiarato Livio Berruti, «sono state un'apoteosi di sorrisi, di amicizie e di pace». Valori che non hanno prezzo.

*MdL, Consolato della Spezia

IL LIBRO UNA PATERNITÀ CONTRASTATA

Emilia racconta la storia di quell'amore infinito con Vittorio, il padre adottivo negato

Una paternità elettiva, contrastata, ma voluta ed accolta con tutto il cuore



di Caterina Marino*

Che un libro abbia un titolo è una cosa ovvia, ma ovvio non è il fatto che il titolo stesso del volumetto "Un Padre Negato" compendi in breve quello che esso racchiude: una paternità elettiva, contrastata, ma voluta ed accolta con tutto il cuore!

Senza esitazione, pur con un certo timore, ho accettato la richiesta dell'autrice di redigere una breve presentazione del suo scritto che, ad una prima lettura, mi aveva già profondamente colpita per la forza dei sentimenti espressi, conoscendo della stessa la nobiltà d'animo, la signorilità del tratto, l'attenzione e la vicinanza alle persone sferzate, in particolar modo, dalle ambasce della vita.

L'autrice è Emilia Cardenia De Pol, sensibile e fine indagatrice dell'animo umano di cui ricordo le precedenti pubblicazioni: Un cammino verso la luce, Celestina Sandri Araldi: Apostola del Signore e Una vita in dieci cartelle

In quest'ultima sua fatica letteraria lei racconta di un amore infinito tra un padre adottivo ed una bambina "Avevo quattro anni quando Vittorio mi "colse"... spalancai le mie esili braccine e mi lasciai trasportare..."

Questo padre adorato sarà fondamentale per la crescita umana e spirituale di Emilia!

Vittorio infatti, pur senza averne la piena consapevolezza essendo egli di formazione laica, attraverso il suo vissuto ha trasmesso alla figlia i valori elevati della Carità Cristiana predisponendola così all'incontro con il Padre Celeste. Incontro verso il quale, dopo la sua morte, l'avrebbe guidata grazie anche all'intervento di alcune anime elette, non incontrate per caso.

La morte improvvisa di Vittorio ha segnato il discrimine tra la precedente esistenza e l'inizio del cammino spirituale di Emilia "...se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo, se invece muore produce molto frutto. Chi ama la propria vita la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna (Giovanni 12, 24-26).

Un legame tra un padre ed una figlia che la Misericordia di Dio ha reso eterno. "Preziosa sei nella mia anima, il tuo dolce cuore in sintonia con il mio Amore (inteso come Dio). Un giorno capirai che tutto ciò è solo un battito che ci unirà per l'eternità..." Vittorio. Arrivederci papà.

Sono persuasa che Emilia, attraverso questo suo scritto, abbia voluto veicolare un messaggio di forte positività: anche se per nascita siamo stati collocati in contesti svantaggiati, prima o poi, grazie all'Amore, potremo avere l'opportunità di imprimere una svolta alla nostra esistenza, ad essa dovremo aggrapparci con tutte le nostre forze e vivere sempre con animo gioioso. Nella Storia (storia) di un Padre Negato l'autrice affronta inoltre profonde problematiche spirituali, la cui lettura potrebbe sembrare contraddittoria ma, conoscendo bene la di lei trasparenza e correttezza, sono persuasa che tali principi abbiano guidato il sua scritto! "...Credo nelle cose visibili e invisibili".

Pur pervasa dal rimpianto per la perdita precoce di una persona così cara che l'ha marcata profondamente, Emilia ci esorta a ricercare la Verità e ad intraprendere dei percorsi di elevazione verso un mondo non tangibile.

E come ci sprona il Sommo Poeta : "Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza". (Dante Alighieri- Inferno-Canto XXVI).

Il libro ha vinto il primo premio del settore prosa del "Concorso Internazionale di poesia e prosa" bandito dalla Federazione Nazionale Maestri del lavoro.

*MdL, Consolato di Reggio Calabria



Emilia Cardenia De Pol è nata a Reggio Calabria il 13 settembre 1946. Diplomatasi in Statistica presso l'Università di Messina. Già dipendente del Consorzio Agrario Provinciale di Reggio Calabria per oltre trenta anni. Nel 2001 riceve l'onorificenza di Maestro

del Lavoro. Nel 2011 l'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria le conferisce il "Sangiorgio d'oro".

Pubblica diversi libri: nel 2014 *Una vita in dieci cartelle* con la quale si classifica al secondo posto nel Concorso Internazionale di poesia e prosa bandito dalla Federazione Italiana Maestri del Lavoro d'Italia.



FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

L'APPELLO ALLE MAESTRE E AI MAESTRI

CON UN SEMPLICE GESTO SOSTIENI CON IL 5 PER MILLE IL TUO CONSOLATO E LA FEDERAZIONE

Nella dichiarazione dei redditi ricordati di inserire il codice 80044130583

per continuare la nostra mission di testimonianza formativa verso i giovani della Scuola, per promuovere la nostra voce in difesa del diritto al lavoro in sicurezza

Con un semplice gesto, assolutamente senza alcun onere per te, puoi aiutare il tuo Consolato e la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro Nella prossima dichiarazione dei redditi ricordati di inserire il codice

80044130583

La Federazione si rivolge a te Maestra o Maestro per sensibilizzarti a questo gesto di solidarietà verso il tuo Consolato e la Federazione

Per continuare a garantire la nostra libertà ed indipendenza, per continuare la nostra mission di testimonianza formativa verso i giovani nel mondo della scuola, per promuovere la nostra voce nella comunità e nelle sedi istituzionali in difesa del diritto al lavoro in sicurezza, si chiede il tuo coinvolgimento con l'adesione alla opportunità di fruire del 5 per mille.

Nella prossima dichiarazione dei redditi quindi, tu, Maestra o Maestro hai la concreta possibilità con la tua firma, senza alcun onere economico, di sostenere il tuo Consolato e la Federazione inserendo il codice

80044130583

Aiutiamoci per aiutare meglio gli altri



5 PER MILLE

Con un semplice gesto, assolutamente senza alcun onere per te, puoi aiutare il tuo Consolato di riferimento e la Federazione Maestri del Lavoro. Nella prossima dichiarazione dei redditi ricordati di inserire il Codice Fiscale

80044130583



5 PER MILLE

Con un semplice gesto, assolutamente senza alcun onere per te, puoi aiutare il tuo Consolato di riferimento e la Federazione Maestri del Lavoro. Nella prossima dichiarazione dei redditi ricordati di inserire il Codice Fiscale

80044130583



5 PER MILLE

Con un semplice gesto, assolutamente senza alcun onere per te, puoi aiutare il tuo Consolato di riferimento e la Federazione Maestri del Lavoro. Nella prossima dichiarazione dei redditi ricordati di inserire il Codice Fiscale

80044130583



5 PER MILLE

Con un semplice gesto, assolutamente senza alcun onere per te, puoi aiutare il tuo Consolato di riferimento e la Federazione Maestri del Lavoro. Nella prossima dichiarazione dei redditi ricordati di inserire il Codice Fiscale

80044130583

RUBRICA IL CINEMA di Wam



Ormai è un antico ricordo il film della Disney costruito attorno a giocosi cuccioli e a fatine incantate che facevano sfoggio dei loro bellissimi abiti, tanto pomposi quanto ingombranti.

Certamente, anche negli anni '40 dello scorso secolo, il lungometraggio disegnato a mano aveva l'evento pedagogico, spesso triste, che portava al finale educativo, di crescita e lieto.

Era l'evento scatenante per la narrazione. una repentina interruzione di uno stato di pace e quiete che rendeva necessario intraprendere il percorso della salita per ritrovare un equilibrio, un nuovo equilibrio. Il confronto tra bene e male era talmente netto che nessuno, se non volontariamente e quasi con un atteggiamento compassionevole verso il cattivo, poteva non comprendere quale fosse la scelta "giusta", meritevole di totale schieramento a dir poco fideistico. Oggi, invece, è tutto diverso. A dire il vero, il cambiamento della struttura narrativa risale ormai a qualche lustro fa, ma il processo. un poco per volta, continua ad essere più radicale. Il punto di partenza è sempre più legato alle dinamiche reali della quotidianità e questo fa sì che, purtroppo, lo stato sociale, comunicativo, di relazione sia sempre più complicato, strutturato, difficile.

E difficile è quindi anche ritrovare gli archetipi che facevano gioire i bambini di una volta, quei bambini che oggi sono genitori o, addirittura, nonni e che vedono di fronte a loro figli e nipoti che sono, sin dai primi giorni, in maniera preoccupante più adulti dei loro coetanei di un tempo. I soggetti sono spesso i più deboli della società, una debolezza che non è tanto economica (o non solo), quanto sociale, di comprensione, di allineamento con un mondo che spiattella sui social tutto ciò che di sociale non ha nulla, se non l'immagine che strizza l'occhio al marketing e all'autoaffermazione.

Il risultato? Uno schema che ribalta le dinamiche, film della Disney che lasciano principalmente agli adulti il groviglio da smatassare. I bambini, tuttavia, hanno ancora dalla loro la sfrontatezza, la leggerezza e l'animo non ancora segnato dagli errori della vita, dai tagli e dalle pennellate che facevano deteriorare il famoso quadro di Dorian Gray per fare una citazione dotta. E ancora una volta. l'ultimo film Disney - che. nel frattempo, è diventata negli anni Disney Pixar - non fa eccezione.

Mi riferisco a Soul, uscito necessariamente sulle piattaforme streaming in periodo natalizio e arrivato in formato homevideo a fine marzo. Il protagonista, Joe Gardner, è un professore di mezza età, afroamericano, nato per dedicare la vita alla musica, ma il cui destino ha voluto che non si affermasse dal punto di vista artistico.

Il professore pianista si accontenta di una cattedra precaria per insegnare musica alle scuole medie. Il precariato fa parte della sua vita: non uno stipendio fisso, non una strada professionale e artistica ben definita che lo rende il cruccio di una madre che quasi lo ripudia, non una famiglia. Insomma, un quadro facilmente assimilabile a tante vite e squardi che si incrociano quotidianamente senza nemmeno doversi impegnare a ricercarle. Joe è un uomo buono che svolge, nonostante la vena artistica soffocata dagli eventi, il suo lavoro con impegno, cercando di estrapolare il talento da ogni suo alunno. E proprio grazie ad un suo alunno ormai adulto, Joe viene chiamato all'incontro che potrebbe fargli svoltare la vita: una audizione per suonare con la più famosa saxofonista. L'audizione lo vede positivamente protagonista, ma sulla strada del rientro a casa, a causa dell'euforia per aver guadaanato il posto da pianista nella iazz band. cade in un tombino e si ritrova in una realtà parallela, probabilmente nell'aldilà.

Ma Joe non vuole proprio arrendersi agli eventi questa volta, forse per la prima volta. Prima di lasciare il mondo terreno vuole assolutamente essere protagonista di quel concerto. E per farlo, sui canoni del romanzo di formazione piuttosto che per legge del contrappasso, dovrà aiutare una giovane anima, la numero 22, che, al contrario suo, non trova nessun motivo per nascere.

La nostra valutazione **** Da non perdere

Le nostre valutazioni: *** * * Capolavoro

★★★★ Da non perdere

* * * Apprezzabile

* Mediocre

★ Invedibile

VALLE D'AOSTA

Contattare ogni socio nel giorno del compleanno e porgere con gli auguri anche un abbraccio di amicizia

L'impossibilità di poterci incontrare nella sede da cui siamo stati sfrattati per problematiche strutturali dell'edificio e le ristrettezze sulla mobilità determinate dal Covid, non ci hanno impedito di proseguire nell'espletamento delle incombenze statutarie, del regolamento, di quelle gestionali e operative nei progetti in fase di percorso e mantenere quegli indispensabili rapporti aggregativi di amicizia che la privazione dell'unirsi in presenza, avrebbero potuto affievolire quell'approccio emotivo da sempre vivo nel Consolato. Pertanto, il Consiglio direttivo, tramite l'informativa virtuale, si è continuamente attivato nel conservare gli indispensabili contatti con tutti i soci, stimolando ulteriormente tra i Maestri meno giovani, l'informazione e la formazione sullo sviluppo propedeutico della relativa rete di comunicazione.

Infatti, per la prima volta, l'organizzazione e la programmazione di una videoconferenza, ha consentito l'inizio di una metodica che permetterà di potenziare la dinamicità e l'interazione produttiva dell'intera attività.

In ogni caso, la segregazione si è rivelata un'opportunità operativa



La videoconferenza del direttivo del Consolato Valdostano

nell'esortare la ricerca delle documentazioni inerenti le molteplici iniziative culturali, incontri, conferenze, commemorazioni, manifestazioni, discorsi, articoli sui media locali, catalogandole e renderle disponibili per conoscenza nel sito dell'archivio telematico del Consolato.

Inoltre, per ostacolare l'allentamento dell'attenzione nel contesto associativo della famiglia magistrale valdostana, oltre ai rapporti con i colleghi anziani o infermi, è stato pianificato un progetto per contattare ogni socio nel giorno del compleanno e porgere con gli auguri anche un abbraccio di amicizia nel motto: "Mai desistere: perché nella solidarietà ci siamo e sempre ci saremo".

Consolato Valle D'Aosta

AOSTA

Primo Maggio al Cippo dedicato ai 33 operai delle storiche Acciaierie Cogne

La pandemia non ha impedito, come lo scorso anno, l'incontro per celebrare il 1° Maggio Festa dei lavoratori. Con i rappresentanti di una associazione sindacale, rispettando tutte le regole di condotta sancite per il Covid, noi Maestri del Lavoro del Consolato Valdosta no ci siamo riuniti, alla presenza di importanti Cariche Istituzionali, nell'area da noi dedicata, con un roccioso cippo commemorativo e nominativo, ai trentatre operai delle acciaierie Cogne, precettati e costretti, nella minaccia di rappresaglia, a salire, sotto una incipiente e perdurante nevicata, al Col du Mont, nella Vagrisenche, per fornire vettovaglie, munizioni e legname ai soldati tedeschi che presidiavano il confine con la Francia.

Una ascesa sconsigliata dal capo villaggio per il pericolo di caduta slavine, ma imposta con impero dal capo manipolo repubblichino. Un'imposizione che, seppelliti sotto la coltre di neve di una grande valanga, decretò, il 26 febbraio 1945, la loro condanna a morte. Il luogo altamente simbolico, anche per la presenza monumentale del nostro labaro posizionato al centro



La delegazione dei Maestri davanti al Cippo dei 33 operai delle Acciaierie Cogne

di una delle più importanti rotatorie stradali cittadine, ha ulteriormente valorizzato il discorso del Console Regionale MdL Ezio Togniettaz che ha evidenziato, con un messaggio di solidarietà per coloro che il lavoro non ce l'hanno, coloro che hanno un lavoro precario, coloro che rischiano di perderlo a causa della terribile crisi economica e sanitaria, coloro che vivono sperando in quei percorsi scientifici e vaccinali che portino alla fine dell'emergenza e al ritorno della felicità di una vita normale: una vita che sarà più apprezzata nella fortuna di poter ricordare, considerare e riflettere su quanto si è perso e quanto si dovrà ricostruire per ripartire.

Con una generale soddisfazione, la manifestazione si è conclusa nel canto corale dell'inno Valdostano accompagnato dal suono della musica di un gruppo tradizionale.

> MdL, Consolato Valle d'Aosta Luigi Busatto

PIEMONTE

Primo Maggio 2021, elogio ai Maestri del Lavoro

"Questa picciola stella si correda di buoni spirti che son stati attivi perché onore e fama li succeda" (Paradiso VI – 112 – 114)

Dal Consolato Regionale del Piemonte l'invito alla coesione preparandoci al post pandemia.

Tra i nostri scopi c'è anche quello di promuovere la cultura.

Questa volta ci siamo rivolti non solo ai giovani ma a tutti noi e con l'augurio di buone letture abbiamo inviato a tutti i soci un segnalibro per l'anno di Dante, dove in una terzina del Paradiso sintetizza la figura del Maestro del lavoro augurandoci onore e fama.

Questo il mio messaggio: "Care Maestre e Maestri, buone letture nell'anno di Dante, gradite l'omaggio del segnalibro dei Maestri, siate sempre orgogliosi della nostra Stella. Nella seconda primavera del Covid vi giunga l'augurio di tornare presto alla normalità".

MdL, Console Regionale del Piemonte **Carlo Serratrice**



Il segnalibro donato ai Maestri del Lavoro del Piemonte per l'Anno di Dante

LIGURIA

Primo Maggio: l'incontro-abbraccio in video conferenza con i nuovi Maestri del 2020

Per il secondo anno consecutivo non si è svolta la cerimonia di consegna delle "Stelle al merito del Lavoro" nei nostri capoluoghi di regione.

Lo scorso anno eravamo barricati nelle nostre case, molto preoccupati di quanto stava accadendo perché un morbo sconosciuto ed infido ci attaccava senza tregua, quasi senza concederci respiro...

Quest'anno che siamo ritornati, pur con precauzioni e restrizioni, ad un ritmo di vita più normale, abbiamo verificato quanto il 1° maggio fosse importante per tutti noi. E quando dico 1° maggio non intendo solo i momenti più alti con la consegna delle Stelle al merito ai neo Maestri, ma tutti i serrati preparativi che stavano dietro a una manifestazione così importante per la vita di tutti noi Maestri, dei nostri Consolati e della nostra Federazione.

Ci sono mancate le ricerche affannose, i contatti febbrili, le visite ai nostri sindaci e prefetti, ma soprattutto ci sono mancati i sorrisi dei nuovi Maestri e delle loro famiglie che in tempi come gli attuali non sono cosa da poco!

Ci hanno rigenerato e scaldato il cuore le parole del nostro Presidente Elio Giovati al Quirinale, ma nei bei ricordi del 1° maggio nelle nostre regioni le giornate degli anni 2020 e 2021 sono state cancellate per sempre e per i Maestri di questi anni devono ancora arrivare.

Abbiamo così deciso, come Consolato regionale, in preparazione alla giornata del 1° maggio, non conoscendo ancora a quella data i nomi dei Maestri 2021, di essere vicini ai Maestri 2020 mediante alcune video-conferenze. È stata pressoché raggiunta la totalità dei Maestri, i pochi impossibilitati a collegarsi li raggiungeremo a breve. Scopo primario era spalancare loro le porte della Federazione, presente pur in un periodo travagliato per l'intera nazione, allargare loro le braccia per non farli sentire sull'uscio, ma come partecipanti attivi e preziosi per un futuro da scrivere insieme e nel quale scambiarsi il testimone.

È stato spiegato come la Stella al merito del Lavoro, che porta non sé il titolo di Maestro del Lavoro, non può essere solo il riconoscimento di arrivo per una vita dedicata in maniera esemplare al lavoro, ma tramite la Federazione può diventare un punto forte e di aggregazione per aiutare a inserire e reinserire tanti in modo corretto nel mondo del lavoro.

Gli incontri, sebbene in video, sono stati sempre molto belli e appassionanti, numerose le testimonianze di esperienze "toccanti" e di qualità; tutti si sono presentati con orgoglio, passione, interesse ed apertura alle attività della Federazione a partire da quelle di formazione per i giovani, per molti di loro in continuità con le attività svolte.

Continuiamo ora nell'accoglienza e l'inserimento in attività dei Maestri 2020, per fortificare i nostri Consolati, mentre restiamo in attesa di conoscere i Maestri 2021 con la certezza di Dante che uscendo dall'inferno disse "uscimmo a riveder le stelle" e anche noi, dopo due anni di difficoltà "ritorneremo a riveder le Stelle" sul petto di tanti più giovani Maestri e Maestre che saranno la linfa vitale della nostra Federazione per tanti anni.

MdL, Console Regionale Liguria Fausto Lodi

LA SPEZIA

È il lavoro la vera forza dell'uomo

È il lavoro la vera forza dell'Uomo. Quando un Uomo ammira ciò che ha realizzato intellettualmente o manualmente, è pervaso da un senso di soddisfazione, da un orgoglio difficile da rappresentare, se non provato. Mi è capitato di osservare un contadino compiaciuto alla vista delle pianticelle in crescita nel suo terreno.

Il quel momento il suo faticoso impegno era ricompensato dalla sua visibile soddisfazione. Charles Darwin, il celebre naturalista inglese che , assieme ad Alfred Russell Wallace, ha elaborato la teoria dell'evolu-

zione, con una celebre espressione proverbiale, universalmente valida "Il lavoro nobilita l'uomo" ha inteso affermare che il lavoro conferisce dignità morale all'Uomo.

E Voltaire, protagosnista dell'Illuminismo Francese, ha affermato che "Il lavoro allontana da noi tre grandi mali: la noia, il vizio e il bisogno".

Ci sono e ci saranno sempre, purtroppo, Uomini dediti a distruggere, ai quali si contrappongo Uomini dediti al lavoro, a costruire. lo credo che siano i secondi che esprimano la vera e positiva natura dell'Uomo., basata sulla solidarietà, perché chi lavora non lo fa soltanto per se, ma anche per la collettività nella quale vive.

Mdl, Console Provinciale La Spezia Franco Micheletto

LOMBARDIA

CONSOLATO METROPOLITANO DI MILANO

Scuola sonnecchiante: portiamo agli studenti le nostre gocce d'acqua "DaD"

Quale anziana fata abbia ordito il sortilegio non è dato a sapere.

"Sonnecchiare", è stato il sortilegio che ha colpito la bella: "Principessa Scuola" e i timidi baci dei vari principi che si sono succeduti nel tempo, non sono riusciti a provocare un felice e definitivo risveglio.

Nel passare degli anni sono stati rari i momenti durante i quali principi illuminati da tenui raggi di luce hanno fatto sperare in un definitivo passaggio dal sonno alla veglia, e l'arrivo ed il persistere della pandemia hanno aggravato la patologia che affligge la principessa, rendendo maggiormente visibili ritardi e carenze d'interventi, dovuti ai veloci cambiamenti che il sonnecchiare non ha permesso di cogliere.

Difficoltà tecnologiche, logistiche, economiche, hanno avuto come conseguenza l'abbandono (si spera temporaneo) di parte dei giovani che compivano la quotidiana visita alla principessa e le disuguaglianze sociali già presenti, si sono accentuate.

Nel divenire si troveranno nuovi principi animati da forza e passione per generare un definitivo risveglio. Poi, a titolo precauzionale, si potrà anche inoculare alla bella principessa, il vaccino; "Innovazione" che, essendo prodotto in tanti parti del mondo e testato con successo, garantisce l'immunità per lunghi periodi di tempo.

Sempre circondata da giovani generazioni, la principessa confida sui principi per recuperare forze e vigore, ed anche, sui contributi che una collettività più attenta ed interessata alla sua condizione, potrebbe fornirle.

Nell'attesa continuiamo a coltivare la speranza e a portare agli studenti le nostre gocce d'acqua "DaD". "Gutta cavat lapidem"

MdL, Consolato Metropolitano Milano Lombardi Roberto

BERGAMO

Incontro in Consolato coi nuovi Maestri nominati nel 2020 in attesa della Stella

Si è svolto nella sede del Consolato provinciale, nel rispetto più rigoroso delle norme anti Covid, il primo incontro, semplice, di presentazione e di conoscenza, con i neo Maestri 2020 ancora in attesa della consegna ufficiale del Brevetto di nomina e della Stella al Merito del Lavoro.

Dopo i saluti ufficiali e le congratulazioni di rito il console Pedrini ha letto alcuni articoli dello Statuto della Federazione riguardanti i principi e le norme fondanti della nostra Federazione ed ha presentato loro il Consolato di Bergamo nella sua organizzazione e struttura, nella sua lunga storia giunta al 60° di costituzione con ben 954 Maestri Bergamaschi che hanno ricevuto la decorazione, piena di iniziative sociali e culturali, e sottolineando in modo particolare la sua attività di formazione delle nuove generazioni di studenti e giovani in cerca di lavoro.

Esaurite le pratiche di iscrizione la parola è passata ai singoli Maestri



Lincontro nella sede del Consolato di Bergamo con i nuovi 17 Maestri del lavoro 2020 di Bergamo

che si sono presentati raccontando le loro esperienze lavorative e famigliari: storie vere, importanti, ricche di vita e di lavoro, carriere di tutto rispetto con il valore aggiunto del loro impegno pluriennale profuso nella vita civica e sociale. Non è mancata la commozione nel ripassare momenti salienti e decisivi così come è stato chiaro e doveroso il riconoscimento verso le aziende di appartenenza e i titolari di riferimento.

Al termine dell'incontro, che è servito anche per programmare le attività future del Consolato, è stata consegnata la tessera di iscrizione e la "Stellina" di appartenenza con l'augurio del Console a voler continuare anche dopo questo importante riconoscimento con lo stesso impegno di sempre.

Si è concluso così questo incontro, bello, significativo, pieno di cordialità e di condivisione, a tratti anche emozionante, per queste 17 nuove "Stelle di Speranza" di un anno 2020 particolare nel quale abbiamo perso ben 23 Maestri bergamaschi.

Consolato Provinciale Bergamo

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Assemblea provinciale dei soci in presenza Targa d'argento ai neo-Maestri 2020

Sabato 15 maggio 2021 il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro di Bolzano ha tenuto "in presenza" l'annuale Assemblea provinciale dei Soci, che nonostante il momento ha contato un buon numero di partecipanti pari al 34 % di tutti i soci iscritti.

Tutto ciò è potuto avvenire grazie ad una preventiva organizzazione attenta al rispetto delle norme di legge nazionale e locale.

È stata scelta la Sala Raiffeisen (380mq.) della Kulturheim di Gries, si è provveduto la sera prima alla disinfezione dell'intera sala con vapori di perossido d'idrogeno, si è controllato all'ingresso ciascun partecipante



La premiazione dei nuovi Maestri 2020 con una targa d'argento

che indossasse la mascherina FFP2 e i posti a sedere erano stati preventivamente ben distanziati e segnalati.

Prima di iniziare i lavori assembleari i Maestri del Lavoro di Bolzano hanno voluto premiare i "nuovi" Maestri 2020 che, pur essendo stati insigniti formalmente lo scorso novembre, fino ad oggi non hanno potuto onorarsi della cerimonia del 1° Maggio 2020 né tantomeno della Giornata del Maestro del Lavoro in seno alla Fiera d'autunno di Bolzano 2020, ambedue annullate causa pandemia.

Sono così stati premiati dal Consolato di Bolzano con una Targa d'argento di benemerenza i neo-Maestri: Elmar Albenberger, Fiorina Bonometti, Raffaele Curcio, Andreas Hofer, Giorgio Malerba, Renzo Odorizzi, Ornella Pippa, Maria Porrini, Antonio Sanzovo, Edoardo Matteo Spermann e Andrea Tezzele.

Consolato Provinciale Bolzano

Landesmitgliederversammlung mit Prämierung der Neuen Meister der Arbeit 2020

Am Samstag, den 15. Mai 2021, hielt das Provinzkonsulat der "Meister der Arbeit" in Bozen "in Anwesenheit" die jährliche Hauptversammlung ab, an der trotz des augenblicklichen Lage immerhin 34% aller registrierten Mitglieder teilnahmen.

All dies war dank einer vorbeugenden Organisation möglich, die auf die Einhaltung nationaler und lokaler Regelungen und Gesetze achtete. Der Raiffeisen-Raum (380 m²) des Kulturheims in Gries wurde ausgewählt, der gesamte Raum wurde am Abend zuvor mit Wasserstoffperoxid desinfiziert, wobei für jeden Teilnehmer - das Tragen von FFP2- Maske war Pflicht - zuvor ein Sitz markiert und zugeteilt wurde.

Vor Beginn der Arbeiten für die Versammlung wollten die "Meister der Arbeit" in Bozen die "neuen" Meister 2020 auszeichnen, die, obwohl sie im vergangenen November formell verliehen worden sind, bisher weder der Zeremonie vom 1. Mai 2020 noch der Würdigung des Tages der Meister deer Arbeit auf der Herbstmesse Bozen 2020 beiwohnen konnten, da beide Termine wegen einer Pandemie abgesagt werden mussten.

Die neuen "Meister der Arbeit" sind: Elmar Albenberger, Fiorina Bonometti, Raffaele Curcio, Andreas Hofer, Giorgio Malerba, Renzo Odorizzi, Ornella Pippa, Maria Porrini, Antonio Sanzovo, Spermann Andrea Tezzele und Edoardo Matteo wurden vom Konsulat Bozen mit einer silbernen Verdienstplakette ausgezeichnet.

(piesib-trad.armmai)

TRENTO

I Maestri del Lavoro incontrano gli studenti del Collegio Arcivescovile di Trento

Nell'ambito del progetto Scuola-Lavoro voluta dal Consolato dei Maestri del Lavoro della Provincia di Trento, con il patrocinio del Servizio Lavoro della PAT nella persona del dott. Stefano Trainotti, e grazie all'intervento dell'assessore alla Cultura Mirko Bisesti è stata stipulato un protocollo d'intesa per favorire lo sviluppo di attività in collaborazione con il mondo della scuola.

A tale scopo il Consolato ha costituito una Commissione con responsabile la MdL Nives Tisi finalizzata "alla condivisione con gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado delle competenze ed esperienze maturate nel proprio percorso lavorativo, interagendo con loro sui temi del lavoro, le scelte professionali, le competenze necessarie in questa fase".

Hanno dato la loro disponibilità per gli incontri nelle scuole Maestri del Lavoro e consulenti esterni con esperienze diverse, altamente qualificate ed in particolare Corrado Benedetti, Alfeo Bolognani, Adriano di Paolo, Barbara Ferro, Angelo Giuseppe Foppiani, Alberto Giacomoni, Guido Giovannardi, Ruben Larentis, Raffaella Marini, Rosa Melchiorre, Sergio



L'incontro con gli studenti del quarto anno del Collegio Arcivescovile di Trento

Pontalti, Andrea Simonelli e Nives Tisi nonché diverse Scuole secondarie di secondo grado della nostra Provincia ed in particolare l'Istituto Superiore di Fiera di Primiero, Istituto Don Milani di Rovereto, Liceo sociale Filzi di Rovereto, l'istituto Guetti di Tione, il Collegio arcivescovile di Trento e il Liceo scientifico Rosmini di Trento.

Tale tipo di attività ha avuto inizio con fine febbraio presso gli Istituti che hanno presentato un calendario di interventi che per la situazione attuale pandemica in atto è stata realizzata con modalità a distanza.

L'unico intervento svolto in presenza si è tenuto con gli studenti del quarto anno del Collegio Arcivescovile di Trento.

Sono state delle testimonianze che hanno dimostrato come nel mondo del lavoro in continua evoluzione, non basta un solido differenziato curriculum scolastico ma è necessario avere una propensione alla formazione continua ed una curiosità nell'acquisire nuove esperienze.

Nei loro interventi i relatori hanno messo in evidenza i cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni che hanno letteralmente stravolto l'assetto della nostra società, soprattutto per quanto riguarda i rapporti sovranazionali nei confronti con il mondo intero.

Per i relatori gli elementi salienti per approcciare con massima flessibilità il mondo del lavoro sono principalmente la disponibilità ad imparare dalle esperienze e dagli errori degli altri per non ripeterli, la volontà di mettersi alla prova, la curiosità verso la conoscenza, la capacità di lavorare in gruppo persequendo obbiettivi comuni ed in sintesi la formazione continua.

Viste le lusinghiere aspettative, diversi Istituti scolastici hanno chiesto altri incontri che si svolgeranno nel corrente anno scolastico.

L'auspicio è che con i prossimi anni si possa tornare con gli incontri in presenza per facilitare il dialogo con gli studenti potendo contare su valide nuove tematiche proposte da altri Maestri del Lavoro e non: Brenno Benaglia, Marco Boschetto, Stefano Graiff, Arrigo Redolfi, Giannetto Simonelli, Giacobbe Nicolussi Paolaz, Mario Spanò e Claudio Rossi.

Consolato Provinciale di Trento

VENETO

TREVISO

Far conoscere gli affreschi deteriorati di San Martino: un progetto dei Maestri del Lavoro

Il Tempio di San Nicolò, a Treviso, conserva come uno scrigno tesori d'Arte che dal XIV Secolo in poi hanno decorato il suo interno. La maestosa struttura si erge all'interno della cinta murata che racchiude in un quadrilatero la Città, nell'angolo a Sud/Ovest, orientato perfettamente verso i Punti Cardinali secondo i canoni del tempo nel quale fu edificato. Solamente entrando si apprezza l'accoglienza dell'edificio, con le grandi colonne che dividono le navate dando l'impressione di trovarsi in un bosco dove i raggi del sole penetrano senza illuminare più di tanto.

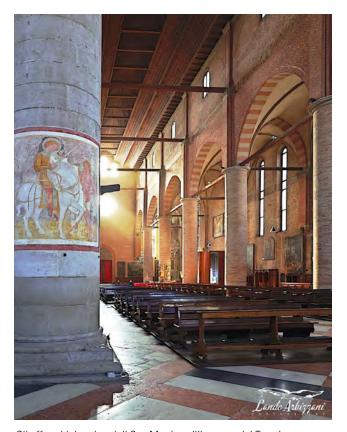
E di ora in ora gli affreschi risaltano nella penombra, ci si sente osservati dallo sguardo severo dei Santi in essi raffigurati da importanti Artisti (es. Tommaso da Modena) oppure da sconosciuti pittori Veneti ed Emiliani. In questo lungo periodo di pandemia ho sempre frequentato il Tempio per le Sante Messe vespertine, rassicurato dalle severe misure di sanificazione e distanziamento che i volontari gentilmente impongono.

La dispersione e la scarsità di presenze mi hanno fatto maggiormente apprezzare la bellezza delle decorazioni i cui colori contrastano con l'austerità delle murature in cotto. Accurati restauri cercano di preservare i tesori d'Arte del Tempio, ma alcune di queste opere hanno pesantemente risentito del trascorrere dei secoli. Una si trova in particolare degrado: San Martino, raffigurato su un bianco cavallo mentre con la spada taglia il suo mantello per condividerlo con il povero.

Lo ritengo un simbolico rappresentante della solidarietà, della condivisione, dell'essere utile agli altri, un esempio per i Maestri del Lavoro per i quali questi sono valori statutari. Nata l'idea, ne ho parlato con il Console dei MdL di Treviso ed abbiamo elaborato un progetto: fare conoscere questo e gli altri affreschi con una serie di foto scattate come farebbe un turista di passaggio in Città.

Ottenuto il permesso dal Parroco, Don Tiziano Ferronato, ci siamo messi all'opera, realizzando una serie di 25 foto in formato 13x18, numerate e mappate nella busta che le contiene, sul retro di ogni foto una etichetta ne riporta il numero ed alcune brevi indicazioni. Fatte stampare 2500 fotografie (equivalenti a 100 buste), stiamo completando le operazioni di etichettatura ed imbustaggio, presto consegneremo il tutto al Parroco, durante un incontro al quale inviteremo Autorità e Media, confidando che la visione del San Martino così deteriorato e la diffusione delle buste con le immagini possano essere di aiuto per far conoscere i tesori che il Tempio contiene, la necessità di preservarli ed uno stimolo per contribuire ai restauri.

MdL, Consigliere Nazionale Lando Arbizzani



Gli affreschi deteriorati di San Martino all'ingresso del Tempio di San Nicolò

FRIULI VENEZIA GIULIA

PORDENONE

Progetto scuola-lavoro: "Ruoli aziendali ed indirizzi scolastici" con 45 studenti delle quinte superiori

I contatti avuti a più riprese con l'Ufficio Scolastico Regionale nel corso del 2020 sembra comincino a dare qualche frutto, grazie anche all'interessamento della Dottoressa Silvia Furlanetto (U.S.R. FVG Ufficio V - Ambito Territoriale di Pordenone, per l'orientamento all'Università e al mondo del lavoro), coordinatrice della Consulta degli Studenti.

Era stata data la nostra disponibilità, sia in presenza che a distanza, col corredo dei nostri argomenti che erano stati in precedenza preparati e rinnovati. E così siamo stati invitati a partecipare come relatori ad un modulo riguardante il mondo del lavoro, inserito in un progetto organizzato dalla consulta degli studenti di Pordenone "ORIENTA CPS", con l'appoggio della Dottoressa Furlanetto, che prevede una serie di incontri pomeridiani con gli studenti.

Il 22 marzo si è svolta la videoconferenza a cui abbiamo partecipato con l'unità didattica "Ruoli aziendali ed indirizzi scolastici". L'incontro, della durata di 1,5 ore, ha visto la partecipazione di 45 studenti delle 5e superiori.

L'unità didattica inizia paragonando l'azienda ad altre realtà, come la famiglia e la scuola, come loro soggetta a leggi e norme, in cui tutti lavorano assieme. Perciò è una struttura complessa con responsabilità e ruoli diversi, governata tramite l'organizzazione, che deve essere coordinata per ottenere unità d'azione. Si evidenzia così l'importanza del lavoro di gruppo in cui confluiscono e si assommano le varie specializzazioni. Viene poi fatta una vasta panoramica delle aziende presenti sul territorio, facendo ragionare ogni studente sulle proprie opportunità e possibilità. Si addentra poi sulle tecniche di lavoro di gruppo e sugli indirizzi di studio richiesti per la maggiore, per chiudere con foto degli ambienti di lavoro.

Dopo la presentazione gli studenti hanno fatto domande e chiesto chia-



Una slide dell'incontro sui ruoli aziendali

rimenti. In particolare si è data risposta a due domande che gli studenti avevano presentato all'atto dell'iscrizione, che richiedevano chiarimenti sul ruolo e sulla carriera del Vigile del Fuoco, e su quali fabbriche stanno investendo sulle bio-plastiche, a cui stata data documentata risposta. Per i Vigili del Fuoco si è dato rilievo alla tutela della vita umana, alla salvaguardia dei beni e dell'ambiente dai danni causati dagli incendi, oltre al soccorso pubblico e tecnico urgente, che richiedono peraltro corsi di formazione continui, oltre ad addestramenti specialistici e mezzi speciali.

Per le bio-plastiche si è fatto un inquadramento generale, spiegando che le bio-degradabili prodotte da fonti rinnovabili non sono confrontabili per prestazioni con quelle derivate dal petrolio, ma hanno un campo d'applicazione ideale nel medicale, perché anallergiche e riassorbibili, quindi adatte a suture, stent cardiaci, impianti ossei ed odontoiatrici. Le aziende che investono in questo settore, anziché su quello dei sacchetti e del packaging, sono poche ma di grandi dimensioni, come Evonik, Basf, Du Pont.

Sono poi state fatte altre domande, sulle possibilità di lavoro per chi ha un diploma di Istituto Economico Turistico, e se per cercare un lavoro è meglio frequentare un corso di specializzazione o presentare un curriculum dettagliato.

MdL, Console Provinciale di Pordenone Roberto Badiali

GORIZIA

Le "Olimpiadi della Fisica": premiati gli studenti delle quattro province

Il Consolato di Gorizia, dopo un anno di silenziosa operatività nell'ambito del Progetto Scuola-Lavoro il 21 aprile, su invito della Dirigente del polo Liceale di Gorizia dottoressa Anna Russo, indirizzato al Console provinciale ing. Renato Dibarbora, ha presenziato alla cerimonia delle premiazioni degli studenti delle quattro province del Friuli Venezia Giulia, che hanno partecipato alla fase regionale delle Olimpiadi della Fisica che si sono svolte in modalità telematica il giorno 1 marzo.

La cerimonia che si è svolta in videoconferenza ha riscontrato la partecipazione di studenti e di molte personalità operanti nell'ambito dell'insegnamento di questo importante indirizzo di studio e istituzionali. La cerimonia si è aperta con i saluti delle Autorità presenti , a seguire un intervento da parte di un ex studente del Liceo Scientifico di Gorizia e si è conclusa con l'assegnazione di una targa al miglior studente per provincia del Friuli Venezia Giulia Luca Ciufarin e degli attestati di merito offerti dal Consolato Provinciale. di Gorizia.

Apre la riunione la prof.ssa Patrizia Stabon, responsabile regionale del FVG per le Olimpiadi di Fisica e docente di matematica e fisica al Liceo Duca





Le Olimpiadi della Fisica in video conferenza e le premiazioni regionali delle Olimpiadi della Fisica al miglior studente della provincia di Gorizia, Luca Ciufarin con la Professoressa Maria Teresa Tomasin, docente di fisica e matematica e la Professoressa Patrizia Stabon, Responsabile Regionale per le Olimpiadi della Fisica

7 Magistero del Lavoro Magistero del Lavoro

degli Abruzzi di Gorizia (sede regionale delle Olimpiadi già da molti anni). La professoressa Stabon rivolge un gradito benvenuto a tutti i partecipanti. Interviene, come padrona di casa, la Dirigente del Polo Liceale di Gorizia Anna Russo la quale elogia il lavoro svolto dagli studenti e dai docenti.

L'Assessore alle Politiche giovanili del Comune di Gorizia Marilena Bernobich porta il saluto del Sindaco e ricorda che per la città di Gorizia è un motivo di orgoglio la manifestazione e invita gli studenti a proseguire con entusiasmo il percorso di studi.

Per l'Università di Trieste (Dipartimento di Fisica) porta i saluti la Prof. ssa Maria Peressi la quale collabora con altri due docenti (Luca Bignardi e Marisa Girardi) seguendo i ragazzi nel percorso di preparazione alla gara regionale delle Olimpiadi della fisica. Ricorda che questa bellissima collaborazione con il dipartimento della fisica è attiva già da molti anni.

Prende la parola il dottor Dennis Censi Responsabile Nazionale delle Olimpiadi della Fisica che partecipa per la prima volta ed esprime parole di compiacimento e di vicinanza ai docenti ed agli studenti che si sono impegnati e portato a buon fine la gara a livello regionale.

Per motivi organizzativi è stato deciso di portare da cento a sessanta i candidati finalisti. La gara internazionale si svolgerà in Lituania a luglio sempre a distanza. I concorrenti saranno invitati nella sua scuola a Macerata, da cui si effettueranno i collegamenti .

La dott.ssa Giuliana Cavaggioni ha il merito di avere portato le Olimpiadi della fisica in Italia. Per molti anni ha svolto il ruolo di responsabile nazionale ed è stata molto presente sul nostro territorio regionale trasmettendo con grande passione la sua esperienza per la preparazione dell'evento e dell'organizzazione.

Renato Dibarbora parla a nome della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro nel ruolo di Console della Provincia di Gorizia.

"La Fisica - ha detto - è una scienza che studia una molteplicità molto vasta di fenomeni e ci ha permesso di comprendere come essi avvengono e di definirne le leggi che li regolano. Lo studio della Fisica richiede impegno costante, curiosità , capacità di analisi e volontà di raggiungere gli obiettivi prefissati al fine di incrementare la conoscenza umana e perseguire nuove sfide".

Il Console conclude con l'augurio rivolto agli allievi partecipanti di oggi e di domani, "di perseguire su questa strada con la stessa tenacia e nella consapevolezza che troveranno sempre il sostegno dei MdL e della Federazione". Infine l'ingegnere nucleare Alessandro Cechet, illustra con l'aiuto di slides il suo percorso di studi, da studente del Liceo Scientifico di Gorizia alla laurea al Politecnico di Milano dove tuttora è impegnato come ricercatore nella sezione nucleare.

MdL, Consolato Gorizia Giorgio Stabon

GORIZIA

Scuola-Lavoro: Generazione di energie rinnovabili nei Licei Duca degli Abruzzi e Slataper

Nell'ambito delle attività riguardanti i progetti scuola formazione-lavoro 2021 è stata concordata, tra il Consolato MdL di Gorizia e i responsabili del Polo liceale "Dante Alighieri" di Gorizia, la presentazione di una memoria che coinvolgesse gli allievi di due classi del quinto anno del liceo scientifico Duca degli Abruzzi e una classe del liceo Economico Sociale Silvio Slataper che si è tenuta giovedì 29 Aprile 2021.

La memoria dal titolo "Generazione di energie rinnovabili "è stata scelta per l'attualità dei temi ambientali ed ecologici e dalla urgente necessità di ridurre la produzione di gas serra responsabili dell'innalzamento della temperatura del pianeta. Si è voluto, nello stesso tempo, stimolare e coinvolgere gli studenti in approfondimenti e momenti di riflessione su temi così importanti anche per il futuro. Data la vastità degli argomenti e il tempo limitato disponibile, sono stati considerate solo alcune fonti energetiche rinnovabili di largo impiego (energia elettrica, eolica, solare, fotovoltaico e a concentrazione termodinamica) ed energia da fusione nucleare derivata da

analoghi processi che avvengono nel Sole.

Altre fonti energetiche verdi (che, derivate dall'idrogeno come combustibile primario o create dalle onde e dalle maree del mare) potrebbero essere considerate in futuro come ampliamenti modulari della memoria presentata. Per ogni tipologia di energia trattata sono stati illustrate le informazioni riguardanti i principi fisici e le tecnologie di realizzazione degli impianti, i limiti prestazionali, criticità e le possibilità di sviluppo e implementazioni nel futuro. Quanto sopra è stato esposto considerando il livello di conoscenza e preparazione degli studenti in particolare per quanto riguarda lo studio della fisica.

Da sottolineare che in considerazione delle limitazioni poste dal virus covid, per la prima volta l'esposizione e relativa discussione sono state fatte a distanza con l'utilizzo della piattaforma Google meet con gli allievi in parte in remoto e in parte in presenza nelle scuole. Per la presentazione delle slides è stato utilizzato il software Power Point. Durante l'esposizione e successive risposte ai quesiti posti dagli studenti e docenti non sono emersi problemi operativi nell'uso dei mezzi informatici. L'esposizione della durata di un'ora e mezzo è stata considerata molto positiva sia nei contenuti che nella forma ma in particolare nell'attenzione dimostrata dai partecipanti e ribadita successivamente dagli stessi insegnanti presenti. Sicuramente è stata un'esperienza che potrà essere replicata per future attività analoghe.

MdL, Consolato Gorizia Renato Dibarbora

AVIANO

Via di Natale: un contributo del Consolato al Centro Oncologico di Aviano

Un contributo di mille euro del Consolato di Pordenone al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano dell'Associazione "Via di Natale". I MdL Bruno Rivenotto e Roberto Badiali sono andati ad Aviano per incontrare la Direttrice Carmen Rosset Gallini della Associazione "Via di Natale" Onlus, ben conosciuta in Friuli e in tutta Italia per aver accolto gratuitamente dal 1989 i pazienti in terapia al C.R.O. (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, assieme ai suoi famigliari, prima nella Casa 1 e poi, dal 1996, nella adiacente Casa 2. Ogni anno le persone di passaggio sono migliaia, ciascuna con la propria storia e con le proprie esigenze.

II MdL Rivenotto ha presentato alla Signora Gallini il nuovo Console Badiali, che nell'occasione ha devoluto, a nome di tutto il Consolato di Pordenone, un contributo di solidarietà di 1.000 € alla Via di Natale.

Per chi volesse fare donazioni personali,

IBAN: IT 79 S 08356 64780 00000 0913630 BCC Pordenonese

MdL, Console Provinciale di Pordenone Roberto Badiali



Roberto Badiali, Carmen Rosset Gallini e Bruno Rivenotto

48 Magistero del Lavoro Magistero del Lavoro

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Due nuovi progetti di Testimonianza dei MdL richiesti da due Istituti Superiori

Il Consolato Metropolitano di Bologna, oltre ai consueti incontri di "Testimonianza formativa" ha ricevuto due richieste da altrettanti Istituti Superiori di Bologna per due nuovi progetti che passo ad illustrare.

"Giornata di Orientamento per studenti in uscita" dell'Istituto di Istruzione Superiore Crescenzi Pacinotti Sirani di Bologna.

La Prof.ssa Del Fabro, coordinatrice della "Giornata informativa in uscita" dell'I.I.S. Crescenzi Pacinotti Sirani, ha chiesto un nostro intervento per l'iniziativa.

Durante la giornata, espressamente dedicata agli studenti dell'ultimo triennio per metterli in contatto col mondo del lavoro e informarli su possibili professioni e corsi di formazione post-diploma, è stata proposta una nostra testimonianza sull'Industria 4.0 e sulla nostra personale esperienza professionale in seguito alla trasformazione digitale dell'industria. Questa testimonianza è stata tenuta giovedì 18 Marzo 2021 e, subito dopo, vi è stato un confronto con gli oltre cento studenti partecipanti, che hanno fatto varie domande sull'argomento. Successivamente, la nostra Console Regionale MDL Alessandra Castelvetri, quale referente del Gruppo Scuola Istituti superiori del Consolato Metropolitano di Bologna, come abitualmente fa dopo queste testimonianze, ha richiesto un riscontro alla prof.ssa Del Fabro riguardo al gradimento e all'impatto della nostra partecipazione, proponendo anche per il futuro anno scolastico ulteriori testimonianze formative. Questo passaggio è fondamentale soprattutto nell'ottica di un eventuale miglioramento delle presentazioni per essere maggiormente utili nei confronti degli studenti, che restano i nostri interlocutori privilegiati. La risposta della Professoressa è stata la seguente: "La ringrazio ancora tanto per la vostra partecipazione, la presentazione è stata molto interessante, gli studenti si sono appassionati al filmato sulla robotica in azienda.

Nella nostra scuola c'è anche un corso Amministrazione Finanza e Marketing, magari si potrebbe integrare l'aspetto commerciale. Spero l'anno prossimo si potrà ripetere l'esperienza, magari in presenza. La saluto cordialmente Eva Del Fabro".

"Collaborazione tra generazioni" - Sviluppo del nuovo progetto del Liceo Manzoni di Bologna (con Fondazione Malavasi).

La prof.ssa Stefania Aristei del Liceo Manzoni di Bologna, ha chiesto il nostro contributo per potere sviluppare un nuovo progetto atto a ricevere dei finanziamenti da parte della Fondazione Malavasi. Il progetto si intitola "Collaborazione tra generazioni" e riguarda un argomento molto sentito attualmente, poiché la pandemia ha caratterizzato l'immagine dell'anziano come problema e non come risorsa, creando così un muro figurato tra generazioni e facendo emergere l'erroneo luogo comune per cui chi fuoriesce dal circuito produttivo perde definitivamente il proprio valore sociale. Lo scopo del progetto, al quale dovremmo collaborare a partire dall'inizio del nuovo anno scolastico 2021-2022, è quello di far acquisire la conoscenza di preesistenze storiche utili sul mercato contemporaneo e di sviluppare attitudini all'autoimprenditorialità attraverso la conoscenza della struttura, dei ruoli e dei processi delle realtà aziendali. Per questo motivo, il Consolato Metropolitano di Bologna proporrà una serie di testimonianze precedentemente presentate nei vari istituti superiori con i quali abbiamo collaborato nel corso di questi anni.

MdL, Consolato Metropolitano di Bologna **Guido Martin**

MODENA

Disabilità e sport: la sfida di un Maestro il progetto "Arcobaleno", scuola di calcio per ragazzi

Ciascun "maestro" è stato prezioso cittadino nell'adempiere al "dovere di svolgere un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società "- Costituzione art 4. Così nel lavoro come



I ragazzi del Progetto Arcobaleno della scuola di calcio

nella vita anche post lavorativa. Eccovi una semplice storia.

Nel 2013 il Centro di Medicina dello Sport lancia una proposta per realizzare un progetto d'inclusione di giovani con disabilità cognitiva tramite lo sport del calcio, passione che accomuna molti ragazzi di ogni estrazione sociale, ma nessuna società si rende disponibile ad assumere tale impegno per le difficoltà di gestione e la rischiosità derivanti dall'handicap. Un "maestro" raccoglie la sfida e nasce così il progetto "Arcobaleno" - scuola calcio - presso l'A.S.D. San Paolo di Modena e riservato a ragazzi con disabilità cognitive, soprattutto autistici, all'inizio con sette ragazzi, numero che negli anni cresce sino ai 22 di oggi.

L'attività è gratuita e aperta a tutti, senza selezioni. Lo staff si occupa dell'accoglienza, del gioco e di tutte le esigenze personali derivanti dalle situazioni invalidanti. Si effettuano settimanalmente allenamenti e partite di campionato al motto "partecipare è già una vittoria", tale è il senso della loro sportività. Vengono anche promosse attività parallele di carattere ludico e culturale: gite, passeggiate, intrattenimenti, ingressi agli stadi, meeting e week end sportivi.

L'Arcobaleno è la casa aperta e multicolore dei ragazzi, senza barriere umane e pregiudizi. Favorisce la reciprocità affettiva, l'educazione alla convivenza, la lealtà comportamentale, l'effetto salutistico e psicologicamente arricchente del sano divertimento. È sorta imprevedibilmente una vera comunità fra l'associazione, allenatori, ragazzi, genitori. Conferisce serenità, benessere fisico, solidarietà nelle collaborazioni anche extra sportive. Un respiro salutare per le famiglie affaticate, che ci testimoniano con queste parole il loro apprezzamento: "Possiamo toccare con mano i progressi che non si sono limitati al gioco, ma nell'affiatamento, nell'aiuto reciproco, nella maturità dei ragazzi. E tutto questo anche per noi genitori."

"Ci avete portato voi con pazienza in sensazioni mai provate assieme." E poi le emozioni si trasformano in sicurezza per il futuro. Sappiamo che dopo tante delusioni e sfortune i risultati arrivano." "Siete stati intrattenitori, educatori, istruttori, confidenti, amici. Ci state insegnando che la felicità più grande è essere utili agli altri." Si desidera rappresentare questa storia con l'auspicio che possa promuovere analoghe iniziative di solidarietà. La sezione dei Maestri di Modena resta disponibile a collaborazioni con le proprie competenze ed esperienze.

> MdL, Consolato Provinciale di Modena Ninetto Sgarbi

REGGIO EMILIA

2 giugno 1965 – 2 giugno 2021: valori intramontabili che si rinnovano di anno in anno

Roma 2 giugno 1965 - "C'ero anch'io" a sfilare lungo i Fori Imperiali per la tradizionale parata militare che si svolge ogni anno in occasione della Festa della Repubblica. Ero un giovane allievo ufficiale del 38° Corso A.U.C. della scuola di Ascoli Piceno, orgoglioso e fiero, ma soprattutto





Il MdL Aldo Noto nel 1965 e oggi

pronto, dopo aver terminato gli studi e compiuto il mio dovere verso la Patria, ad apportare il mio contributo civile alla ricostruzione della nostra stupenda nazione Italia, martoriata e messa in ginocchio dalla terribile catastrofe mondiale. Oggi 2 giugno 2021 ho 79 anni, sono Maestro del Lavoro e vivo a Reggio Emilia, città del Tricolore e Medaglia d'Oro per i suoi martiri, luogo di cui sono fiero di essere cittadino. Spero con i miei 42 anni di lavoro di aver contribuito, anche se in minima parte, a rendere la nostra Italia forza motrice e di sviluppo dell'Europa unita.

La nostra generazione ha cercato di insegnare ai giovani, attraverso i sacrifici ed il lavoro, cosa significa essere attori primari di un mondo in continua evoluzione. Il Coronavirus, per il secondo anno, non ci permette di festeggiare questo giorno di orgoglio del nostro Paese con la solennità dovuta. Sono sicuro però che nel cuore di noi tutti italiani non svanirà la forza e la capacità di lotta per vincere questo male.

Siamo ancora una volta messi alla prova e contiamo molto sull'intelligenza e responsabilità della nuova generazione che, senza ombra di dubbio, il 2 giugno 2022 presenterà al mondo intero un'Italia simbolo di coraggio morale e civile che ha saputo sempre cambiare in meglio il suo destino e posto nel mondo.

MdL, Vice Console Consolato Provinciale di Reggio Emilia Aldo Noto

PIACENZA

I Maestri del Lavoro si presentano al nuovo Vescovo Cevolotto con don Federico Tagliaferri

Mercoledì 27 aprile alcuni componenti del Consiglio Direttivo Maestri del Lavoro di Piacenza con il Console Provinciale Emilio Marani, e il consulente spirituale don Federico Tagliaferri, sono stati ricevuti da S.E. mons.



L'incontro delle delegazione dei Maestri con il Vescovo di Piacenza Monsignor Adriano Cevolotto

Adriano Cevolotto, nuovo Vescovo di Piacenza. All'incontro era presente anche una delegazione degli amici dell'UCID.

Durante l'incontro è stato illustrato al Vescovo l'impegno dei Maestri del Lavoro nella società piacentina e quali le attività svolte soprattutto a favore degli studenti per agevolarli nel loro inserimento nel mondo del lavoro con il concorso "Una Stella per la Scuola".

Il vescovo ha accolto i Maestri molto cordialmente elogiandoli per le attività svolte sempre con grande dedizione, impegno e professionalità, stimolandoli a proseguire anche in un momento così difficile.

L'incontro si è concluso con la consegna al Vescovo di una documentazione riguardante le attività realizzate negli Istituti Scolastici, del libro "La Nostra Storia" e di una targa in bronzo, raffigurante la "Stella" simbolo dei Maestri del Lavoro.

Mdl, Console Provinciale Piacenza Emilio Marani

FORLI'-CESENA

Commemorazione della tragedia MecNavi, ricordati i ragazzi di Bertinoro

Il 13 Marzo, nel rispetto delle norme imposte dalle attuali condizioni sanitarie, non si è potuto svolgere il tradizionale ricordo della tragedia Mecnavi di 34 anni fa al Porto di Ravenna. Si è però tenuto un momento di ricordo e riflessione trasmesso in diretta, a partire dalle 10, sulle pagine facebook del Sindaco di Ravenna Michele de Pascale, nel quale il Ministro Andrea Orlando, nel suo intervento, ha definito eroi quei ragazzi che perirono nella tragedia della nave Elisabetta Montanari nel 1987.

Eroi, ha detto il Ministro, perché con il loro sacrificio hanno permesso di fare dei passi avanti alla società sulla strada della sicurezza del lavoro, per cui non possiamo permetterci di fare nessun passo a ritroso, in memoria del loro sacrificio che va sempre ricordato e onorato proprio per tenere fermo quel punto da cui si è andati avanti e continuare a farlo.

Ecco perché siamo onorati di avere, come Consolato dei Maestri del Lavoro di Forlì-Cesena, sostenuto e ottenuto per quei cinque ragazzi di Bertinoro che ricordo erano: Alessandro Cintioni 21 anni, Marco Gaudenzi 18, Domenico Polla 25, Onofrio Piegari 29, Antonio Sansovini 29, il conferimento della Medaglia al Merito del Lavoro assegnata, alla memoria dal Presidente della Repubblica Napolitano il 1 Maggio 2012.

Anche quest'anno, nonostante l'impossibilità di incontrare gli studenti per le chiusura delle scuole, il Sindaco di Bertinoro Gabriele Antonio Fratto, ha voluto fortemente ricordare i suoi concittadini periti in quel tragico evento.

Ogni anno, infatti, si svolge presso le scuole medie bertinoresi, alla presenza degli alunni delle terze classi, una importante giornata di memoria di quel lutto che ha colpito Bertinoro, ma anche di riflessione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.





Il console Massimo Marescalchi e il Sindaco di Bertinoro Gabriele Antonio Fratto

Solitamente la giornata cui partecipiamo come Consolato di Forlì-Cesena si svolge con la proiezione di un filmato di Enzo Biagi che ripercorre, anche con immagini piuttosto crude, l'intera vicenda e a seguire gli interventi del Sindaco, della Dirigente scolastica, Del Console dei Maestri del Lavoro, e dei rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali e per finire con le domande degli alunni.

Quest'anno, impossibilitati dall'incontrare direttamente gli studenti, qualche giorno prima della presentazione agli alunni, su invito del Sindaco, si sono registrati gli interventi che successivamente sarebbero stati visionati dalle scolaresche.

Nel suo intervento il Console Massimo Marescalchi ha brevemente ricordato chi sono i Maestri del Lavoro poi ha evidenziato come il Consolato sia fiero e onorato di aver voluto la decorazione alla memoria dei ragazzi deceduti nel rogo della Elisabetta Montanari ed infine ha evidenziato come i Maestri, nei loro interventi nelle scuole, nell'ambito del progetto scuola-lavoro, portino le loro esperienze nell'ambito della sicurezza perché è necessario che si crei una cultura della sicurezza e non solo nell'ambito del lavoro, ma in qualsiasi campo.

> MdL, Console Provinciale Consolato Forlì-Cesena Massimo Marescalchi

RAVENNA

Borsa di studio dei Maestri allo studente di Faenza Mattia Tampieri per profitto scolastico

Presso l'Istituto di Istruzione Superiore Tecnica Industriale e Professionale "Luigi Bucci" di Faenza (RA), da parte del consolato provinciale di Ravenna dei Maestri del Lavoro, su proposta del personale insegnante e dirigente, è stata conferita una borsa di studio allo studente Tampieri Mattia, del quinto anno, che si è particolarmente distinto per profitto scolastico.



Lo studente Mattia Tampieri premiato dal MdL Consigliere del Consolato Maria Luisa Ancarani

Il premio, nel corso di una breve cerimonia, è stato Consegnato allo studente meritevole dal consigliere del consolato MdL Maria Luisa Ancarani, accompagnata del responsabile commissione scuola lavoro Mdl Pierluigi Campana.

Compiacimento anche da parte del personale docente presente, in particolare dalla dirigente Gabriella Gardini che, a nome dell'Istituto, ha ringraziato il consolato di Ravenna dei Maestri del Lavoro.

> Mdl, Consolato di Ravenna Gian Piero Flamigni

MARCHE

TANTA DIDATTICA A DISTANZA

A Piobbico, Fermo, Falconara, Civitanova e all'Istituto Alberghiero Einstein Nebbia di Loreto

L'anno scolastico 2020/21, porta con sé tutte le difficoltà che dirigenti, docenti e studenti hanno dovuto affrontare. Anche noi Maestri del Lavoro abbiamo subito le conseguenze della pandemia dovendo affrontare l'attività "scuola-lavoro" con nuovi strumenti, abituandoci a nuove tecnologie, quali quelle che la Didattica a Distanza (DAD) ci ha imposto.

Già da tempo è in corso un dibattito tra esperti e meno esperti, e chissà per quanto tempo ancora rimarrà aperto, ma la DAD, al di là di tutti gli aspetti negativi, pure importanti, è stata l'unica possibilità che abbiamo avuto per mantenere aperta una finestra di dialogo con i nostri ragazzi.

Così come diciamo loro di non fermarsi difronte ad un problema, ma anzi di trasformarlo in una opportunità, abbiamo cercato di fare anche noi, contando sulla possibilità che un nostro intervento potesse essere svolto in ogni angolo del Paese è nato il progetto a livello nazionale della TFAD (Testimonianza Formativa A Distanza) che permette di effettuare interventi da parte di Consolati in grado di erogare Formazione a Distanza (Consolati



La T-FaD con l'Istituto Albeghiero "Nebbia" " di Loreto: Pierdicca, il Console Provinciale Malatesta, Dini (CNA-Marche), Massacesi, il Prof. Lucantoni (Dirigente dell'Istituto), il Docente Tantucci, Orlandini (Console Regionale) ed un particolare dell'aula in presenza

Collaboratori) presso le scuole delle province di quei Consolati che per tante ragioni non riescono a fare (Consolati Organizzatori).

Nella regione Marche abbiamo condiviso le nostre competenze, per poter svolgere, anche se in modo ridotto, l'attività "scuola-lavoro" nelle diverse province. Abbiamo imparato ad usare le piattaforme utilizzate dalle scuole, fatto prove, rivisti i moduli che venivano erogati in presenza per adattarli alla presentazione a distanza; moduli come "Le competenze trasversali", "Il curriculum ed il colloquio di lavoro" sono stati presentati a Piobbico (Pesaro) a Fermo, a Falconara (Ancona) e programmati per Civitanova (Macerata).

In particolare, proprio grazie alla DAD, all'Istituto Alberghiero Einstein Nebbia di Loreto (AN) siamo riusciti a far intervenire il dott. Gianluca Goffi dalla School of Hotel and Tourism Hong Kong Polytechnic University, sul tema del "Turismo esperienziale", e sulle prospettive del turismo in Italia nel dopo pandemia.

La percezione di docenti e studenti è stata di un intervento molto qualificato che ha dato il via ad alcuni progetti che ci saranno presentati a fine anno scolastico. In conclusione riteniamo che la DAD non andrà in pensione con il ritorno alla normalità, sarà uno strumento che accompagnerà la formazione in presenza tradizionale, perché facilità attività come tour virtuali delle aziende, interventi di personaggi qualificati; riteniamo quindi di dover continuare a lavorare anche su questa direzione, presentandoci alle scuole con maggiori competenze, capaci di differenziare la nostra offerta formativa anche in termini di modalità di erogazione, per adattarci alle diverse necessità delle scuole.

> MdL, Coordinamento Regionale Scuola Lavoro Fabrizio Pierdicca e Mario Malatesta

TOSCANA

PRATO

Primo Maggio: i Maestri testimoni dell'ostensione della Sacra Cintola

Come da tradizione, anche quest'anno i testimoni della ostensione della Sacra Cintola del 1° Maggio nel Duomo di Prato sono stati due Maestri del Lavoro.

L'ostensione della Sacra Cintola dal pulpito del Duomo di Prato: la reliquia nelle mani del Vescovo di Prato mons. Giovanni Nerbini, seguito dal sindaco di Prato Matteo Biffoni e dai Maestri Mauro Gori ed Edoardo Silli Così Mauro Gori, Console provinciale, ed Edoardo Silli, Console emerito, hanno rappresentato il mondo del lavoro in questa occasione particolarmente sentita da tutta la cittadinanza pratese, portando la testimonianza dei nostri importanti valori etici e professionali nel giorno dedicato alla

L'ostensione della Sacra Cintola dal pulpito del Duomo di Prato



La testimonianza a distanza con un gruppo di studenti del Liceo Scientifico Copernico di Prato

Festa del Lavoro che coincide con l'inizio del mese mariano nella tradizione cattolica

I Maestri del Consolato di Prato sono impegnati nella diffusione di questi valori dando la loro disponibilità per attività di volontariato ed in particolare andando nelle scuole per incontrare gli studenti e dare loro informazioni sul mondo del lavoro, fondamentali per le importanti scelte di vita a cui si trovano di fronte.

Da alcuni anni l'impegno del gruppo scuola lavoro del Consolato si è concentrato sulle attività del PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) con brevi testimonianze o corsi tematici sviluppati in più giornate presso diversi Istituti superiori di secondo grado.

Quest'anno, a causa delle limitazioni sanitarie, gli interventi si sono tenuti in modalità a distanza ottenendo comunque un buon risultato grazie alla flessibilità dei Maestri impegnati ed alla disponibilità degli studenti anche se coinvolti con una partecipazione non ottimale. Ecco la testimonianza a distanza con un gruppo di studenti del Liceo Scientifico Copernico di Prato. Corso tenuto tra Marzo ed Aprile 2021 con utilizzo di meet in Classroom fornito dalla scuola.

MdL, Console Provinciale di Prato Mauro Gori

UMBRIA

PERUGIA

Il premio Orso 2021 a Roberto Badiali per i suoi interventi radiofonici su personaggi, arti e mestieri del 1400

La sera del 9 aprile scorso il "Magnifico Rione di Porta Santa Susanna" di Perugia ha conferito al Console di Pordenone, Roberto Badiali, il Premio Orso 2021 per i suoi interessanti interventi storici-culturali su personaggi, arti e mestieri nella Perugia del 1400 tenuti su Radio Sansanni.

La cerimonia è avvenuta on line (a causa del covid) presenti il Consiglio dei Savi e i soci del Rione, l'ex assessore alla cultura e Presidente di Perugia 1416 MdL Maria Teresa Saverini, Roberta Ricci vicepresidente del Consiglio Comunale di Perugia, Riccardo Bachiorri vicepresidente di Perugia 1416, conoscenti ed amici.

"Perugia 1416 Passaggio tra Medioevo e Rinascimento" è l'associazione che organizza e sovraintende al Palio Cittadino, al quale partecipano i 5 rioni storici che prendono il nome da 5 antiche porte della città.

Il Console del Rione di Porta Santa Susanna, MdL Oscar Bigarini, amico da vecchia data di Badiali, già informato della sua esperienza nel tessile, venuto poi a sapere dei suoi interessi e del materiale raccolto sui viaggi in Mongolia di Marco Polo e dei frati francescani Giovanni da Pian del Carpine, Guglielmo di Rubruck, e Odorico da Pordenone, gli ha chiesto di fare degli adattamenti radiofonici sugli argomenti che potevano toccare da vicino la Perugia del 1300-1400. Lo scopo del Rione era quello di continuare, anche durante il lockdown causato dal Covid,



Il momento della premiazione in video conferenza

a tenere adeguati rapporti sociali con la cittadinanza perugina, nella impossibilità di fare le consuete manifestazioni storiche o conferenze e attività varie in presenza fisica.

È nata così una serie interviste radiofoniche di carattere storico-culturale, la prima su Giovanni da Pian del Carpine, nato a Magione, località a circa 20 Km da Perugia. Uomo di grande personalità e capacità, tra i primissimi seguaci di San Francesco, inviato da Papa Innocenzo IV alla corte del Gran Khan per indagare sui piani futuri dei mongoli, con lo scopo di studiare il "potenziale nemico", scongiurare un nuovo flagello sulla cristianità, ed infine sondare un'alleanza per una guerra contro i Turchi e la liberazione dei Luoghi Santi.

A questa intervista ne è seguita una seconda, sul Tessile Umbro nel XIV secolo, incentrata sulla tessitura manuale a Perugia e a Città di Castello, in particolare sulle famose tovaglie Perugine, di grande rinomanza in tutta Europa, tessute in lino bianco e cotone tinto con il guado o l'indaco, rappresentate nelle opere dei più grandi pittori, come Giotto, Ghirlandaio, Perugino. Erano trattati pure le fibre del luogo (canapa, lino e lana), e i tessuti con le macchine antiche per filare e tessere. Per chiudere, un cenno ai merletti di Orvieto, il ricamo Deruta (vicino a Perugia), e i ricami su tessuto di lino o cotone di Assisi.

Poi una terza intervista su Guido Pompilj, parlamentare e notabile perugino, funzionario al Ministero degli Affari Esteri col governo Giolitti nel 1906, che ebbe un ruolo fondamentale nel salvataggio del lago

Infine, una quarta intervista incentrata sulla misura del tempo in Umbria nel 1330-1400: a partire dalle meridiane del perugino Egnazio Danti, che per il Papa Sisto V disegnò le linee equinoziali e solstiziali dell'obelisco di Piazza San Pietro, in occasione del suo spostamento; per arrivare ai segnatempo monastici, citati da Dante Alighieri nel 10° canto del paradiso, ai treni di ingranaggi degli orologi pubblici delle torri campanarie, citati sempre da Dante nel 24° del Paradiso. Con la nota finale che il primo orologio Italiano da torre con automa è il "Maurizio" di Orvieto, del 1351; era l'orologio del cantiere che da un angolo della piazza scandiva le ore di lavoro, tutte uguali, per la fabbrica dell'edificio del Duomo di Orvieto.

La serata si è conclusa con l'auspicio di proseguire con gli interventi radiofonici e di stringere rapporti duraturi tra gli amici di Pordenone e di Perugia.



Il primo orologio Italiano da torre con automa "Maurizio" di Orvieto, del 1351

LAZIO

FROSINONE Il primo Hub aziendale vaccinale del Lazio alla Prima Sole Components

È stato inaugurato venerdì 7 Maggio, il primo hub aziendale vaccinale del Lazio e tra i primi in Italia. In un'area di 4000 quadrati della Prima Sole Components, grazie alla collaborazione dell'azienda, che ha dato gratuitamente il sito, alla convezione Regione Lazio con Croce Rossa Italiana ed il Comune di Torrice, saranno somministrate 500 dosi di vaccino al giorno.



Il primo hub aziendale vaccinale del Lazio e tra i primi in Italia nell'area di 4000 quadrati della Prima Sole Components di Frosinone

Struttura imponente e già operativa, organizzazione curata nei minimi dettagli. La gestione è della ASL di Frosinone. Un simbolo della campagna vaccinale: decine di desk e 8 linee di somministrazione. Un' iniziativa, che segna un passo avanti nella campagna vaccinale del Lazio, e che dimostra ancora una volta l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato.

"In questo momento iniziative del genere sono un dovere" ha dichiarato Maurizio Stirpe, numero uno del Gruppo e vicepresidente Nazionale di Confindustria. "Si tratta di un impegno importante e supplementare. Ma si tratta di un dovere per la classe dirigente del Paese. Nessun eroismo, noi siamo pronti ad una disponibilità h24. I vaccini sono l'unica arma che abbiamo a disposizione, occorre concentrarsi su questo obiettivo: siamo naturalmente orgogliosi di poter dare il nostro contributo alla campagna vaccinale, mettendo a disposizione della comunità e della ASL questa struttura. La sfida per la rinascita deve vedere tutti protagonisti. È un impegno collettivo del Paese".

MdL, Console Provinciale Frosinone Lelio Martini

FROSINONE

Testimonianza Formativa all'Istituto Tecnico Volta e all'ISS San Benedetto di Cassino

La nostra testimonianza formativa durante la pandemia non si è fermata. Siamo ripartiti da dove c'eravamo fermati in Marzo 2020, dall'ISS San Benedetto - Righi di Cassino, con un approccio diverso, la testimonianza a

Eravamo tutti timorosi, cosa faranno gli alunni mentre noi illustriamo loro le nostre esperienze? Non possiamo guardarli in faccia, ci seguiranno? La linea telefonica come si comporterà durante i nostri interventi? Ebbene questi tabù, grazie alla fattiva collaborazione della referente regionale MDL Alba Frezza, nostra stella cometa, l'abbiamo superata brillantemente.

Il riscontro è stato fantastico, partecipativo da parte degli alunni e, all'apporto dei professori che hanno presenziato numerosi a tutte le testimonianze. Abbiamo tenuto otto incontri, più due visite virtuali, altri ne seguiranno nel mese di maggio. Un particolare ringraziamento alla Prof.ssa Russo, coordinatrice del progetto con la quale ci siamo interfacciati nella

preparazione degli incontri.

Abbiamo dato nuova linfa all'attività del Consolato, che si era un po' assopita durante la pandemia, ci siamo impegnati ad apprendere le nuove piattaforme tecnologiche, grazie all'apporto di Maestri più esperti nell'uso di queste piattaforme.

La nostra attività è proseguita nel mese di maggio, con il completamento della formazione all'ISS S. Benedetto, e con l'inizio della formazione all'Istituto Tecnico A. Volta di Frosinone, dove sono previsti 8 interventi.

Speriamo di poter tornare a fare testimonianza in presenza, per avere quel contatto diretto, che ci consente di vedere i volti e reazioni dei ragazzi ed insegnanti, se non farà possibile continueremo a distanza, essendone diventati oramai Maestri.

MdL, Console Provinciale Frosinone Lelio Martini

MOLISE

Tre gruppi di lavoro per "T-FAD", "Natura Dì" e "Lato Artistico dei Maestri"

Le restrizioni imposte dal coronavirus hanno non poco bloccata la nostra attività regionale.

Con il mese di aprile abbiamo ripreso a vederci in sede e con l'impegno profuso da alcuni consiglieri e Maestri che hanno sacrificato molto del loro tempo libero e finalmente siamo riusciti ad organizzare tre gruppi di lavoro rispettivamente per "T-FAD", "Natura Dì", "Lato Artistico dei Maestri".

Partiamo con il progetto "T-Fad" e proseguiremo con gli altri due. Fatta la prima DAD lunedì 10 maggio, grazie all'impegno e l'insistenza della nostra Console, Giuseppina Petta e del portavoce, Gino Calabrese, finalmente, dal Liceo Scientifico Romita di Campobasso, siamo riusciti ad avere un primo appuntamento per la nostra Testimonianza nell'ambito del Progetto Nazionale, pur se ancora a distanza, lunedì 10 maggio, dalle ore 9,20 alle 10,20.

Il relatore il Maestro, Vittorio Moffa che ha trattato il tema inerente la rete ferroviaria in Molise, i treni in Molise, evoluzioni e prospettive, il mondo del lavoro e prospettive."

Il modulo formativo rappresenta uno strumento per condividere con gli alunni l'esperienza ultra trentennale di un ex ferroviere, con cenni storici sulle prime ferrovie in Italia e focus sulla regione Molise. Viene, inoltre, sottolineata l'importanza del rispetto delle norme in generale ed in particolare nell'ambiente ferroviario. Nella parte conclusiva si fa riferimento al mondo del lavoro, con la descrizione della macro organizzazione della Società FS S.p.A. e le modalità di accesso al lavoro in tale azienda.

Il primo intervento si è tenuto in DAD col programma Meet. Dalla nostra sede del Consolato hanno seguito i lavori anche la nostra Console e diversi Maestri. La parte tecnica affidata al Maestro Luigi Calabrese. Dopo alcuni giorni è seguito, sempre a maggio, il secondo intervento.

MdL, Portavoce Consolato Regionale Molise Luigi Calabrese





La Console Giuseppina Petta e il Maestro Vittorio Moffa

CAMPANIA

CONSOLATO METROPOLITANO DI NAPOLI

"Vesuvius... scavando nella storia": 30 ore di Testimonianza Formativa a Distanza

Il Consolato Metropolitano di Napoli con il coordinamento del Console, MdL Luigi Caroppo ha progettato con la Dirigente Scolastica, prof.ssa Giuseppina Marzocchella e con la funzione strumentale, prof.ssa Patrizia Albamonte del Liceo Elsa Morante di Scampia (Napoli), un percorso di PCTO (Percorso per le competenze trasversali e orientamento), dal titolo: "Vesuvius ... scavando nella storia".

Il progetto "Vesuvius...", redatto dal Console regionale della Campania, Vincenzo Esposito, nasce dall'esigenza di far conoscere agli studenti campani le origini storiche e morfologiche del proprio territorio di appar-



Il Console Regionale Vincenzo Esposito di fronte a "Vesuvius" di Andy Warhol al Museo di Capodimonte, Napoli

tenenza per acquisire una formazione tecnico-scientifica, unita a competenze trasversali in ambito storico-artistico, archeologico e sociale per le varie opportunità lavorative sviluppabili nell'area.

Il percorso, sviluppato con il liceo, è stato effettuato interamente con la modalità della testimonianza formativa a distanza, tra gennaio e maggio 2021, per un totale di trenta ore e ha visto coinvolti nell'aula virtuale, 18 studenti del IV anno del liceo, coadiuvati dal tutor, prof. Stefano Gilardi, al quale vanno i nostri ringraziamenti per la sua preziosa collaborazione.

Agli incontri hanno partecipato diversi Maestri del Lavoro dei Consolati di Napoli, Caserta ed Avellino, tra i quali ricordiamo il Console di Avellino Teodoro Uva ed il Viceconsole del Consolato di Napoli, Lorenzo Rea. Dopo i saluti del Console metropolitano di Napoli Luigi Caroppo e la presentazione del progetto da parte di Vincenzo Esposito, sono intervenuti gli esperti, che avvalendosi anche di slides e filmati hanno brillantemente sviluppato le materie di loro competenza.

Il Console Metropolitano di Napoli, già dirigente di Bticino, ha sviluppato i temi della imprenditorialità e delle competenze. Il Console di Caserta, MdL Domenico Massaro, già dirigente di Parmalat, ha parlato delle opportunità occupazionali possibili nella zona; il MdL Pasquale Piscitelli, noto giornalista della Rai, ha parlato delle tecniche della comunicazione nel territorio; il MdL Rosario Gargano, già responsabile Ambiente e Sicurezza Direzione territoriale Enel Campania, ha parlato delle problematiche dell'Ambiente; la dott.ssa Carmen Esposito, storica dell'arte e guida turistica autorizzata della Regione Campania, ha argomentato dell'arte e della cultura, sviluppatasi nei secoli nell'area vesuviana e dei campi flegrei; il geologo dott. Carmine Mazzarotti, responsabile del servizio idrogeologia della azienda "Alto Calore Servizi Spa" di Avellino, ha dissertato su vulcani e terremoti; la dott.ssa Giuliana Alessio dell' Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), ha ulteriormente approfondito l'argomento ed ha illustrato l'attività svolta dall'INGV. Infine, il dott. Rino Silvestro, presidente provinciale della condotta di Slow Food di Napoli, ha parlato dell'enogastronomia sviluppatasi intorno al Vesuvio, in conseguenza dell'attività vulcanica.

Il programma prevedeva, anche, visite guidate al Parco Nazionale del Vesuvio, agli Scavi di Ercolano, al Museo archeologico virtuale (MAV) e al Museo archeologico nazionale di Napoli condotte dalla stessa dott.ssa Carmen Esposito. Inoltre, il progetto prevedeva visite in aziende associate a Slow Food. Le suddette visite sono state sospese a causa della grave crisi pandemica e saranno effettuate appena la situazione sanitaria si normalizzerà.

Gli studenti hanno mostrato grande sensibilità ed interesse per i temi trattati, che riguardano la conoscenza del loro territorio, utile ad arricchire il proprio percorso formativo ed a guidarli nelle scelte scolastiche e attività lavorative. La Dirigente Scolastica e i docenti coinvolti nell'iniziativa hanno molto apprezzato il valore del progetto, l'impegno profuso dai Maestri del Lavoro, la competenza dei professionisti intervenuti ed hanno manifestato la volontà di ripetere l'esperienza nel prossimo anno scolastico, coinvolgendo un numero maggiore di studenti.

> Mdl, Console Regionale della Campania Vincenzo Esposito Mdl, Console Metropolitano di Napoli Luigi Caroppo

BASILICATA

Scuola-Lavoro: webinar per coinvolgere gli Istituti Superiori, l'Università e la Regione

I Maestri del Lavoro di Basilicata, memori dell'impegno profuso nel corso del proprio percorso di vita e di lavoro, che ha consentito loro di raggiungere l'ambito traguardo dell'onorificenza della "Stella al Merito del Lavoro", concessa per le loro benemerenze direttamente dal Presidente della Repubblica, intendono proseguire l'attività di servizio verso gli altri, oggi come ieri.

Per questo, il Console Regionale della Federmaestri di Basilicata, MdL Lorenzo Berardino, ha inteso strutturare una serie di Gruppi di Lavoro, la Federazione, primo fra tutti, in termini di attivismo, quello di "Scuola-Lavoro", stante la tuttora presente congiuntura pandemica che ha determinato uno sconvolgimento nel Sistema Scolastico, specie riferito all'Università ed alle Scuole Medie Superiori che, a maggior ragione, vanno supportate e ricomposte, anche per dare ai giovani una prospettiva di futuro che sappia spronarli ed invogliarli a trovare strade ed opportunità per dare Loro la possibilità di restituire, in termini di riconoscenza alle proprie famiglie per i sacrifici effettuati, al territorio, di cui sono parte integrante, i frutti della cultura e della dignità acquisita.

Sono, infatti, i giovani la vera risorsa di cui la Società ha bisogno per evolversi e riscattarsi; per questo bisogna tenerli legati alla propria terra senza costringerli ad emigrare, in quanto la vera miseria di ogni realtà territoriale è rappresentata dalla perdita dei "cervelli", a cui dover fare necessario ed indispensabile affidamento per la crescita e la rinascita.

Anche e soprattutto per questo, i Maestri del Lavoro di Basilicata, facendo affidamento sulle esperienze maturate in anni di impegno lavorativo, intendono stimolare con le loro testimonianze i giovani incontrandoli e confrontandosi con loro, laddove gli stessi sono chiamati a misurarsi quotidianamente con l'attività di studio e di ricerca.

Una prima concreta iniziativa intenderebbero svolgerla in streaming attraverso un webinar in allestimento, coinvolgendo alcuni Istituti Scolastici Superiori, l'Università di Basilicata e il competente Assessorato Regionale all'Istruzione e alle Attività Produttive per verificare insieme quali le modalità e gli ambiti da seguire per meglio indirizzare la loro azione.

> MdL, Referente Gruppo Scuola-Lavoro **Antonio Papaleo**

POTENZA

Primo Maggio: messa per i Maestri scomparsi in presenza e trasmessa in streaming

A Potenza, su iniziativa del Consolato Provinciale, il Primo Maggio, festa del lavoro, è stata celebrata una messa per i Maestri. L'appuntamento





Don Gerardo Gerbasi, assistente spirituale del Consolato durante la celebrazione trasmessa anche in streaming e un gruppo di Maestri del Lavoro di Potenza dopo la messa

di prima mattina, alle 8,30, nella Chiesa di Santa Cecilia, dove l'assistente spirituale del Consolato, don Gerardi Gerbasi, ha celebrato la messa che è stata dedicata anche ai Maestri scomparsi nell'ultimo anno. È stata trasmessa in diretta streaming e così è stata seguita da tanti Maestri che non hanno potuto partecipare.

Nell'omelia don Gerardo ha ricordato i Maestri scomparsi. Alla fine della messa è stata letta da un Maestro la Preghiera del Maestro del Lavoro.

Ha concluso il Console Provinciale di Potenza, Lorenzo Berardino: "È il secondo 1º Maggio che ci si trova nelle condizioni di non poter consegnare ai neo insigniti la Stella al Merito, il riconoscimento per aver dedicato una vita al lavoro. Il contesto in cui viviamo ci impone ancora isolamento. Mi piace fare un richiamo alla fraternità unica strada per la soluzione di problemi quali il lavoro, il precariato, i diritti umani, la disuguaglianza. Rivolgo il mio pensiero ai giovani che vedono frantumare il loro sogno di dare un senso alla vita, ed al loro disagio per il lavoro che manca Un giacimento di risorse umane e professionali che rischia di disperdersi".

Consolato Provinciale di Potenza

PUGLIA

LECCE

I Maestri sempre in prima file: donazioni e aiuti all'ASL e all'Associazione "Marco 6,31"

Il Consolato di Lecce della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, ha voluto concretamente dimostrare vicinanza e solidarietà in questo momento di emergenza dovuta alla pandemia di Coronavirus, rivolgendo la sua attenzione sia alla Sanità Pubblica che al Terzo settore. Le gravi ripercussioni che questa crisi sociale, economica e sanitaria sta determinando, necessitano di uno sforzo corale; di un impegno comune, anche fatto di una sola goccia nell'oceano dei bisogni; ma, sempre e comunque, essenziale!

La sanità pubblica locale, rappresentata dall'ASL di Lecce ha ricevuto una sedia portantina Silver a 4 ruote e tre Tavole di Trasferimento, come si evince dalla lettera di ringraziamento a firma del direttore amministrativo dell'Asl medesima, dott.ssa Anna Rita Dell'Anna: "Riceviamo con gratitudine la donazione dei Maestri del Lavoro in questo momento di grave emergenza epidemiologica.". L'impegno dell'Associazionismo privato, quello composto da giovani, anziani, donne e uomini di buona volontà è stato individuato e sintetizzato nell'Associazione "Marco 6,31" onlus di Surbo il cui presidente Rossano Santoro ha ritirato 300 mascherine protettive FFFP2, utili per i volontari e per gli aventi necessità da loro serviti.

Questo ammirevole Ente gestisce il Centro Sociale polivalente per persone con disabilità in Surbo ed esiste dal 2003 promuovendo progetti, attività e iniziative finalizzate al compimento della propria mission: inclusione e partecipazione attiva alla vita della comunità da parte delle persone disabili. Numerosi i laboratori attivi, quali autonomia e cucina, artistico, foto-info-grafica, psicomotricità, musicoterapia e cineforum, lettura, teatro, ecc.



II Console Provinciale Antonio Fracasso consegna il materiale all'ASL di Lecce

Il Console Provinciale dei MdL, Antonio Fracasso, orgoglioso dello spirito mutualistico che anima e sorregge la federazione leccese, dichiara "con queste nuove iniziative il nostro Consolato conferma, ancora una volta qualora ce ne fosse necessità, la sua identità solidale; sempre attenta alle esigenze delle locali comunità di cui è sana estrazione ed interpretazione.

Abbiamo voluto offrire una concreta manifestazione di condivisione e di vicinanza agli operatori della sanità pubblica e a quelli dell'assistenza privata del volontariato. La nostra terra è fucina di sacrifici e di intenso e qualificato lavoro e sa come affrontare le criticità, specie quelle che stiamo vivendo, seppur con amara e cruda realtà. Speriamo di poterci riabbracciare e finalmente riprendere il nostro quotidiano impegno a favore del mondo civile, della scuola e del lavoro".

MdL, Consolato di Lecce, Sandrino Francesco Ratta

LECCE

Monteco: tradizione, innovazione e cura per l'ambiente Un'azienda fucina di Maestri del Lavoro

In Puglia c'è un'azienda, la Monteco, un'azienda amica dei Maestri del lavoro, da mezzo secolo una eccellenza per tradizione, innovazione e cura dell'ambiente.

Ne parliamo con la dottoressa Bibiana Montinaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Monteco S.p.A., già Responsabile HR. Un'azienda nata per intuizione della famiglia Montinaro, che vanta cinquant'anni di esperienza nel settore dei servizi di igiene urbana.

La Monteco S.p.A. è da sempre testimone attivo dei più importanti aspetti evolutivi sia per quanto riguarda la fisionomia dei servizi stessi, sia per quello che attiene il sempre crescente obbligo a perseguire



La dottoressa Bibiana Montinaro, presidente del CDA

modelli di organizzazione dei servizi finalizzati all'eco sostenibilità, alla riduzione, al riuso e alla differenziazione dei rifiuti nell'ottica dell'economia circolare. Monteco si muove nell'ottica del decentramento territoriale e oggi rappresenta una realtà significativa per la Puglia, soprattutto nelle province di Bari, Taranto, Brindisi e Lecce.

I "gioielli storici e architettonici"

«Sono tanti, infatti i Comuni pugliesi in cui la gestione dell'igiene urbana è affidata a Monteco; Alberobello, Locorotondo, Martina Franca; fra i tanti gioielli architettonici e culturali della Regione vi è anche il capoluogo leccese. È dal 2015 che Monteco svolge il servizio di igiene ambientale a Lecce dove si è passati dalla raccolta stradale a quella di tipo domiciliare. Nonostante le iniziali difficoltà dei cittadini ad uniformarsi alla nuova meto-

dologia di servizio, ad oggi è stato superato il 60% di raccolta differenziata grazie al quotidiano impegno di operatori ed eco-informatori e al proficuo dialogo tra gestore, Ente e comunità».

La scelta dei fornitori

«In questa ricerca della qualità si inserisce anche la scelta oculata dei fornitori, che sono più che altro partner, anche perché un buon prodotto è il primo biglietto da visita nei confronti della cittadinanza».

Le tante novità

«Tante le novità messe in campo per rendere il servizio tecnologicamente avanzato e sempre più vicino alle esigenze dei cittadini. A partire dalla distribuzione del kit di raccolta porta a porta: i mastelli sono stati infatti allestiti con RFID che consente l'abbinamento del contenitore ad un'utenza specifica e la lettura dello stesso da parte dell'operatore in fase di svuotamento, anche in previsione di una futura tariffazione puntuale».

Il valore aggiunto "elettrico"

«Un valore aggiunto è dato dall'utilizzo in città dei tanti mezzi elettrici per consentire una pulizia green. Ultime arrivate, ancora più maneggevoli e con un'autonomia maggiore, sono le mini-spazzatrici. Zero emissioni, zero rumore, più rispetto per cittadini e ambiente».

Promuovere, sempre, la cultura ambientale

«Monteco, inoltre, promuove e sostiene su tutto il territorio iniziative finalizzate a creare una cultura ambientale informatizzando i sistemi di raccolta, utilizzando svariati strumenti di comunicazione, redigendo progetti di educazione ecologica e coinvolgendo l'utenza tutta: attenzione a categorie svantaggiate, ad esempio con la realizzazione di materiale informativo in braille; realizzazione di isole ecologiche interrate informatizzate; attività in tutte le scuole di ogni ordine e grado; realizzazione di Eco-Concorsi per scuole, utenze domestiche e non domestiche; attività di sensibilizzazione anche nelle marine presso i lidi pubblici e privati; presenza costante e allestimento di isole ecologiche durante gli eventi comunali, e non, per garantire la raccolta differenziata anche in momenti di festa e svago».

Ricerca ed innovazione: la app dedicata

«Poteva mancare una App dedicata? Certo che no! Le tante attività sul territorio potrebbero confondere le idee agli utenti e i dubbi sulla corretta differenziazione dei rifiuti potrebbero cogliere impreparati i cittadini: Monteco ha appositamente sviluppato l'App Monteco, semplice e intuitiva, disponibile su IOS e Android e scaricabile gratuitamente.

L'aiuto della tecnologia è essenziale, perché - come in questo caso - non solo semplifica un processo, ma migliora i servizi e permette a un numero più elevato di persone di poter fare la raccolta differenziata, divertendosi. Il metodo di lavoro condiviso da dirigenti e staff, il management giovane e dinamico, altamente qualificato e in continuo aggiornamento, la misurazione sistematica dei risultati rispetto agli obiettivi dati sono tra i principali marcatori identitari di Monteco e ne fanno una delle realtà private più brillanti del Sud Italia nel campo dei servizi integrati per l'ambiente».



I fratelli Montinaro, fondatori della Monteco

Il legame con i Maestri del Lavoro

«Grata alla propria risorsa più importante, il capitale umano, Monteco S.p.A. negli anni si è onorata di proporre i propri collaboratori che per la loro benemerenza sono stati insigniti della prestigiosa Stella al merito del lavoro».

MdL, Consolato di Lecce, Francesco Sandrino Ratta

TARANTO

Scuola lavoro durante la pandemia: testimonianza a distanza in cinque Istituti di Taranto e provincia

La pandemia ha travolto tutti noi, ha mutato, snaturato i nostri comportamenti, le nostre abitudini sociali, il nostro manifestarci; ha mortificato l'espressione tangibile dei nostri sentimenti; non ci ha privato comunque della speranza di ritornare al più presto ad un futuro di normalità. In tale contesto il gruppo "scuola lavoro" del Consolato Provinciale di Taranto ha fortemente voluto onorare la "Stella al merito del Lavoro" continuando a svolgere le proprie testimonianze in cinque Istituti Scolastici di Taranto e Provincia.

Infatti il Consolato già da alcuni anni è presente nelle scuole per offrire la propria "testimonianza" sulla rilevante tematica inerente alla prevenzione ed alla sicurezza sui posti del lavoro, risaltando l'importanza di comportamenti corretti, l'attenzione agli aspetti etici ed invitando gli studenti ad un sempre doveroso ed ossequioso rispetto delle leggi e dei regolamenti. Il Gruppo Scuola Lavoro ha illustrato un progetto confezionato "ad hoc" dagli stessi componenti e condiviso con le scuole di riferimento.

Il Gruppo coordinato dal Mdl Erbi è composto dal Console Fasano e dai Mdl Caramagno, Chiarappa, Pedatella, R. Russo, Silipigni, Vaudo. La sfida di quest'anno, d'intesa con le Scuole le quali hanno fortemente richiesto le nostre testimonianze proprio per dare continuità a quanto già compiuto negli anni precedenti, è stata proprio quella di dare "testimonianza" svolgendo l'attività a distanza con collegamenti video individuali e da casa.

Si, una vera sfida che ha coinvolto tutto il gruppo e che si è compiuta positivamente grazie all'impegno profuso ed alla fattiva collaborazione dei docenti e degli studenti. È vero sono mancati il contatto fisico, gli sguardi dei ragazzi, la loro simpatica vivacità (e ci sono stati attimi di sana e sincera commozione) ma questa esperienza ha rappresentato per il gruppo una palestra di vita nella quale si sono allenati i muscoli della tenacia, della volontà, dell'orgoglio, della generosità, ma soprattutto dell'amicizia sentimento che si è ancora più rafforzato.

Quanto detto è stato testimoniato allorquando, a seguito di un inaspettato impedimento del computer, un Maestro non ha potuto prestare in parte la propria testimonianza, ma è stato subito sostituito da un altro Maestro che ha continuato temporaneamente l'intervento e questo ha ricordando un



I Maestri del Lavoro consegnano un diploma alla rappresentante dell'IPS Cabrini di Taranto

pò lo storico passaggio della borraccia tra Bartoli e Coppi. Non è retorica, ma è soprattutto la testimonianza dei traguardi che si possono raggiungere grazie alla volontà, all'unione, all'entusiasmo, alla condivisione ed al coinvolgimento.

Consolato Provinciale di Taranto, Gruppo "Scuola Lavoro"

CALABRIA

La Camera di Commercio di Catanzaro ha consegnato attestati di benemerenza alle Stelle al Merito 2018 e 2019

Nella sala convegni dell'ente camerale di Catanzaro la decima edizione della cerimonia che la Camera di Commercio ha promosso per premiare, con la consegna di un attestato di benemerenza, i lavoratori insigniti con la Stella al Merito del Lavoro negli anni 2018 e 2019.

L'appuntamento organizzato in collaborazione con la Federazione Maestri del Lavoro. Alla manifestazione presenti, il Console regionale e consigliere nazionale Francesco Saverio Capria, il console provinciale di Catanzaro Giusto Laugelli, il vice console regionale e console Provinciale di Crotone Tommaso Lumare, il console provinciale di Cosenza Roberto De Napoli, il console provinciale di Vibo Valentia Rosario Paolì e i componenti delle commissioni nazionali Scuola Lavoro, Lucia Bellassai e Gestione fondi, Sarina Anna Maria Idà. Presenti inoltre rappresentanze dei cinque consolati calabresi.



I Maestri del Lavoro del 2018 e 2019 con gli attestati di benemerenza della Camera di Commercio di Catanzaro e i Maestri premiati con pergamene e targhe

Al Console Regionale Francesco Saverio Capria, la vice presidente Tommasina Lucchetti, in rappresentanza della Camera di Commercio di Catanzaro, ha affidato l'incarico di introdurre e condurre la cerimonia. Capria ha evidenziato la figura ed il ruolo dei MdL nella società nonché l'importanza del riconoscimento che l'ente camerale ha voluto attribuire a quei lavoratori che per perizia, laboriosità e buona condotta morale, sono stati meritevoli della prestigiosa onorificenza quale è la "Stella al merito del lavoro".

La vice presidente della Camera di Commercio ha sottolineato che gli attestati sono "solo un piccolo ma significativo riconoscimento che serve a ricordare quanto l'abnegazione e il sacrificio nel lavoro siano qualità di pregio con le quali ognuno di noi può contribuire all'evoluzione sociale ed economica della comunità nonché ad essere di esempio per le nuove generazioni. Purtroppo viviamo tempi in cui proprio alle nuove generazioni è spesso impedito di mettere a disposizione del mercato del lavoro le proprie capacità e le proprie idee ed è su questo che abbiamo il dovere di confrontarci e trovare soluzioni".

Molto interessanti gli interventi dei Consoli Provinciali e dei componenti delle commissioni nazionali. Il Console di Catanzaro, Giusto Laugelli, ha raccomandato a tutti i MdL di continuare "nella loro missione nel rispetto di tutti quei valori che li hanno reso meritevoli di un così importante riconoscimento".

Il Vice console regionale e console provinciale di Crotone, Tommaso Lumare, ha rappresentato l'apprezzamento manifestatogli per alcuni interventi organizzati dal suo consolato "sia nelle scuole quanto nelle aziende private, portando ad esempio la visita organizzata a livello regionale presso il laboratorio del Maestro Orafo Michele Affidato".

Il Console di Cosenza, Roberto De Napoli, ha espresso il proprio compiacimento "per una rinnovata coesione tra i consolati che determina uno spirito di aggregazione nuovo ed un utile scambio di esperienze". Il Console provinciale di Vibo Valentia, Rosario Paolì ha colto l'occasione per illustrare il programma del Convegno Nazionale che si svolgerà per la prima volta in Calabria, nel giugno 2022, nel territorio di Tropea ed ha raccomandato la massiccia partecipazione dei MdL di tutta la regione. Il MdL Raffaele di Bella, coordinatore del Convegno, ha esposto, con dettagli, gli aspetti organizzativi della manifestazione. La MdL Lucia Bellassai, del Consolato di Crotone, componente del gruppo di lavoro nazionale Scuola Lavoro nel suo intervento ha fatto presente quanto sia importante portare a consapevolezza, sin dall'età più tenera degli alunni, l'importanza del lavoro e la necessità che esso si svolga in un percorso di legittimità.

La MdL Sarina Anna Maria Idà, del consolato di Catanzaro, componente del gruppo di lavoro nazionale "Gestione Fondi", ha evidenziato il consistente impiego di risorse utilizzate dalla Federazione per supportare l'attività scuola-lavoro che, per molti consolati , costituisce un impegno sociale rilevante e con ottimi risultati. L'auspicio è che, anche in Calabria , "questa attività possa essere maggiormente sviluppata utilizzando le competenze ed esperienze presenti tra i Maestri del Lavoro dei nostri consolati".

La cerimonia si è conclusa con l'assegnazione dell'attestato di benemerenza.

Maestri insigniti della Stella al Merito nel 2018: Sondra Bellisario, Salvatore Bulotta, Salvatore Cristofaro, Salvatore Gariano, Giuseppe lamanna, Salvatore Marullo, Domenico Portaro, Alfonso Prunestì.

Maestri insigniti della Stella al Merito nel 2019: Antonia Bulotta, Giuseppe Egiziano, Raffaele Guzzi, Marcello Murone, Luigi Orlanduccio, Innocenzo Raspa, Antonio Sirianni, Elio Tinello, Luigi Vallone.

Il Console Provinciale di Catanzaro Laugelli ha premiato con pergamene e targhe, i MdL del Consolato per l'attaccamento alla Federazione. Per oltre un decennio: Francesca Cuccunato, Vincenzo Guariglia, Maria Iofalo, Antonio Lepre, Giovanna Luciani, Laura Macrì, e Giovanna Rania.

Per oltre un ventennio: Adriana Fodero, Bianca Mauro, Giuseppe Misuraca e Francesco Spinocchio.

Per oltre un quarantennio, invece, è stata consegnata una targa ricordo ai familiari del MdL Raffaele Rinaldo, recentemente scomparso.

> MdL, Console Regionale Calabria Francesco Saverio Capria

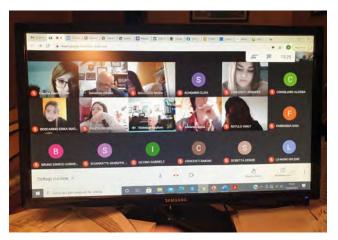
SICILIA

AGRIGENTO

Videoconferenza sulle "strategie innovative" con gli studenti dell'Istituto Alberghieri Gallo

I MdL del Consolato di Agrigento, hanno incontrato, il pomeriggio di venerdì 16 aprile una delegazione di studenti delle classi 2^, 3^ e 4^, dell'Istituto Superiore Alberghiero "IPSCEOA" Gallo di Agrigento, nell'ambito del progetto formativo "strategie innovative nelle competenze di base e trasversali" sottoscritto tra il Dirigente Scolastico prof. ssa Girolama Casà e il Console Provinciale Giuseppe Migliore.

Gli studenti hanno seguito e interagito alla Formazione a Distanza, Coordinati dalle Professoresse Adriana Cipolla e Claudia Marcantonio. I Maestri del Lavoro Giuseppe Migliore, Salvatore Albano e Agostino Galluzzo hanno presentato e discusso con i ragazzi i temi relativi a: Percorso



Un momento della videoconferenza con i ragazzi dell'Istituto Alberghiero "Gallo" di Agrigento

sulle Competenze Trasversali e Orientamento al Lavoro (PCTO); Start-up e finanziamenti agevolati per l'imprenditoria giovanile; Sicurezza sul Lavoro e a Scuola.

L'incontro, svoltosi in video-conferenza, ha destato grande attenzione, partecipazione e gradimento da parte degli studenti coinvolti. I MdL, animati da un grande spirito di volontariato e dalla voglia di trasmettere i valori del lavoro alle nuove generazioni si sono cimentati, con successo, in questa nuova modalità di formazione/didattica al fine di affiancare i giovani nelle scelte del loro futuro.

> MdL, Console Provinciale Agrigento Giuseppe Migliore

ESTERO

PARAGUAY

Italia Amata, sconfiggeremo il coronavirus

La Rosa dei Venti è la figura che meglio rappresenta la diaspora italica, dove noi, consapevoli o no, abbiamo costruito, nel seno delle nostre famiglie, l'asse inamovibile e, dal suolo natio, ci siamo dileguati in ogni direzione e con uguale determinazione abbiamo versato il nostro generoso impegno verso tutti, anche quelli che non la pensavano come noi, che, sebbene non siamo riusciti a convincerli siamo riusciti a farci rispettare e questo non è poco.

Rendiamoci consapevoli senza ambizioni e rancori che, è necessario ristabilire una salda comunicazione con l'asse se vogliamo crescere e far crescere le nostre realtà d'appartenenza, ce la faremo, con la sola condizione d'impegnarci tutti, buoni e cattivi, bravi e meno bravi, senza ricorrere alle inutili offese, ai rancori, alle demagogie dove tutti sembriamo, impegnati.

Non siamo solo noi bravi, bravi sono gli italiani da Roma passando per Cavour fino ad oggi. Non demonizziamoci più, tutti abbiamo un briciolo di demonio e, tutti un briciolino di santi. Rispettiamo la nostra condizione di umani e tutto sarà più semplice e gradevole per tutti

Ritroviamoci nel giorno della festa d'Italia, innalzando con voce fervente e ferma, Le Note toccanti come nessun altro brano, il nostro vero inno di: Giuseppe Fortunino Francesco. Ritroveremo la fede in noi stessi, saremo tolleranti verso tutti i nostri concittadini senza esclusione alcuna e sconfiggeremo con certezza assoluta il temibile coronavirus.

A te Italia Amata e con la mano tesi a tutti i tuoi figli ovunque essi siano. Un abbraccio a tutti

MdL, Antonio Fossati Paraguay

ISTITUITO "L'ALBO DEGLI EMERITI"

Il Consiglio Nazionale del 12 maggio 2021 – su proposta del Presidente – ha istituito "l'Albo degli emeriti".

Il titolo di emerito, previsto dall'art.11 dello Statuto è attribuito a quelle Maestre o a quei Maestri quale riconoscimento di particolari ed eccezionali meriti acquisiti nell'espletamento della carica ricoperta.

Verrà quindi promossa dalla Presidenza la raccolta dei diversi nominativi ai quali è stato conferito tale titolo ed inseriti appunto nell'Albo degli emeriti (a valenza nazionale) che avrà la configurazione grafica visionabile a lato.

Ogni anno nel primo numero della nostra rivista "Magistero del Lavoro" verrà pubblicato l'elenco aggiornato dell'albo.

Con l'istituzione dell'Albo si intende sottolineare una volta di più, conferendogli appunto un respiro nazionale, l'aspetto valoriale della figura dell'emerito che con capacità e passione ha fornito il proprio contributo di servizio libero, spontaneo e gratuito alla comunità ed in particolare ai giovani onorando in tal modo i principi fondanti della nostra Federazione.



ISTITUITA LA "BENEMERENZA MAGISTRALE

Il Consiglio Nazionale del 12 maggio 2021 su proposta del Presidente, ha istituito la "Benemerenza Magistrale" riferita a quelle Maestre o a quei Maestri che con incarichi o senza incarichi statutari si siano distinti nella pregevole, fattiva e gratuita attività svolta per la Federazione, in favore della comunità.

Ne approva il regolamento che governa l'attribuzione dell'attestato di "Benemerenza Magistrale" che si riporta di seguito:

- 1) Che il MdL possieda un'anzianità magistrale di almeno 15 anni;
- 2) Che il MdL si sia prodigato con passione, capacità, competenza, nell'esercizio dell'attività magistrale svolta in favore della comunità e dei soci;
- 3) Che la proposta per l'assegnazione della Benemerenza sia presentata dal Consiglio Regionale di competenza o dalla Presidenza, - corredata da curricula e da motivazione -, entro il 31 ottobre di ogni anno;
- 4) Che la Presidenza svolga gli opportuni accertamenti di verifica dei requisiti prima di formulare formale proposta in Consiglio Nazionale:
- 5) Il Consiglio Nazionale, nel marzo dell'anno successivo alla presentazione della domanda, con votazione a maggioranza semplice assegnerà l'attestato di Benemerenza a non più di 15 soci;
- 6) La Presidenza consegnerà, accompagnato da una lettera personalizzata, l'attestato di Benemerenza Magistrale al Maestro del Lavoro riconosciuto dal Consiglio Nazionale.

L'attestato avrà la forma riportata qui di seguito e sarà consegnato nel contesto di una particolare cerimonia (Convegno Nazionale o Assemblea Nazionale o altro) di volta in volta indicata.

Tale attestato richiama gli aspetti valoriali che sono propri dell'attribuzione della Stella al merito del lavoro e li valorizza ancora di più nell'ottica del servizio svolto con passione all'interno e all'esterno della Federazione.



BENEMERENZA MAGISTRALE

Mdl Mario Bianchi

INVITIAMO LE MAESTRE E I MAESTRI A VISIONARE IL NOSTRO SITO WWW.MAESTRILAVORO.IT

DOCUMENTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE, RASSEGNE STAMPA, EVENTI ETC. TUTTO IN UN CLICK PER UNA INFORMAZIONE AGGIORNATA



PRIMO MAGGIO AL QUIRINALE CON MATTARELLA E ORLANDO

IL PRESIDENTE GIOVATI: NOI MAESTRE E MAESTRI PRONTI A FARE LA NOSTRA PARTE PER L'ITALIA

